

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
al 31.12.2016**



TECNOINVESTIMENTI

INDICE

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	2
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	3
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
Introduzione	7
Attività del Gruppo	7
Contesto economico.....	8
Fatti di rilievo del periodo	11
Risultati economici del Gruppo	14
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	20
Risultati della Capogruppo	23
Evoluzione prevedibile della gestione	24
Principali rischi e incertezze del Gruppo	24
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	25
Risorse umane	25
Informazioni attinenti l'ambiente	26
Informazioni sul governo societario	26
Rapporti con parti correlate	26
Ricerca e sviluppo	27
Altre informazioni.....	27
Andamento del titolo	27
Prospetto di raccordo patrimonio netto/risultato netto della Capogruppo con i dati consolidati.....	28
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2016 della Tecnoinvestimenti S.p.A.	29
BILANCIO CONSOLIDATO 2016.....	30
Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016	31
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31.12.2016.....	35
informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	64
informazioni sul conto economico complessivo	83
BILANCIO SEPARATO 2016.....	94
Prospetti contabili di Tecnoinvestimenti S.p.A.	95
Note esplicative al Bilancio Separato al 31.12.2016	99
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	115
Informazioni sul conto economico complessivo	125
ALLEGATO A - Bilancio Separato Tecnoinvestimenti S.p.A.....	134
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	143
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	144

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	145
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato	147
Relazione del Collegio Sindacale	149

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Capogruppo
Tecnoinvestimenti S.p.A.
Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 46.256.120
Registro Imprese di Roma n. RM 1247386
CF e P. IVA n. 10654631000
Sito Istituzionale www.tecnoinvestimenti.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Pier Andrea Chevallard	Amministratore Delegato
Aldo Pia	Consigliere
Alessandro Potestà	Consigliere
Laura Benedetto	Consigliere (indipendente)
Elisa Corghi	Consigliere (indipendente)
Gian Paolo Coscia	Consigliere (indipendente)
Giada Grandi	Consigliere (indipendente)
Ivanhoe Lo Bello	Consigliere (indipendente)

Comitato Controllo e Rischi

Giada Grandi	Presidente
Elisa Corghi	
Alessandro Potestà	

Comitato per la Remunerazione

Gian Paolo Coscia	Presidente
Laura Benedetto	
Aldo Pia	

Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli	Presidente
Gianfranco Chinellato	Sindaco effettivo
Domenica Serra	Sindaco effettivo
Alberto Sodini	Sindaco supplente
Laura Raselli	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nicola Di Liello

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Sede operativa

Via Principi d'Acaja, 12 – 10143 Torino
Via Meravigli 7 – 20123 Milano

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Dati economici di sintesi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				%
Ricavi	147.325	126.439	20.886	16,5%
EBITDA ¹	29.740	25.452	4.288	16,8%
Risultato operativo	18.140	16.790	1.350	8,0%
Risultato netto	12.120	11.069	1.051	9,5%
Risultato netto rettificato ²	15.917	11.750	4.167	35,5%
Utile per azione <i>(in Euro)</i>	0,32	0,35	-0,03	-7,4%
Utile rettificato per azione <i>(in Euro)</i> ³	0,42	0,37	0,05	14,6%
Dividendo	4.047	2.536	1.511	59,6%
Dividendo per azione <i>(in Euro)</i>	0,0875	0,0800	0,0075	9,4%

Dati patrimoniali-finanziari di sintesi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				%
Capitale sociale	46.256	31.700	14.556	45,9%
Patrimonio netto	130.372	77.194	53.178	68,9%
Indebitamento finanziario netto	71.186	48.545	22.640	46,6%

¹ EBITDA è il parametro utilizzato da Management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso anche in confronto con peers, anche se i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società. L'EBITDA è calcolato come Utile (perdita) d'esercizio, al lordo delle Imposte sul reddito, degli oneri finanziari netti, degli ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni.

² Il Risultato netto rettificato esclude le componenti non ricorrenti e l'ammortamento delle attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle aggregazioni aziendali, al netto dell'effetto fiscale.

³ L'Utile rettificato per azione è stato ottenuto dal rapporto tra il Risultato netto rettificato ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione pari a 37.466.769 nel 2016 e 31.700.000 nel 2015.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

nel presentare i risultati relativi al bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti desideriamo tratteggiare i momenti importanti di un anno, il 2016, che ha rappresentato per molti versi un anno essenziale nella vita della Società. Nell'anno appena concluso si sono infatti susseguite varie fasi che hanno modificato la struttura del Gruppo e lo hanno portato a realizzare un importante rafforzamento patrimoniale.

Il potenziamento del profilo produttivo

Il 2016 ha visto l'acquisizione di aziende che hanno caratterizzato e potenziato il nostro profilo produttivo, ed è in questo anno che si è delineato con maggior forza il disegno industriale del Gruppo.

Tutto questo è avvenuto in uno scenario generale non privo di criticità, sebbene in evoluzione rapida, e all'interno di un contesto del quale tenere conto. La profonda crisi di una parte del sistema bancario, oltre a rendere necessario un intervento del Governo sulla ricapitalizzazione di grandi Istituti, il cui possibile dissesto avrebbe generato gravissime conseguenze sulla tenuta economica e sociale, ha penalizzato la parte più significativa dei nostri clienti, le PMI. Infatti, il numero di crediti deteriorati è salito, rendendo più che mai necessaria un'aumentata attenzione verso il recupero di valori e verso i crediti inesigibili.

L'instabilità politica, e la difficoltà di individuare un piano di azioni di sostegno al settore delle PMI italiane, concorrono poi a disegnare uno scenario di generale difficoltà.

Ma nessun vento è propizio per il nocchiero che non sa a quale porto approdare.

E' necessario altresì avere una direzione chiara a cui dirigersi: il Gruppo ha coraggiosamente "sfidato la crisi" attraverso scelte in apparenza controcorrente, con la consapevolezza che questa possa essere sempre anche un'opportunità.

A gennaio 2016 Tecnoinvestimenti ha acquisito il 70% di Co.Mark, società leader nei servizi per l'internazionalizzazione delle PMI, una società che si caratterizza per interessanti tassi di crescita del fatturato e del proprio EBITDA. Questa acquisizione ha costituito la BU Sales & Marketing Solutions che ha l'obiettivo di offrire soluzioni e strumenti per accompagnare le PMI verso l'espansione geografica oltre confine.

A luglio del 2016 Tecnoinvestimenti ha firmato il *closing* per l'acquisizione del 60% di Visura S.p.A., un'operazione che aveva lo scopo di ampliare e rafforzare l'offerta di soluzioni Digital Trust e la distribuzione degli stessi prodotti nonché quelli di Credit Information, con particolare focus sul settore dei professionisti. Con questa acquisizione il Gruppo Tecnoinvestimenti è riuscito a verticalizzare maggiormente la propria operatività e ha anche aggiunto diverse capacità per ampliare la sua offerta verso una base di clienti più articolata.

La struttura produttiva del Gruppo

Con una struttura produttiva arricchita e diversificata, il Gruppo guarda oggi all'offerta integrata di servizi digitali per le imprese, mirando a costituire un riferimento privilegiato per l'acquisizione di quegli strumenti e di quelle tecnologie che permettano, in sicurezza e in rapidità, la raccolta, la gestione e lo scambio dei dati. L'epoca globale che viviamo, la numerosità delle azioni che quotidianamente compiamo e che richiedono la certificazione della nostra identità "digitale" per poter lavorare e acquistare, accedere a strutture e a informazioni, ci inducono a pensare che questo settore, già oggi in rapida espansione, potrà essere terreno di ulteriore cammino. Le specificità di servizi offerti dalle controllate dal Gruppo sono tali da indurci a immaginare la creazione di pacchetti di strumenti che rispondano alle esigenze delle diverse fasi di lavoro: pagamenti, identificazione, recupero del credito, consulenza, allargamento del parco clienti, fatturazione, offerte di acquisto e di vendita. Cambia l'oggetto ma Tecnoinvestimenti possiede lo strumento.

Dialoghiamo con banche e PMI per tutto quanto attiene ai servizi di Credit Information & Management offrendo servizi a supporto dei processi decisionali come informazioni camerali e immobiliari, report

aggregati, rating sintetici, modelli decisionali, perizie e valutazioni immobiliari con particolare riferimento all'ambito dell'erogazione, valutazione e recupero del credito. Un settore nel quale esiste una forte concorrenza di prodotto e che richiede una sfida ulteriore, nuove modalità risolutive, nuovi prodotti.

Guardiamo al mercato internazionale. Tecnoinvestimenti è oggi in grado di offrire servizi e *know how* atti a sostenere le PMI nell'espansione geografica verso l'estero, già oggi considerata di interesse da parte dello Stato, delle Camere di Commercio e di altri enti istituzionali. Consideriamo questo brand come tra i più promettenti, anche per la possibilità di abbinarlo a strumenti digitali operativi e a servizi di consulenza. Confidiamo che in un periodo come quello presente, con cambiamenti macroeconomici di velocità senza precedenti e con l'attenzione sempre più rivolta oltre alpe, la digitalizzazione dell'economia richiederà sforzi importanti e contemporaneamente aprirà enorme opportunità al Gruppo Tecnoinvestimenti, con le sue particolari competenze.

Il rafforzamento patrimoniale

Sin da aprile 2016 il Gruppo aveva avviato l'iter per aumentare il capitale, conclusosi in agosto, che ha raccolto 49.490.808 Euro tramite l'emissione di 14.556.120 azioni; operazione volta a finanziare le acquisizioni già annunciate e concluse. Inoltre tale operazione va inquadrata e ritenuta fondamentale per il processo di passaggio della Società al mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario, segmento STAR dal mercato AIM, dove la società era quotata nel 2014. Con orgoglio notiamo che i nostri azionisti storici hanno partecipato pienamente nell'aumento di capitale pro-quota, fatto che riteniamo confermi la loro fiducia nel management e nella strategia scelta.

Inoltre, il passaggio al Segmento STAR è da intendersi come un elemento fondamentale per aumentare il nostro profilo e quindi l'interesse da parte di investitori istituzionali nonché privati. Manteniamo il nostro obiettivo a lungo termine di valorizzare a pieno la nostra società tramite il riconoscimento da parte degli investitori azionari e dei mercati finanziari in generale.

Oggi crediamo di essere sulla buona strada:

- il titolo azionario Tecnoinvestimenti ha chiuso l'anno 2015 a 3,12 Euro per azione;
- l'aumento di capitale è stato realizzato ad un prezzo di 3,4 Euro per azione;
- al 31 dicembre 2016 il titolo ha chiuso l'anno a 4,53 Euro, con un guadagno annuale pari a oltre 1,40 Euro o 45%;

Ci piace qui anche ricordare che poche settimane fa Tecnoinvestimenti ha ricevuto il Premio Equita SIM 2016 per la migliore strategia di utilizzo del mercato dei capitali, nella categoria piccole imprese sul mercato azionario. Il premio, consegnato da Equita SIM con il patrocinio di Università Bocconi e Borsa Italiana, è volto proprio a riconoscere alle società selezionate l'originalità e l'efficacia dell'operazione realizzata sul mercato dei capitali come leva per il rilancio e lo sviluppo dell'impresa. Interpretiamo questo riconoscimento come un segnale positivo del Mercato e come un incoraggiamento nel perseguimento della strategia scelta dal Gruppo.

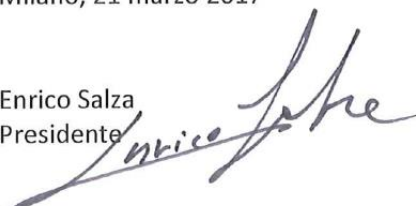
Recentemente il Gruppo ha inteso rafforzare alcune caselle significative del proprio organigramma: ad ottobre ha fatto il suo ingresso un nuovo Direttore di Comunicazioni Corporate e Finanziarie, e in seguito un nuovo Direttore del Personale, e un nuovo Responsabile delle Relazioni Media. Tali ingressi nel Gruppo sono volti a rafforzare l'attenzione verso gli investitori aumentando la ricchezza e la portata dell'informazione verso il mercato finanziario; a strutturare l'organizzazione del Gruppo in modo da ottimizzare le risorse e aumentarne l'efficacia e l'efficienza; intensificare l'informazione e l'attenzione dei media verso l'assetto consolidato di holding capace di sviluppare una visione d'insieme.

Quindi, l'orizzonte appare oggi complesso ma ricco di opportunità. Il Gruppo conferma la propria fiducia nel futuro e nella possibilità di continuare a crescere in termini economici e finanziari. In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione ha proposto un dividendo complessivo pari a 4,0 milioni di Euro, significativamente più alto rispetto ai 2,5 milioni di Euro pagati per l'esercizio 2015. Tale importo corrisponde ad un Pay-out del 33,4% dell'utile netto consolidato del 2016 e ad un dividendo pari a 0,0875 Euro per azione.

Cordiali saluti,

Milano, 21 marzo 2017

Enrico Salza
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Salza', written over the printed name and title.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio separato e consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2016, preparato in accordo agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e agli *International Accounting Standards* (IAS) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in Migliaia di Euro.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Tecnoinvestimenti fornisce in Italia e, in misura residuale, all'estero un'ampia gamma di servizi di *Digital Trust*, *Credit Information & Management* e di *Sales & Marketing Solutions*. Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni volte ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offering a settori del mercato ritenuti strategici tramite la creazione di una terza Business Unit ed il rafforzamento delle due già in perimetro.

Il Gruppo opera attraverso tre Business Unit:

1. La BU Digital Trust propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la nuova normativa europea eIDAS) e gli standard di compliance dei clienti e di settore, attraverso diversi prodotti e servizi quali la posta elettronica certificata, la conservazione elettronica, la firma digitale la fatturazione elettronica, le Telematic Trust Solutions e le soluzioni di Enterprise Content Management. Le attività di *Digital Trust* sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert, società costituita nel 2004 da una scissione di rami di azienda di InfoCamere e attraverso le Società del Gruppo Visura.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di Certification Authority ed è accreditata presso l'AgID. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere Identity Trust Provider, ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti. Visura e la controllata Lextel sono attive nel mercato Digital Trust principalmente attraverso la vendita di Telematic Trust Solutions, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica al pari di InfoCert; offrono, inoltre, servizi telematici per l'avvocatura quali PCT e PPT; tramite ISI il Gruppo Visura propone, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli Ordini Professionali quali pratiche telematiche, CAF Facile (invio di Modelli 730 ed ISEE), raccomandate online, ecc.

2. La BU *Credit Information & Management* eroga servizi standard e a valore aggiunto principalmente volti a supportare i processi di erogazione, valutazione e recupero del credito sia nel settore bancario sia nel settore industriale.

Nell'ambito della *Credit Information & Management*, il Gruppo opera attraverso le società Ribes e la sua controllata RE Valuta (acquisite congiuntamente nel 2012), Assicom e la sua controllata

Creditreform Assicom Ticino (acquisite congiuntamente a fine 2014). Si ricorda che nel corso del 2016 Assicom ha proceduto ad operare la fusione per incorporazione di Datafin Srl, società acquisita nel corso del 2015.

Ribes offre una gamma completa di servizi informativi a supporto dei processi decisionali per l'erogazione, valutazione e recupero del credito. RE Valuta realizza e fornisce servizi di valutazione dell'effettivo valore delle garanzie immobiliari in fase di concessione di un finanziamento. Assicom offre servizi di gestione del credito e di business information attraverso un modello di business caratterizzato dall'integrazione dei servizi, con l'obiettivo di supportare le PMI in ogni fase del ciclo di gestione e recupero del credito. Assicom controlla inoltre Creditreform Assicom Ticino, società facente parte del network Creditreform, organizzazione internazionale operante nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti.

3. La BU *Sales & Marketing Solutions* eroga servizi a valore aggiunto principalmente volti a supportare le piccole e medie imprese o le reti di imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero. La BU è stata creata in occasione dell'acquisto nel marzo 2016 del 70% di Co.Mark S.p.A.. Co.Mark è stata costituita nel 1998 ed eroga i propri servizi principalmente attraverso un team di TES® (*Temporary Export Specialist*®), dotato di competenze linguistiche, strategiche e commerciali necessarie per avviare attività di export sul mercato estero. Attraverso l'adesione all'offerta di Co.Mark S.p.A., le aziende clienti possono usufruire di un supporto strategico in termini di metodo, strumenti e competenze per la creazione di reti commerciali estere efficaci con risultati misurabili nel breve periodo.

CONTESTO ECONOMICO

1.1 L'Economia internazionale

L' economia mondiale nel 2016 è cresciuta del +3.1%, leggermente meno rispetto al +3.2 del 2015. I Paesi emergenti hanno mantenuto il proprio ritmo di crescita al +4.1% mentre le economie avanzate hanno rallentato al +1.6%, dal +2.1% del 2015.

Tra i paesi avanzati gli USA hanno registrato una crescita del GDP del +1.6%, l'area Euro del +1.7%, il Japan +0.9%, l'UK del +2.0%. Tra i Paesi Emergenti l'economia cinese è cresciuta del +6.7%, mentre hanno registrato contrazione del GDP il Brasile (-3.5%) e la Russia (-0.6%).

Il 2016 è stato caratterizzato da alcuni eventi, da tempo preannunciati, che hanno provocato una diffusa incertezza fino al loro succedersi. Il referendum sull'UE in UK a giugno, le elezioni americane a novembre e le decisioni dell'OPEC sul petrolio sono stati eventi che hanno tenuto col fiato sospeso per diversi mesi sia i mercati finanziari - e non finanziari - sia tutti gli attori del sistema economico, influenzandone comportamenti e decisioni.

Le Banche centrali hanno avuto il loro daffare per sostenere i trend di crescita economica ancora decisamente ridotti in diverse aree del pianeta. La BCE è intervenuta due volte durante l'anno, ampliando e allungando il piano di *Quantitative Easing* ("QE") iniziato nel 2015. La Fed, invece, alle prese con un paese in chiara ripresa e quasi in piena occupazione, rimandava fino a fine anno le decisioni di rialzo dei tassi d'interesse, dopo che ne aveva profetizzati ben 4 all'inizio dell'anno. In UK, la BOE subito dopo la decisione di uscire dalla UE alla quale partecipava fin dal 1973, tagliava i tassi d'interesse e ripristinava un piano di QE, nel timore di un rallentamento economico.

Il prezzo del Petrolio, già in forte discesa dal 2014 e per tutto il 2015, raggiungeva il minimo verso fine gennaio a 26 US\$; successivamente si riprendeva rimanendo nel range 40 – 50 US\$, fortemente influenzato dalle dichiarazioni dei vari paesi produttori su un possibile accordo per ridurre la produzione che avrebbe potuto limitare l'eccesso di offerta che ne manteneva basso il prezzo.

A fine novembre, finalmente, l'OPEC raggiungeva un accordo, che spingeva il prezzo sopra i 50 US\$ per il resto dell'anno.

Il dollaro che iniziava l'anno intorno a 1.10 US\$/Eu perdeva terreno fino a maggio toccando 1.15 US\$/Eu per poi recuperare, tra alti e bassi, fino intorno a 1.05 US\$/Eu di fine anno. Rilevante anche l'andamento delle Sterlina, che si è fortemente deprezzata per l'effetto Brexit, ma, successivamente, ha recuperato nell'ultimo trimestre dell'anno.

I prolungati interventi espansivi delle politiche monetarie hanno rimesso in moto i livelli dei prezzi così che nei paesi avanzati il tasso d'inflazione è salito del +0.7% dal +0.5% del 2015, mentre nelle economie emergenti si è assestato al +4.5%, dal +4.7% dell'anno precedente.

Anche i tassi d'interesse hanno registrato un andamento altalenante; al crollo verificatosi nella prima parte dell'anno, con nuovi minimi storici nell'Area Euro con alcuni tassi effettivi negativi, è seguita una significativa inversione di tendenza, accelerata dalle aspettative di rialzo dell'inflazione dopo l'elezione di Trump in USA (benchmark USA ai massimi da due anni intorno al 2.6%).

Nel 2016 il commercio mondiale ha ulteriormente rallentato al +1.9%, dal +2.7% del 2015, soprattutto nei paesi avanzati, rispecchiando l'indebolimento della crescita economica di quest'area, dove sono passati al +2.0% dal +4.0% del 2015, mentre sono cresciuti dal +0.3% al +1.9% nei paesi emergenti.

1.2 L'area Euro

L'economia europea ha rallentato il passo: +1.7%. dal +2.0% del 2015. Tra i paesi principali la Spagna è stata la più virtuosa con una crescita del GDP del +3.2%, come nel 2015. Anche la Francia ha mantenuto il ritmo di crescita dell'anno prima al +1.2% mentre la Germania ha accelerato dal +1.5% del 2015 al +1.7%, così come l'Italia, che è passata dal +0.8% dello scorso anno al +1.0%. La ripresa economica dell'area ha proseguito ad un ritmo piuttosto modesto in quasi tutti i paesi, trainata dalla domanda interna, sorretta dalle misure di politica monetaria messe in atto dalla Banca Centrale Europea, mentre quella estera è rimasta compressa soprattutto per il rallentamento delle esportazioni verso le economie emergenti, in evidenti difficoltà economiche.

La BCE è intervenuta per la prima volta in marzo, aumentando il piano QE con l'acquisto di Bond in quantità e qualità, e successivamente in dicembre prolungando la durata del QE ma annunciando contemporaneamente una riduzione degli acquisti mensili.

Queste misure che hanno agevolato l'accesso al credito alle famiglie e alle imprese insieme ad altri fattori interni, come l'attenzione ai conti pubblici, le riforme strutturali e gli stimoli agli investimenti e a fattori esterni come il basso prezzo del petrolio e il favorevole livello del cambio dell'Euro, hanno contribuito a stabilizzare la ripresa graduale dell'Area.

Anche nel 2016 nonostante gli interventi della BCE, l'area UE è rimasta ben lontana dal tasso d'inflazione del 2.0%, considerato il livello ottimale per mantenere un percorso di crescita duraturo dell'economia. L'anno si è chiuso con un tasso d'inflazione a +0.2%, in lieve aumento dal tasso zero del 2015 principalmente per la debolezza dei prezzi dei prodotti energetici.

Relativamente ai principali paesi della Eurozona, i prezzi sono scesi in Spagna (-0.3%), Italia (-0.1%) e Irlanda (-0.05%), mentre in Germania e Francia hanno registrato +0.3.

Il mercato del lavoro è in miglioramento: la disoccupazione è scesa al 10.0% dal 10.9% del 2015, in diminuzione in quasi tutti i paesi. Rimane comunque alta in Grecia (23.5%), Spagna (19.6%), Italia (11.5%) e Portogallo (10.0%)

Migliorano anche i Conti Pubblici: il rapporto Deficit/PIL, in continua diminuzione dai massimi del 2009, è arrivato al -1.8% dal -2.1% del 2015. La Germania è ancora l'unico paese in surplus (+0.5%), mentre Austria e Belgio ha registrato un leggero aumento del Deficit.

E' in diminuzione anche il rapporto Debito Pubblico/PIL dell'area (92.2% dal 92.8% del 2015) grazie soprattutto alla Germania che passa dal 71.2% del 2015 al 68.0% del 2015 e all'Olanda; aumenta ancora, invece, in Francia e Belgio.

1.3 La situazione italiana

Terzo anno di recupero modesto, dopo due anni di recessione, per l'Italia che chiude il 2016 con l'economia in crescita del +1.0%.

Le riforme del governo Renzi, prima delle dimissioni successive al fallimento della consultazione elettorale sulla riforma Costituzionale, insieme al favorevole scenario internazionale hanno ridato un po' di slancio all'attività economica.

Il ciclo economico, è stato sostenuto dalla domanda interna, con i consumi cresciuti del +1.2% e gli investimenti che, dopo diversi anni di declino, sono saliti del +3.0% confermando l'inversione del trend già iniziata nel 2015. La domanda interna, quindi ha dato un contributo alla crescita del PIL del +1.1%.

La produzione industriale italiana, che già verso fine 2014 aveva invertito il trend negativo in corso da tre anni, è salita in media d'anno del +1.6%, dal +1.1% del 2015.

Il saldo del commercio con l'estero è stato significativamente positivo - la Bilancia Commerciale ha chiuso il 2016 con un surplus di oltre 51 Mld Euro – ma non è stata sufficiente affinché la Domanda estera potesse dare un contributo positivo alla crescita del PIL: -0.1%.

Come succede ormai da diversi anni, non è stato possibile destinare significative risorse per stimolare la crescita del PIL, assorbite invece dalle finanze pubbliche. Il deficit di bilancio è leggermente sceso, in rapporto al PIL, dal 2.7% al 2.4%, comunque meno di quanto era stato fissato come obiettivo con le Autorità europee. La scarsa crescita del PIL ha anche pesato sul rapporto Debito/PIL, salito al 132.6% dal 132.0% dell'anno precedente. Come già succede da alcuni anni, su questo valore pesano le quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti agli stati membri dell'UEM, dei prestiti bilaterali, quelli attraverso l'EFSF e del contributo al capitale dell'ESM.

La pressione fiscale è rimasta tra le più alte d'Europa, ma ha comunque continuato a scendere: è stata del 42.9% del PIL, rispetto al 43.3% del 2015.

Anche il mercato del lavoro è leggermente migliorato nel corso dell'anno: gli occupati sono aumentati di 242.000 unità a fine anno, con il tasso d'occupazione salito dal 55.9% del 2015 al 56.6%. E' sceso, invece, il tasso di disoccupazione, passando dal 12.3% di inizio anno al 11.6% di fine dicembre: la media annua è stata del 11.7% dal 11.9% del 2015. Ancora alta la disoccupazione giovanile, scesa comunque a fine anno al 38.3% dal +41.0% di inizio 2016.

Le retribuzioni orarie dei lavoratori sono cresciute in media d'anno solo del +0.6%, l'aumento più basso registrato in almeno 34 anni (serie storica dell'ISTAT), ma ha comunque favorito un recupero del potere d'acquisto delle famiglie, dato che l'inflazione è stata del -0.1%.

1.4 Le PMI

La crisi che ha colpito l'economia italiana dalla seconda metà del 2008 ha avuto pesanti impatti sul sistema di PMI. La combinazione di credit crunch e stagnazione della domanda ha infatti avviato un processo di selezione che ha ridotto il numero di PMI di quasi il 10%, da 150 mila unità del 2009 a 136 mila del 2014. L'emorragia di PMI era stata particolarmente violenta nel 2012 e nel 2013, per poi ridursi fino a quasi interrompersi nel 2014 (-0,7%). Nel 2015/16 la tendenza si è finalmente invertita.

Nel 2015, dopo i primi segnali di inversione rilevati nel 2014, si osserva un deciso miglioramento dei bilanci delle PMI. I ricavi sono cresciuti a tassi tripli rispetto all'anno precedente con effetti positivi sull'andamento del valore aggiunto, che è aumentato per le PMI a valori vicini al 4% in termini nominali. In crescita anche i margini lordi a tassi di circa il 4%, con una dinamica più favorevole per le piccole imprese rispetto alle medie. L'aumento della redditività e il successo degli incentivi fiscali hanno spinto anche gli investimenti che, dopo aver toccato il fondo nel 2013, sono aumentati in rapporto alle immobilizzazioni materiali al 6,7%. Anche grazie a un costo del debito a livelli storicamente molto bassi, la redditività netta delle PMI è tornata a livelli vicini a quelli del 2008. Il miglioramento della redditività netta è attribuibile alle dinamiche positive della produttività del lavoro, che nel 2015 è tornata a crescere, e all'ulteriore riduzione del costo del debito, componenti che hanno più che compensato l'impatto negativo del maggiore costo unitario del lavoro.

Secondo lo scenario macroeconomico italiano, il PIL si prevede in crescita. Gli indicatori di redditività tornano a crescere a un ritmo più sostenuto, ma si mantengono ancora al di sotto del periodo pre-crisi. Questa evoluzione permetterà un miglioramento anche degli indicatori di sostenibilità finanziaria.

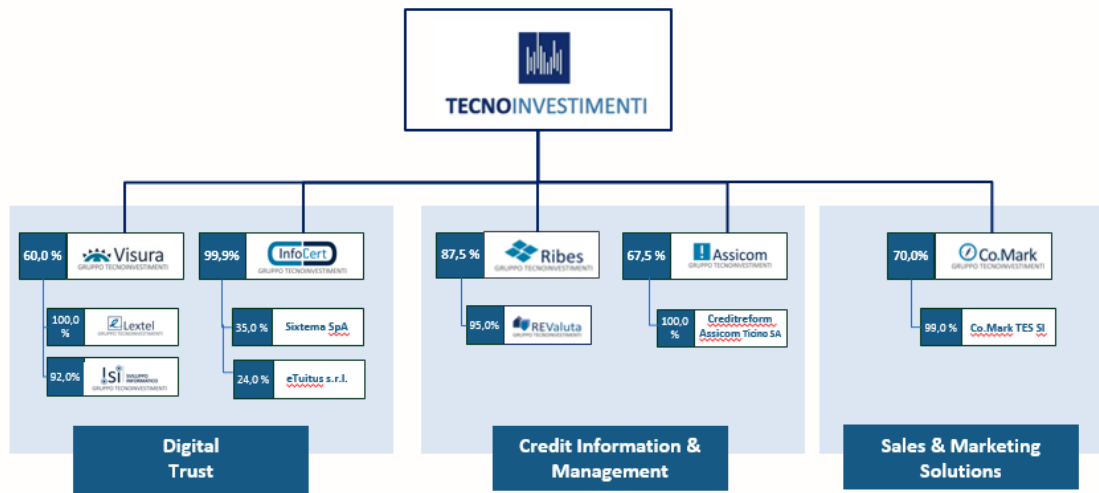
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016:

1. Il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti ha deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 *Warrant* denominati "*Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019*" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri. L'aumento di capitale a pagamento avverrà attraverso l'emissione di massime n. 951.000 Azioni ordinarie, poste al servizio dell'esercizio dei *Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019* emessi in esito all'Assemblea del 4 febbraio 2016 che ha deliberato il predetto aumento di capitale e offerti a titolo gratuito al socio Cedacri. Detti *Warrant* non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni *Warrant* posseduto, da esercitarsi in tre tranches e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Cedacri S.p.A., infatti, ha avviato e intrattiene collaborazioni industriali con le società del Gruppo Tecnoinvestimenti e, a fronte dell'impegno a sviluppare determinati livelli di business, potrà aumentare la propria partecipazione in Tecnoinvestimenti S.p.A.. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei *Warrant* è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in Euro 3,40 per azione. Il termine finale di eventuale esercizio dei *Warrant* e, quindi, sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019.
2. Il 2 marzo 2016 Tecnoinvestimenti ha stipulato con la controllante Tecno Holding un finanziamento fruttifero relativo all'ottenimento dell'importo massimo di 25 milioni di Euro, funzionale all'operazione di acquisizione della società Co.Mark. Il finanziamento è stato erogato in due tranches, 15 milioni di Euro nel mese di marzo, i residui 10 milioni di Euro nel mese di dicembre. Il rimborso è previsto contrattualmente per il 30 giugno 2019, con la possibilità di rimborso anticipato senza penali. Il finanziamento matura interessi semestrali al tasso Euribor365 a 6 mesi (tasso base) maggiorato di due punti percentuali, con la precisazione che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua.
3. Il 24 marzo 2016 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha acquisito il 70% di Co.Mark S.p.A., società specializzata nell'erogazione di servizi di marketing internazionale. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% è fissato in 32,9 milioni di Euro. Tale corrispettivo è regolato come segue:
 - Alla data del closing del 24 marzo 2016, 13 milioni di Euro.
 - Il 31 luglio del 2016, ulteriori 12,5 milioni di Euro.
 - Nei cinque anni successivi al closing, e in cinque rate, i restanti 7,4 milioni di Euro.In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti dei diritti di opzione Put&Call esercitabili in tre tranches annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati.
4. Il 19 aprile 2016 il Consiglio di amministrazione ha esaminato il progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").
5. In data 20 aprile 2016 il socio di maggioranza Tecno Holding S.p.A. ha reso noto di aver completato la cessione di numero 6.974.000 azioni ordinarie Tecnoinvestimenti S.p.A., corrispondenti al 22% del capitale sociale, ad un prezzo di Euro 3,40 per azione per un valore complessivo pari a 23.711.600 Euro. A seguito del completamento dell'operazione, volta ad aumentare il flottante e la liquidità del titolo Tecnoinvestimenti, anche a seguito dell'avvio da parte della stessa Tecnoinvestimenti dell'iter del progetto di quotazione al mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario, Tecno Holding

- S.p.A. ha reso noto di detenere circa il 56,86% del capitale sociale di Tecnoinvestimenti S.p.A., soggetto ad un impegno di lock-up di 180 giorni, ad oggi scaduto.
6. Il 31 maggio 2016 l'Assemblea straordinaria di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha approvato la proposta di delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile al Consiglio di Amministrazione per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 50 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.
 7. In data 1 giugno 2016 l'assemblea di InfoCert S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Ecomind App Factory S.r.l., interamente posseduta da InfoCert S.p.A.. Ai fini fiscali e contabili la fusione ha efficacia dal 1° gennaio 2016.
 8. Ancora in data 1 giugno 2016 l'assemblea di Co.Mark S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società Co.Mark Centro Sud S.r.l., Ventitre S.r.l. e Diciotto S.r.l., interamente possedute da Co.Mark S.p.A.. Ai fini fiscali e contabili la fusione ha efficacia dal 1° gennaio 2016.
 9. Il 9 giugno 2016, la Società ha annunciato la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 60% di Visura – società attiva principalmente nella vendita di *Telematic Trust Solutions* oltretutto nella distribuzione di informazioni commerciali attraverso piattaforme *web* proprietarie – per un corrispettivo pari a 21,9 milioni di Euro. Anche al fine di finanziare tale acquisizione, si segnala che Tecno Holding ha deliberato, in data 9 giugno 2016, un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a 28.430 Migliaia di Euro, eseguito in data 27 giugno 2016.
 10. In data 15 giugno 2016 Coesa, ai sensi del Regolamento *Warrant* ha esercitato il diritto di sottoscrizione integrale dei *Warrant* pari a n. 10.042 azioni ordinarie Ribes di nuova emissione, del valore nominale di Euro 1 cadauna al prezzo di Euro 117,00 per azione (con un sovrapprezzo azioni pari a Euro 116,00), per ogni *Warrant* posseduto, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 1.174.914,00. Si segnala che a seguito del suddetto esercizio di sottoscrizione dei *Warrant*, Coesa risulta titolare di n. 30.127 azioni di Ribes (pari al 12,5% del capitale sociale) e Tecnoinvestimenti di n. 210.892 azioni di Ribes (pari al 87,5% del capitale sociale).
 11. In data 20 luglio 2016 è stato firmato il *closing* per l'acquisto del 60% di Visura S.p.A. L'operazione consente al Gruppo Tecnoinvestimenti di rafforzarsi nei suoi mercati di riferimento e ampliare l'offerta di soluzioni *Digital Trust*, con particolare riferimento al settore dei professionisti. Il Gruppo Visura è attivo principalmente nella vendita di *Telematic Trust Solutions* e nella distribuzione di informazioni commerciali attraverso piattaforme *web* proprietarie dedicate alla clientela professionale e in parte alla piccola media impresa. Il corrispettivo per l'acquisizione del 60% è stato pari ad Euro 21,9 milioni, erogato per cassa. Con riferimento al corrispettivo dell'acquisizione, è stato stabilito che con l'approvazione del bilancio 2016 sarà corrisposta, sotto forma di integrazione prezzo, una somma pari al 30% dell'utile distribuibile da Visura S.p.A.. Infine, sono stati stipulati per il restante 40% posseduto dai soci fondatori dei diritti di opzione Put&Call, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018.
 12. In data 26 agosto 2016 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR, e la loro contestuale esclusione dalle negoziazioni sul mercato alternativo AIM. La data di inizio delle negoziazioni sul MTA, segmento STAR, e la contestuale esclusione dalle negoziazioni sul AIM è avvenuta al 30 agosto 2016.
 13. In data 25 novembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Datafin in Assicom S.p.A.; ai fini fiscali e contabili la fusione ha efficacia dal 1 gennaio 2016.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Tecnoinvestimenti, inclusivo delle partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2016.



RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il Gruppo ha chiuso l'anno 2016 con Ricavi totali pari a 147.325 migliaia di Euro in crescita rispetto all'anno precedente di 20.886 migliaia di Euro pari al 16,5%. L'EBITDA⁴ passa da 25.452 migliaia di Euro del 2015 a 29.740 migliaia di Euro nell'anno 2016 con una crescita del 16,9% pari a 4.289 migliaia di Euro in valore assoluto. Il Risultato Operativo e il Risultato Netto crescono rispettivamente del 8,0% il primo e del 9,5% il secondo. Tali risultati, pur in presenza di una situazione congiunturale difficile, confermano la bontà delle scelte strategiche del Gruppo che beneficiano della politica di acquisizioni iniziata negli scorsi anni e che è proseguita nel 2016 con l'ingresso del Gruppo Co.Mark (acquisito il 24 marzo 2016) e del Gruppo Visura (acquisito il 20 luglio 2016).

Di seguito si riporta una tabella con i risultati economici dell'anno 2016 confrontati con l'anno precedente:

Conto Economico consolidato di sintesi	31/12/2016	%	31/12/2015	%
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	147.325	100%	126.439	100%
EBITDA	29.740	20,2%	25.452	20,1%
Risultato operativo	18.140	12,3%	16.790	13,3%
Risultato netto	12.120	8,2%	11.069	8,8%

Le componenti non ricorrenti hanno inciso notevolmente sul risultato dell'anno in seguito al processo di quotazione intrapreso e portato a buon fine in data 26 agosto 2016, giorno in cui Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR e la loro contestuale esclusione dalle negoziazioni sul mercato alternativo AIM. Gli oneri non ricorrenti sostenuti sono stati pari a 942 migliaia di Euro. Inoltre sono stati sostenuti oneri non ricorrenti per le acquisizioni dei Gruppi Co.Mark e Visura per 436 migliaia di Euro. Ulteriori componenti non ricorrenti hanno interessato l'anno 2015 che riportiamo per un confronto con l'anno in corso:

Nel dettaglio le componenti non ricorrenti sono:

- **Per l'esercizio 2016:**
 - i. Ricavi per 405 migliaia di Euro quale componente di rivalutazione dell'indennizzo riconosciuto con la sentenza della Corte di Appello di Milano registrato nel precedente esercizio ed incassato nell'esercizio 2016.
 - ii. Oneri sostenuti in sede di quotazione Mercato STAR pari a 942 migliaia di Euro.
 - iii. Oneri sostenuti per le acquisizioni dei Gruppi Co.Mark e Visura per complessivi 436 migliaia di Euro.

- **Per l'esercizio 2015:**
 - i. Ricavi per 2.295 migliaia di Euro relativi all'indennizzo riconosciuto alla controllata Ribes a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Milano; trattasi di un contenzioso nei confronti dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) avente per oggetto il cosiddetto "Monitoraggio Soggetti".
 - ii. Oneri per 163 migliaia di Euro relativi ai processi di riorganizzazione interna operati da Ribes.

⁴ EBITDA è il parametro utilizzato da Management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso anche in confronto con peers, anche se i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società. L'EBITDA è calcolato come Utile (perdita) d'esercizio, al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri finanziari netti, degli ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni.

- iii. Svalutazioni immobilizzazioni Infonet Srl per 214 migliaia di Euro a seguito della fusione in Ribes S.p.A.

Di seguito si riporta la tabella che espone i principali risultati del Gruppo al netto delle componenti non ricorrenti:

Conto Economico al netto componenti non ricorrenti	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione	Var. %
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Totale Ricavi e Proventi	146.920	100%	124.144	100%	22.776	18,3%
EBITDA	30.713	20,9%	23.320	18,8%	7.393	31,7%
Risultato operativo	19.113	13,0%	14.872	12,0%	4.241	28,5%
Risultato netto	12.961	8,8%	9.772	7,9%	3.188	32,6%

Il Totale Ricavi e proventi cresce del 18,3%, mentre le marginalità hanno tassi di crescita intorno al 30%.

Di seguito è riportata la modalità di costruzione dell'utile netto rettificato, utilizzato al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo, al netto delle componenti non ricorrenti e dell'ammortamento delle attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle aggregazioni aziendali (al netto dell'effetto fiscale). Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del "core business" e permette quindi un'analisi della performance del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

in migliaia di Euro	2016	2015	Var.	Var %
Utile (Perdita d'esercizio)	12.120	11.069	1.051	9,5%
Altri Ricavi - provento sentenza Ribes S.p.A.	-405	-2.295	1.890	
Costi per servizi non ricorrenti - costi di quotazione STAR	942	-	942	
Costi per servizi non ricorrenti - oneri accessori acquisizione Gruppi Co.Mark/Visura	436	-	436	
Costi del personale non ricorrenti - ristr.ne/inc.vi all'esodo	-	163	-163	
Svalutazioni immob.ni non ricorrente	-	214	-214	
Ammortamento attività immateriali emersi in sede di allocazione	4.373	2.932	1.441	
Effetto fiscale	-1.549	-333	-1.216	
Utile (Perdita d'esercizio) rettificato	15.917	11.750	4.167	35,5%

Di seguito la tabella con il dettaglio del conto economico 2016 (al lordo delle componenti non ricorrenti e dell'ammortamento delle attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle aggregazioni aziendali, al netto dell'effetto fiscale):

Conto Economico consolidato	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Var	Var %
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi	147.325	100%	126.439	100%	20.886	16,5%
Totale Costi Operativi	117.584	79,8%	100.988	79,9%	16.596	16,4%

Costi per materie prime	6.105	4,1%	7.000	5,5%	-895	-12,8%
Costi per servizi	61.804	42,0%	56.385	44,6%	5.419	9,6%
Costi del personale	48.153	32,7%	36.832	29,1%	11.321	30,7%
Altri costi operativi	1.522	1,03%	771	0,6%	751	97,4%
EBITDA	29.740	20,2%	25.452	20,1%	4.288	16,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	11.601	7,9%	8.662	6,9%	2.939	33,9%
Risultato Operativo	18.140	12,3%	16.790	13,3%	1.350	8,0%
Proventi finanziari	727	0,5%	206	0,2%	521	252,9%
Oneri finanziari	1.767	1,2%	1.303	1,0%	464	35,6%
Risultato delle Partecipazioni al PN	13	0,0%	51	0,0%	-38	-75,5%
Imposte	4.992	3,4%	4.675	3,7%	317	6,8%
Risultato Netto	12.120	8,2%	11.069	8,8%	1.051	9,5%

I Ricavi passano da 126.439 migliaia di Euro del 2015 a 147.325 migliaia di Euro del 2016 con un incremento pari a 20.886 migliaia di Euro pari al 16,5%. I Ricavi incrementali dell'anno per i due Gruppi entrati nel perimetro del Gruppo Tecnoinvestimenti, Gruppo Co.Mark e Gruppo Visura, sono stati rispettivamente 13.053 migliaia di Euro e 7.708 migliaia di Euro per complessivi 20.761 migliaia di Euro.

Tale andamento è correlato alle diverse dinamiche intervenute nel periodo nei vari segmenti di business, come di seguito descritti.

I risultati dei "Segmenti di business" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, accantonamenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Le dinamiche di crescita per Segmento di business sono espone nella tabella sottostante che espone i Ricavi confrontati con l'anno precedente:

Conto Economico di sintesi per settori operativi (in migliaia di Euro)	Digital Trust		Credit Information & Management		Sales & Marketing Solutions		Altri settori (Costi di Holding)		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi settoriali	59.278	47.070	75.043	79.105	13.053	-	617	634	147.992	126.810
Ricavi intra-gruppo	60	5	181	27	-	-	426	339	667	371
Ricavi da clienti terzi	59.218	47.065	74.863	79.078	13.053	-	191	296	147.325	126.439
EBITDA	14.938	10.939	14.219	16.954	5.242	-	(4.658)	(2.442)	29.740	25.452
EBITDA%	25,2%	23,2%	19,0%	21,4%	40,2%	-	-	-	20,2%	20,1%

Digital Trust

I Ricavi del Digital Trust passano da 47.065 migliaia di Euro dell'anno 2015 a 59.218 migliaia di Euro dell'anno appena concluso con una crescita pari a 12.153 migliaia di Euro pari al 25,8%. L'acquisizione in corso d'anno

(luglio 2016) del Gruppo Visura ha contribuito in buona misura all'incremento del fatturato (7.708 migliaia di Euro). Per la rimanente quota pari a 4.445 migliaia di Euro, l'incremento è da attribuire alla buona performance di Infocert S.p.A. che ha dimostrato ottime capacità di sviluppo nei settori di sua competenza. L'incremento è dovuto ad una duplice crescita. Da una parte l'aumento ormai costante dei volumi legati ai servizi tipici del *business* aziendale quali la Posta Elettronica Certificata, la Conservazione Sostitutiva e la Fatturazione Elettronica, dall'altra ad un aumento relativo alle soluzioni *trusted* customizzate nei processi di business dei clienti *enterprise* (settore *Banking* e *Utilities* su tutte), che presentano risultati superiori allo scorso anno del 50%.

Credit Information & Management

Nel segmento del *Credit Information & Management* operano i Gruppi Ribes ed Assicom. Il fatturato ha registrato una riduzione rispetto all'anno precedente passando da 79.078 migliaia di Euro del 2015 a 74.863 migliaia di Euro dell'anno 2016 con un decremento pari a 4.215 migliaia di Euro (5,3%). Depurati delle componenti non ricorrenti per 1.890 migliaia di Euro, i ricavi si riducono del 3,0%.

Il Gruppo Assicom opera nel mercato dei servizi informativi (commerciali, immobiliari e investigativi) a supporto delle decisioni di business e, a valle del processo di acquisizione delle informazioni, del recupero crediti sia giudiziali che extra-giudiziali. Per entrambi i servizi principalmente nel settore corporate e bancario. Il mercato della *Business information* ha sofferto del consolidamento dei player tradizionali, per effetto delle politiche di crescita inorganica dei competitor principali e dalla crescita della competizione derivante da nuovi competitor e da competitor indiretti (società di consulenza, società di informatica).

Il Gruppo Ribes costituito da Ribes S.p.A. e dalla controllata Re Valuta S.p.A. opera anch'esso nel settore dei servizi informativi standard e a valore aggiunto. Nello specifico Re Valuta S.p.A. si rivolge a tutti i soggetti che necessitano di valutazioni immobiliari precise per un corretto dimensionamento delle Garanzie Collaterali per la Gestione del Credito o nell'ambito di acquisizioni/cessioni di portafogli immobiliari e che richiedano stime indipendenti in linea con gli standard internazionali. In questo ambito, a differenza del resto del segmento del *Credit Information & Management*, Re Valuta ha chiuso l'anno 2016 con ricavi in leggera crescita (+1%) rispetto all'esercizio precedente.

Sales & Marketing Solutions

Il settore denominato *Sales & Marketing Solutions* è stato costituito con l'acquisizione del Gruppo Co.Mark S.p.A. nel mese di marzo 2016 e consolidato a partire dal mese di aprile. Il Gruppo svolge la sua attività nel settore dell'internalizzazione delle imprese, offrendo servizi di *Temporary export management* per la ricerca di clienti e la creazione di reti commerciali in Italia e all'Estero.

L'apporto del Gruppo è molto positivo con ricavi pari a 13.053 migliaia di Euro.

L'EBITDA del Gruppo Tecnoinvestimenti è passato da 25.452 migliaia di Euro del 2015 a 29.740 migliaia di Euro dell'anno 2016 con un incremento di 4.289 migliaia di Euro pari al 16,9%. Al netto delle componenti non ricorrenti l'incremento è stato pari al 31,7%.

Il settore del *Digital Trust* è cresciuto in termini assoluti 3.999 migliaia di Euro rispetto al 2015, in termini percentuali +36,6%. L'apporto del Gruppo Visura vale per i sei mesi di consolidamento è pari a 1.897 migliaia di Euro.

Il settore del *Credit Information & Management* ha subito un decremento di 2.735 migliaia di Euro che, al netto delle componenti non ricorrenti si riduce a 1.008 migliaia di Euro. I minori ricavi del settore sono stati compensati dalle sinergie ottenute attraverso una migliore gestione dei costi comuni alle diverse società.

Il nuovo segmento *Sales & Marketing Solutions* ha contribuito all'EBITDA del Gruppo con un risultato pari a 5.242 migliaia di Euro. La marginalità del settore è pari a 40,2% dei suoi ricavi.

I **costi operativi** passano da 100.988 migliaia di Euro del 2015 a 117.584 migliaia di Euro del 2016 con un incremento di 16.596 migliaia di Euro pari al 16,4%. La crescita è in buona parte dovuta alle acquisizioni dei Gruppi Co.Mark e Visura inclusi nel perimetro del Gruppo Tecnoinvestimenti nel 2016 rispettivamente dal mese di aprile e luglio. La percentuale di composizione rispetto ai Ricavi si attesta al 79,9% nel 2015 e al 79,8% nell'anno 2016.

A fronte di una riduzione dei costi per materie prime del 12,8% si registrano maggiori **costi per servizi** per 5.419 migliaia di Euro (+9,6%) in calo, però, se si considerano i costi incrementali apportati dalle nuove acquisizioni pari a 5.151 migliaia di Euro.

Il **costo del personale** aumenta del 30,7% passando da 36.832 migliaia di Euro a 48.153 migliaia di Euro. Tale incremento è dovuto, oltre che ai maggiori costi derivanti dalle nuove acquisizioni pari a 7.279 migliaia di Euro, dal potenziamento della struttura organizzativa del Gruppo.

Gli **altri costi operativi** passano da 771 migliaia di Euro del 2015 a 1.522 migliaia di Euro del 2016.

La voce **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** per complessivi 11.601 migliaia di Euro con un incremento di 2.939 migliaia di Euro (+33,9%) si compone di:

- Ammortamenti attività materiali per 2.496 migliaia di Euro con un incremento sull'anno precedente pari a 810 migliaia di Euro.
- Ammortamenti attività immateriali per 7.610 migliaia di Euro con un incremento di 1.683 migliaia di Euro dovuti agli ammortamenti sugli intangibili emersi in sede di allocazione dell'excess cost per l'acquisizione del Co.Mark (2.337 migliaia di Euro).
- Maggiori accantonamenti per rischi per circa 419 migliaia di Euro dei quali 265 migliaia di Euro per contenziosi con il personale.

Gli **Oneri finanziari netti** dell'anno 2016 sono pari a 1.041 migliaia di Euro a fronte di un saldo 2015 pari a 1.097 migliaia di Euro. La variazione è positiva per 56 migliaia di Euro. Da segnalare nei Proventi la voce "Adeguamento positivo fair value opzioni" per 498 migliaia di Euro dovuta all'adeguamento della passività stimata per far fronte al corrispettivo potenziale da corrispondere ai soci venditori di Assicom. Negli Oneri finanziari si evidenziano i costi incrementali derivanti dal finanziamento da parte della controllante Tecno Holding erogato nell'anno 2016 per un importo pari a 243 migliaia di Euro.

Le imposte d'esercizio, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risultano essere pari a 4.992 migliaia di Euro a fronte di 4.675 dell'anno precedente. Il tax rate è pari al 29,2%, il decremento è attribuibile al maggior beneficio fiscale ACE rilevato in capo alla Capogruppo Tecnoinvestimenti per l'effetto dell'aumento di capitale concluso nel mese di agosto 2016.

L'Operatività Economico Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti

La tabella che segue illustra i risultati Pro-Forma e al netto delle componenti non-ricorrenti divisi per i segmenti di business al fine di fornire un'informazione più chiara rispetto all'andamento del business. I dati

Pro-Forma sono stati predisposti includendo i risultati del Gruppo Co.Mark e del Gruppo Visura come se fossero stati acquisiti dal 1° gennaio 2016. I dati esposti non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Conto Economico di sintesi per settori operativi Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti (in migliaia di Euro)	Digital Trust		Credit Information & Management		Sales & Marketing Solutions		Altro (Costi di Holding)		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi da clienti terzi	68.307	62.344	74.458	79.195	17.587	15.251	191	295	160.543	157.085
EBITDA	17.751	16.101	13.814	14.709	6.810	4.613	-3.280	-2.441	35.095	32.982
EBITDA %	26,0%	25,8%	18,6%	18,6%	38,7%	30,2%	n.a.	n.a.	21,9%	21,0%

Di seguito è esposta la modalità di costruzione dei dati Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti:

2016

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust	Credit Information & Management	Sales & Marketing Solutions	Altro (Costi di Holding)	Totale
Ricavi da clienti terzi	59.218	74.863	13.053	191	147.325
Ricavi da clienti terzi Gruppo Co.Mark I Trimestre 2016 (*)			4.534		4.534
Ricavi da clienti terzi Gruppo Visura I Semestre 2016 (*)	9.089				9.089
Componenti non ricorrenti _ Provento sentenza Ribes S.p.A.		-405			-405
Ricavi da clienti terzi _ Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti	68.307	74.458	17.587	191	160.543
EBITDA	14.938	14.219	5.242	-4.658	29.740
EBITDA Gruppo Co.Mark I Trimestre 2016 (*)			1.569		1.569
EBITDA Gruppo Visura I Semestre 2016 (*)	2.813				2.813
Componenti non ricorrenti _ Provento sentenza Ribes S.p.A.		-405			-405
Componenti non ricorrenti _ Costi di quotazione STAR				942	942
Componenti non ricorrenti _ Oneri accessori acquisizione Co.Mark/Visura				436	436
EBITDA Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti	17.751	13.814	6.810	-3.280	35.095

(*) Nel calcolare i suddetti importi non sono state apportate rettifiche ai risultati per eliminare le transazioni infra-Gruppo del Gruppo Co. Mark per il primo trimestre 2016 e del Gruppo Visura per i primi 6 mesi del 2016.

2015

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust	Credit Information & Management	Sales & Marketing Solutions	Altro (Costi di Holding)	Totale
Ricavi da clienti terzi Pro-Forma (*)	62.544	81.490	15.251	295	159.579
Componenti non ricorrenti _ Provento sentenza Ribes S.p.A.		-2.295	0		-2.295
Componenti non ricorrenti _ Provento sentenza ISI S.p.A.	-200				-200
Ricavi da clienti terzi Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti	62.344	79.195	15.251	295	157.085
EBITDA Pro-Forma (*)	16.301	16.841	4.613	-2.729	35.026
Componenti non ricorrenti _ Provento sentenza Ribes S.p.A.		-2.295			-2.295
Componenti non ricorrenti _ Provento sentenza ISI S.p.A.	-200				-200
Componenti non ricorrenti _ Oneri riorganizzazione interna Ribes S.p.A.		163			163
Componenti non ricorrenti _ Oneri accessori acquisizione Co.Mark/Visura				288	288
EBITDA Pro-Forma al netto delle componenti non ricorrenti	16.101	14.709	4.613	-2.441	32.982

(* In merito alla modalità di costruzione dei Ricavi da clienti terzi Pro-Forma ed EBITDA Pro-Forma 2015 si rimanda al "Prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., delle azioni di Tecnoinvestimenti S.p.A." disponibile sul sito internet della Società www.tecnoinvestimenti.it, nella sezione Investor Relations / Aumento di capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Si riporta lo schema della situazione Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2016 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2015:

In migliaia di Euro

	31/12/2016	% su capitale investito netto/Totale fonti	31/12/2015	% su capitale investito netto/Totale fonti	Var.	Var. %
Attività immateriali e avviamento	199.225	95,9%	120.790	92,3%	78.435	64,9%
Immobili, impianti e macchinari	7.050	3,4%	5.813	4,4%	1.237	21,3%
Altre attività e passività non correnti nette	-1.630	-0,8%	-3.411	-2,6%	1.781	-52,2%
Totale attività/passività non correnti	204.646	98,5%	123.192	94,1%	81.454	66,1%
Rimanenze	1001	0,5%	424	0,3%	577	136,1%
Crediti commerciali e altri crediti*	51.084	24,6%	45.266	34,6%	5.818	12,9%
Attività per imposte correnti	3.659	1,8%	1.919	1,5%	1.740	90,7%
Attività possedute per la vendita	199	0,1%	0	0,0%	199	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e ricavi e prov diff.	-50.917	-24,5%	-38.556	-29,5%	-12.361	32,1%
Benefici ai dipendenti correnti	-182	-0,1%	0	0,0%	-182	-100,0%
Passività per imposte correnti	-1.481	-0,7%	-1364	-1,0%	-117	8,6%
Fondi per rischi ed oneri correnti	-265	-0,1%	0	0,0%	-265	-100,0%
Capitale circolante netto	3.097	1,5%	7.689	5,9%	-4.592	-59,7%
Totale impieghi – capitale investito netto	207.743	100,0%	130.882	100,0%	76.861	58,7%
Patrimonio netto	130.372	62,8%	77.194	59,0%	53.178	68,9%
Indebitamento finanziario netto	71.186	34,3%	48.545	37,1%	22.640	46,6%
Benefici ai dipendenti	6.186	3,0%	5.143	3,9%	1.043	20,3%
Totale fonti	207.743	100,0%	130.882	100,0%	76.860	58,7%

* La voce Crediti commerciali e altri crediti comprende i crediti verso clienti non correnti

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle *Altre attività e passività non correnti nette*:

In migliaia di Euro

Altre attività e passività non correnti nette	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	2.471	2.458	13	0,53%
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	11	18	-7	-38,88%
Altre attiv. Finan. ad eccezione degli strum fin. Derivati	2.898	19	2.879	15151,59%
Attività per imposte differite	2.898	2.239	659	29,42%
Altri crediti	210	959	-749	-78,09%
Attività non correnti	8.488	5.693	2.795	49,09%
Fondi	-1.279	-1.200	-79	6,61%
Passività per imposte differite	-8.292	-7.829	-463	5,91%
Ricavi e proventi differiti	-546	-75	-471	628,01%
Passività non correnti	-10.117	-9.104	-1.013	11,13%
Totale attività/passività non correnti Nette	-1.630	-3.411	1.781	-52,22%

La variazione nel totale delle attività/passività non correnti rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile soprattutto all'acquisizione dei Gruppi Co.Mark e Visura che rileva nelle voce Attività immateriali ed avviamento; per il Gruppo Co.Mark per effetto della rilevazione dell'avviamento emerso dall'acquisizione (pari a 46.663 migliaia di Euro) e degli intangibili emersi dalla relativa *Purchase Price Allocation* dell'*excess cost* pagato, al netto dell'ammortamento rilevato (2.963 migliaia di Euro); per il Gruppo Visura (consolidato a partire dal mese di luglio 2016) per effetto della rilevazione dell'avviamento pari a 30.217 migliaia di Euro. L'*excess cost* pagato per l'acquisizione del Gruppo Visura è stato infatti provvisoriamente allocato ad avviamento non potendo ancora disporre di tutte le informazioni necessarie per procedere a una puntuale allocazione del prezzo pagato. Si ritiene che tali informazioni potranno essere raccolte ed elaborate entro la redazione della semestrale 2017.

Le Attività immateriali e avviamento passano quindi da 120.790 migliaia di Euro a 199.225 migliaia di Euro con un incremento del 64,9%.

Il Capitale Circolante Netto si riduce da 7.689 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 a Euro 3.097 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 principalmente per l'incremento dei debiti commerciali e dei ricavi e proventi differiti.

Il Patrimonio Netto si incrementa per 53.178 migliaia di Euro in seguito principalmente all'aumento di capitale effettuato in sede di quotazione al MTA segmento STAR dello scorso agosto per complessivi 49.491 migliaia di Euro al netto dei costi rilevati a decremento della riserva soprapprezzo azioni per 951 migliaia di Euro. Altre variazioni intervenute nel periodo riflettono la distribuzione di dividendi per 3.849 migliaia di Euro, l'utile del periodo pari a 12.120 migliaia di Euro, l'adeguamento delle Put sulle quote di minoranza per 4.427 migliaia di Euro. Si rimanda al prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto per la sintesi completa delle variazioni.

Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo

Di seguito la tabella con il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 confrontato con la stessa posizione al 31 dicembre 2015:

In migliaia di Euro				
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
A Cassa	60.377	19.262	41.115	213%
B Altre disponibilità liquide	54	54	0	1%
D Liquidità (A+B)	60.431	19.316	41.115	213%
E Crediti finanziari correnti	6.352	3.359	2.994	89%
F Debiti bancari correnti	-2.812	-3.215	402	-13%
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.303	-6.329	-973	15%
H Altri debiti finanziari correnti	-26.788	-1.372	-25.415	1852%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-36.902	-10.916	-25.986	238%
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	29.881	11.759	18.123	154%
K Debiti bancari non correnti	-22.869	-27.624	4.755	-17%
L Altri debiti finanziari non correnti	-78.198	-32.680	-45.518	139%
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-101.067	-60.304	-40.763	68%
N Indebitamento finanziario netto (J+M) (*)	-71.186	-48.545	-22.640	47%
O Altre attività finanziarie non correnti	2.898	19	2.878	14888%
P Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta (N+O)	-68.288	-48.526	-19.762	41%

(*) Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate le seguenti operazioni che hanno comportato una significativa movimentazione dell'Indebitamento Finanziario Netto:

1. L'acquisizione del Gruppo Co.Mark;
2. L'acquisizione del Gruppo Visura;
3. L'aumento di Capitale per quasi 50 milioni di euro complessivi comprensivi di sovrapprezzo.

Conseguentemente l'Indebitamento finanziario netto cresce da 48.545 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 a 71.186 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

In particolare da segnalare:

1. L'incremento della liquidità per 41.115 migliaia di Euro è da attribuire a:
 - a. liquidità generata dall'attività di finanziamento (pari a 64.732 migliaia di Euro) principalmente per effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo concluso nel mese di agosto 2016 (pari a 48.179 migliaia di Euro al netto dei costi ad esso attribuibili) e per effetto del finanziamento concesso dalla controllante Tecno Holding S.p.A. (pari a 25.000 migliaia di Euro);
 - b. liquidità generata dall'attività operativa per 18.930 migliaia di Euro;
 - c. liquidità impiegata nell'attività di investimento per 42.547 migliaia di Euro (acquisizione dei Gruppi Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A. per 36.893 migliaia di Euro, al netto della liquidità acquisita).
2. I crediti finanziari correnti crescono principalmente in seguito all'apporto da parte del Gruppo Visura di un investimento in un Fondo patrimoniale per circa 1,7 milioni di Euro e di un BTP in scadenza nel mese di novembre 2017 pari a circa un milione di Euro.
3. L'incremento dell'indebitamento finanziario corrente è attribuibile per 15.593 migliaia di Euro alla riclassifica di passività per acquisto di quote di minoranza legate ad opzioni PUT già in essere al 31 dicembre 2015 in scadenza entro i prossimi 12 mesi; per 6.274 migliaia di Euro a nuove passività per acquisto quote di minoranza legate ad opzioni PUT concesse ai soci di minoranza di Co.Mark S.p.A.; per 1.508 migliaia di Euro alla dilazione prezzo concessa dai venditori della Co.Mark S.p.A. in scadenza al mese di marzo 2017 e alla stima dei corrispettivi potenziali da riconoscere ai soci venditori di Visura in seguito all'approvazione del bilancio 2016 per 839 migliaia di Euro.
4. L'indebitamento finanziario non corrente cresce, al netto della riclassifica nell'indebitamento corrente precedentemente citata e dell'adeguamento delle opzioni PUT già in essere al 31 dicembre 2015, per effetto della dilazione prezzo concessa dai venditori del Gruppo Co.Mark pari a 5.600 migliaia di Euro e delle opzioni PUT concesse ai soci di minoranza nella medesima acquisizione per 15.004 migliaia di Euro e corrispettivi potenziali per 2.475 migliaia di Euro; nonché per effetto delle opzioni PUT concesse ai soci di minoranza in seguito all'acquisizione del Gruppo Visura per 10.832 migliaia di Euro oltre al finanziamento erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A., in due tranches a marzo e dicembre 2016, per un importo complessivo di 25.000 migliaia di Euro.
5. L'incremento delle Altre attività finanziarie non correnti per 2.878 migliaia di Euro è attribuibile al consolidamento del Gruppo Visura, principalmente per effetto dell'apporto di polizze assicurative detenute in portafoglio.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Qui di seguito riportiamo i principali valori relativi ai risultati economici ed alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.

Si segnala che Tecnoinvestimenti S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, nel proprio bilancio separato a partire dall'esercizio 2016, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2015, come conseguenza dell'obbligo previsto dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.lgs. 28 febbraio 2005 n.38, per effetto della quotazione delle proprie azioni sul mercato MTA di Borsa Italiana. L'ultimo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO

Importi in migliaia di Euro	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Var	Var %
Ricavi	617	100%	524	100%	93	17,7%
Totale Costi Operativi	4.840	784,3%	3.076	586,8%	1.764	57,3%
Costi per materie prime	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Costi per servizi	2.652	429,8%	1.153	219,9%	1.500	130,1%
Costi del personale	2.119	343,5%	1.895	361,5%	225	11,8%
Altri costi operativi	68	10,99%	29	5,5%	39	137,3%
EBITDA	-4.223	-684,3%	-2.552	-486,8%	-1.671	65,5%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	69	11,2%	15	2,9%	53	346,7%
Risultato Operativo	-4.291	-695,4%	-2.567	-489,7%	-1.724	67,2%
Proventi finanziari	10.134	1642,2%	8.537	1628,4%	1597	18,7%
Oneri finanziari	-1.524	-247,0%	-1.166	-222,4%	-358	30,7%
Risultato ante imposte	4.318	699,8%	4.804	916,3%	-486	-10,1%
Imposte	-1.613	-261,4%	-384	-73,3%	-1229	-319,9%
Risultato Netto	5.931	961,2%	5.188	989,6%	743	14,3%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Tecnoinvestimenti S.p.A.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2016	% su capitale investito netto/Totale fonti	31/12/2015	% su capitale investito netto/Totale fonti	Var.	Var. %
Attività immateriali e avviamento	71	0,0%	105	0,1%	-34	-32,5%
Immobili, impianti e macchinari	81	0,1%	58	0,1%	23	40,4%
Altre attività e passività non correnti nette	153.369	99,0%	95.783	99,1%	57.586	60,1%
Totale attività/passività non correnti	153.521	99,1%	95.945	99,3%	57.576	60,0%
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Crediti commerciali e altri crediti	601	0,4%	585	0,6%	17	2,9%
Attività per imposte correnti	2.083	1,3%	1.032	1,1%	1.051	101,8%
Debiti commerciali, altri debiti e ricavi e prov diff.	-1.333	-0,9%	-928	-1,0%	-405	43,6%
Capitale circolante netto	1.351	0,9%	688	0,7%	663	96,2%
Totale impieghi – capitale investito netto	154.872	100,0%	96.634	100,0%	58.238	60,3%
Patrimonio netto	112.524	72,7%	60.607	62,7%	51.917	85,7%
Indebitamento finanziario netto	42.153	27,2%	35.883	37,1%	6.271	17,5%
Benefici ai dipendenti	195	0,1%	144	0,1%	51	35,3%
Totale fonti	154.872	100,0%	96.634	100,0%	58.238	60,3%

Prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto Tecnoinvestimenti S.p.A.

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	%
A Cassa	30.026	3.581	26.445	738%
B Altre disponibilità liquide	0	0	0	0%
D Liquidità (A+B)	30.026	3.581	26.445	738%
E Crediti finanziari correnti	0	27	-27	-100%
F Debiti bancari correnti	-266	-300	34	-11%
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.475	-4.275	-200	5%
H Altri debiti finanziari correnti	-2.788	0	-2.788	100%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-7.529	-4.575	-2.954	65%
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	22.497	-967	23.464	-2426%
K Debiti bancari non correnti	-14.963	-17.886	2.923	-16%
L Altri debiti finanziari non correnti	-49.687	-17.029	-32.658	192%
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-64.650	-34.916	-29.735	85%
N Indebitamento finanziario netto (J+M) (*)	-42.153	-35.883	-6.271	17%

(*) Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo proseguirà le proprie attività operative in continuità con l'esercizio 2016, ma potendo contare sugli apporti derivanti dalle nuove operazioni straordinarie realizzate e dal realizzarsi degli effetti positivi derivanti dalle attività di *cross selling*, di razionalizzazione organizzativa e di efficientamento dei processi di approvvigionamento realizzati internamente alle tre *Business Unit*.

In particolare, il settore *Credit Information & Management* potrà beneficiare appieno degli effetti derivanti dai processi di riorganizzazione e razionalizzazione realizzati nel corso del 2016. Per il 2017 si prevedono ulteriori benefici legati al pieno realizzarsi delle sinergie derivanti dall'integrazione di Datafin S.r.l. in Assicom S.p.A., dalle maggiori sinergie in essere fra le società del Gruppo Assicom e del Gruppo Ribes.

Nell'area *Digital Trust*, nel corso dell'esercizio 2017, si prevedono effetti positivi derivanti dall'entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Visura, tramite il quale sarà possibile veicolare prodotti e servizi standard proposti sul mercato da InfoCert anche ad altri settori di mercato quali gli ordini professionali ed i liberi professionisti.

Il settore *Sales & Marketing Solutions* nel corso del 2017 potrà continuare il suo percorso di sviluppo nel mercato italiano oltretutto in quello spagnolo grazie alla controllata di Co.Mark SpA, Co.Mark TES.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi.

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dei dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo pre-definite.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma il Gruppo ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profili di rischio adeguati.

Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il bilancio della società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO:

Con riferimento al contenzioso innanzi alla Corte d'Appello di Bologna avente per oggetto azione di merito risarcitoria sul c.d. "monitoraggio soggetti" proposta da Ribes S.p.A. contro l'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio), si segnala che il giudizio si è concluso positivamente in data 24 gennaio 2017 con sentenza n. 183/2017 accogliendo il ricorso della Società.

In data 28 febbraio 2017 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha proceduto a deliberare il rifinanziamento del debito verso il pool Cariparma (Cariparma/BPER/ICCREA) per il residuo ancora in essere al 31/12/2016 pari a 28,9 milioni di Euro suddivisi tra la Capogruppo Tecnoinvestimenti e le controllate Ribes s.p.A. ed Assicom S.p.A. con un significativo beneficio in termini di oneri finanziari nei prossimi esercizi. I termini principali del contratto sono i seguenti:

- L'accordo comprende una *Term loan facility* in sostituzione della precedente per complessivi 30 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, rimborso in rate semestrali al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 130 bps.
- un ulteriore linea Capex facility per 15 milioni di Euro al tasso euribor 6 mesi maggiorato di 160 bps scadenza 30 giugno 2023.
- Modifica dei covenant calcolati sul bilancio consolidato IFRS di Tecnoinvestimenti, con cadenza semestrale su base Pro-Forma tenendo conto delle operazioni straordinarie.
- Eliminazione delle garanzie che assistono il pool attualmente in essere (pegno azioni Ribes e Infocert).

La Società è in attesa della formalizzazione contrattuale dell'accordo, attualmente in corso.

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo sono pari a 903 unità, rispetto alle 612 unità del 31 dicembre 2015. 12 unità sono impiegate presso la Capogruppo Tecnoinvestimenti (erano 8 al 31 dicembre 2015) e 891 unità in forza presso le società controllate (erano 604 al 31 dicembre 2015).

Sul fronte sindacale si continuano a registrare ottime relazioni industriali gestite in un clima di proficua e corretta collaborazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti, infortuni sul lavoro al personale iscritto al libro matricola e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Il Gruppo ha un organico medio annuo (FTE) di 815,6 unità lavorative annue distinte per qualifica, come sotto elencato:

Numero dipendenti	Medio annuo		31 dicembre	
	2016	2015	2016	2015
Dirigenti	27,8	24,9	30	25
Quadri	106,3	96,9	108	96
Impiegati	681,5	507,0	765	491
Totale	815,6	628,9	903	612

I contratti nazionali di lavoro applicati sono:

- Settore terziario: commercio, distribuzione e servizi
- Settore metalmeccanico industria

INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

L'aspetto ambientale non è cruciale in considerazione del settore di servizi in cui la società opera. Tuttavia si evidenzia che sia la Società sia le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il "Codice di Autodisciplina").

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contenga una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e che riporti, fra l'altro, le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di governance applicate, nonché le caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche con riferimento al processo di informativa finanziaria.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2017, è a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.tecnoinvestimenti.it).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse del Gruppo a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" delle Note illustrative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.tecnoinvestimenti.it nella sezione Governance).

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della propria attività caratteristica. Nel corso dell'esercizio 2016 InfoCert S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi sia sull'area caratteristica del core business aziendale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Conservazione Sostitutiva e Gestione Documentale) cercando di evolverne i contenuti, sia sull'area caratteristica delle attività progettuali Enterprise, cercando di rispondere con velocità e flessibilità alla innumerevoli esigenze derivanti dal mercato privato e pubblico.

ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2016 la società non detiene azioni proprie neppure per tramite di società fiduciarie e per interposta persona

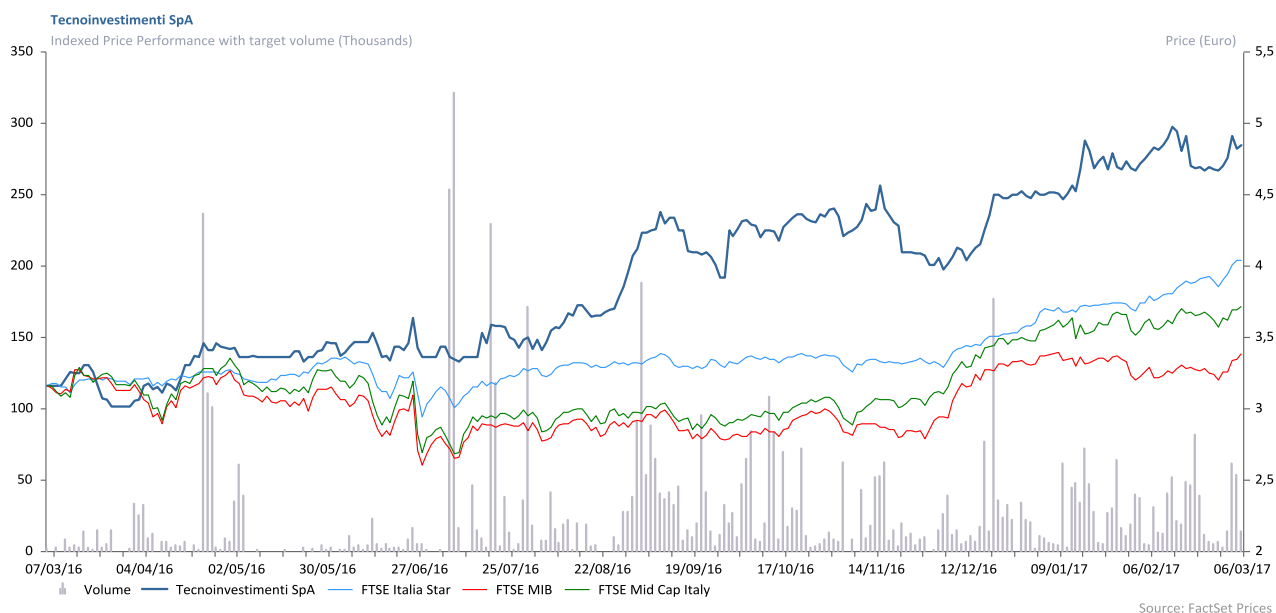
ANDAMENTO DEL TITOLO

In relazione alla discussione sul Bilancio si è ritenuto opportuno illustrare l'andamento del titolo azionario Tecnoinvestimenti, che ha chiuso l'anno 2015 a 3,1216 Euro mentre ha chiuso l'anno 2016 a 4,53 Euro, con un guadagno pari a oltre 1,41 Euro o 45,1%.

L'aumento sensibile del valore del Titolo, tenuto conto dell'andamento generalmente negativo della Borsa Italiana, essere letto come l'esito di una serie di scelte di strategia condotte dal board e illustrate nei vari passaggi vitali. Esso va attribuito a diverse ragioni, ciascuna delle quali rappresenta un passaggio significativo e importante nella vita della Società:

- performance operativa del Gruppo Tecnoinvestimenti;
- il raggiungimento dell'obiettivo più importante dell'anno: le acquisizioni di Co.Mark e di Visura;
- il riuscito aumento di capitale di quasi 50 milioni di euro e il concomitante passaggio dall'AIM al Mercato Telematico Azionario Segmento STAR.

A conferma di questa ipotesi possiamo sottolineare come il Titolo abbia guadagnato modestamente nei primi sette mesi dell'anno per poi salire molto rapidamente dalla metà di agosto, mese durante il quale è stato



completato l'aumento di capitale. Il passaggio al Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento STAR dall'AIM è avvenuto il 30 agosto 2016, quando il prezzo del titolo era pari a 4,074.

Il prezzo medio dell'azione durante il 2016 è stato 3,67 Euro. Il prezzo di chiusura al 30 dicembre è stato 4,53 Euro, che implica per la Società una capitalizzazione in Borsa pari a 209,5 milioni di Euro.

Prezzo @ 30/12/2016 (€)	4,53
No. azioni (mn)	46,3
Mkt Cap (€ mn)	209,5

	Prezzo di chiusura (€)			
	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi
	da (incluso)	3-ott-16	1-lug-16	4-gen-16
a (incluso)	30-dic-16	30-dic-16	30-dic-16	30-dic-16
Media (semplice)	4,28	4,28	4,04	3,67
Max	4,53	4,57	4,57	4,57
Min	3,98	3,98	3,34	2,80

Volumi medi giornalieri

	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi
	da (incluso)	3-ott-16	1-lug-16	4-gen-16
	a (incluso)	30-dic-16	30-dic-16	30-dic-16
N. azioni	29.368	27.061	33.865	23.396
Controvalore (€)	126.984	116.866	132.829	81.897
VWAP (Eur)	4,324	4,319	3,922	3,501

Fonte: Elaborazione da Intermonete

L'ammissione al segmento STAR rappresenta un riconoscimento della solidità della Società, premia il suo profilo di crescita e gli elevati standard di Corporate Governance". Garantisce al contempo maggiore visibilità al titolo nei confronti degli investitori.

Proprio per ottimizzare il passaggio della quotazione, la Società ha ritenuto di voler rinforzare la funzione di *Investor Relations* con l'ingresso di una persona dedicata. Di conseguenza, il numero di contatti e riunioni con investitori e analisti è aumentato significativamente nell'ultimo trimestre 2016.

Obiettivo del prossimo anno è aumentare la liquidità del titolo, ad oggi significativamente inferiore rispetto alla media del mercato, attraverso l'incentivazione dell'attività di copertura da parte degli analisti finanziari e un'intensa attività di roadshow presso gli investitori italiani ed esteri. Questi aspetti saranno monitorati dalla funzione *Investor Relations* in costante comunicazione con il Vertice Aziendale. L'obiettivo finale è portare il titolo ad esprimere il suo valore intrinseco e complessivo.

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI:

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto e il Risultato dell'esercizio, evidenziato nei Prospetti della Capogruppo, e il Patrimonio netto e il Risultato dell'esercizio, evidenziato nei Prospetti Consolidati, mostra che al 31 dicembre 2016 il Patrimonio netto di Gruppo è superiore di 17.717 migliaia di Euro rispetto a quello di Tecnoinvestimenti S.p.A. e l'Utile netto del Gruppo, pari a 12.062 migliaia di Euro, è superiore di 6.131 migliaia di Euro rispetto a quello di Tecnoinvestimenti S.p.A.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Utile netto 2016	Patrimonio Netto 31.12.2016
Tecnoinvestimenti S.p.A.	5.931	112.524
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	18.372	65.223
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	0	-152.972
Rilevazione delle passività per opzioni PUT	0	-65.740
Allocazione di avviamenti	0	155.737
Allocazione di attività immateriali	-2.581	15.149
Rilevazione Conto Economico adeguamento corrispettivi potenziali	328	0
Rilevazione Conto Economico oneri accessori acquisizione partecipazioni	-436	0
Eliminazione dividendi infragruppo	-10.110	0
Utilizzabilità nel Consolidato fiscale degli interessi passivi indeducibili	378	378
Altre rettifiche di consolidamento	237	72
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	-58	-131
Gruppo Tecnoinvestimenti Bilancio Consolidato	12.062	130.241

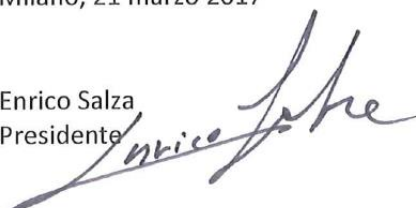
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2016 DELLA TECNOINVESTIMENTI S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 5.931.070 Euro, come segue:

- 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a 296.553 Euro;
- quanto ad Euro 4.047.411 a distribuzione del dividendo, pari a 0,0875 Euro per azione;
- quanto ad Euro 1.587.106 a utili portati a nuovo.

Milano, 21 marzo 2017

Enrico Salza
Presidente



BILANCIO CONSOLIDATO 2016
Prospetti e Note Esplicative

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2016

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	14	7.050	5.813
Attività immateriali e avviamento	15	199.225	120.790
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	16	2.471	2.458
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	16	11	18
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	17	2.898	19
Attività per imposte differite	18	2.898	2.239
Crediti commerciali e altri crediti	19	351	2.251
ATTIVITÀ NON CORRENTI		214.904	133.589
Rimanenze	20	1.001	424
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	21	6.352	3.359
Attività per imposte correnti	22	3.659	1.919
- di cui verso parti correlate	40	2.083	1.420
Crediti commerciali e altri crediti	19	50.948	43.974
- di cui verso parti correlate	40	237	449
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	60.431	19.316
Attività possedute per la vendita	14	199	0
ATTIVITÀ CORRENTI		122.590	68.992
TOTALE ATTIVITÀ		337.493	202.581
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		46.256	31.700
Riserve		83.985	45.398
<i>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</i>		130.241	77.098
Patrimonio netto di terzi		131	96
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25	130.372	77.194
PASSIVITÀ			
Fondi	26	1.279	1.200
Benefici ai dipendenti	27	6.186	5.143
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	28	100.839	60.128
- di cui verso parti correlate	40	25.000	0
Strumenti finanziari derivati	23	228	176
Passività per imposte differite	18	8.292	7.829
Debiti commerciali e altri debiti		5	0
Ricavi e proventi differiti	30	546	75
PASSIVITÀ NON CORRENTI		117.374	74.551
Fondi	26	265	0
Benefici ai dipendenti	27	182	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	28	36.902	10.916
- di cui verso parti correlate	40	156	0
Debiti commerciali e altri debiti	29	33.185	28.991
- di cui verso parti correlate	40	188	103
Ricavi e proventi differiti	30	17.732	9.565
- di cui verso parti correlate	40	0	5
Passività per imposte correnti	22	1.481	1.364
- di cui verso parti correlate	40	608	805
PASSIVITÀ CORRENTI		89.747	50.836
TOTALE PASSIVITÀ		207.122	125.387
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		337.493	202.581

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo Consolidato

In migliaia di Euro	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	Note	2016	2015
Ricavi	31	147.325	126.439
- di cui verso parti correlate	40	1.043	968
- di cui non ricorrenti	31	405	2.295
Costi per materie prime	32	6.105	7.000
Costi per servizi	33	61.804	56.385
- di cui verso parti correlate	40	1.067	536
- di cui non ricorrenti	33	1.378	0
Costi del personale	34	48.153	36.832
- di cui non ricorrenti	34	0	163
Altri costi operativi	35	1.522	771
- di cui verso parti correlate	40	67	0
Ammortamenti	36	10.106	7.613
Accantonamenti	36	466	47
Svalutazioni	36	1.029	1.002
- di cui non ricorrenti	36	0	214
Totale Costi		129.185	109.650
RISULTATO OPERATIVO		18.140	16.790
Proventi finanziari	37	727	206
Oneri finanziari	37	1.767	1.303
- di cui verso parti correlate	40	243	0
Oneri finanziari netti		-1.041	-1.097
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	16	13	51
RISULTATO ANTE IMPOSTE		17.111	15.744
Imposte	38	4.992	4.675
- di cui non ricorrenti	38	-132	866
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		12.120	11.069
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE DEL PERIODO		12.120	11.069
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	27	-243	314
Effetto fiscale		63	-94
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		-180	220
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		0	2
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	23	-51	-74
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		0	41
Effetto fiscale		12	14
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		-39	-17
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		-219	203
Totale conto economico complessivo del periodo		11.901	11.273
Utile del periodo attribuibile a:			
Utile del periodo di gruppo		12.062	11.024
Utile del periodo di terzi		58	45
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Totale conto economico complessivo del periodo di gruppo		11.845	11.226
Totale conto economico complessivo del periodo di terzi		56	46
Utile per azione			
Utile base per azione (euro)	39	0,32	0,35
Utile diluito per azione (euro)	39	0,32	0,35

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016									
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimoni o Netto
Saldo al 1° gennaio 2016	31.700	773	19.173	-135	-164	25.751	77.098	96	77.194
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo						12.062	12.062	58	12.120
Altre componenti del conto economico complessivo				-39	-178		-217	-2	-219
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-39</i>	<i>-178</i>	<i>12.062</i>	<i>11.845</i>	<i>56</i>	<i>11.901</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Destinazione riserva legale		363				-363	0		0
Dividendi						-3.820	-3.820	-29	-3.849
Aumento di capitale	14.556		34.935				49.491		49.491
Costi aumento di capitale			-951				-951		-951
Adeguamento put su quote di minoranza						-4.427	-4.427		-4.427
Altri movimenti						1.005	1.005	7	1.012
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>14.556</i>	<i>363</i>	<i>33.983</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-7.605</i>	<i>41.298</i>	<i>-22</i>	<i>41.276</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	46.256	1.136	53.156	-173	-343	30.208	130.241	131	130.372

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015									
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva benefici definiti	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimoni o Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	31.700	537	19.173	-75	-383	13.453	64.405	80	64.485
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo						11.024	11.024	45	11.069
Altre componenti del conto economico complessivo				-60	219	43	202	1	203
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-60</i>	<i>219</i>	<i>11.067</i>	<i>11.226</i>	<i>46</i>	<i>11.272</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi						-2.236	-2.236		-2.236
Destinazione riserva legale		236				-236	0		0
Adeguamento put su quote di minoranza						3.986	3.986		3.986
Altri movimenti						-283	-283	-30	-313
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>236</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.231</i>	<i>1.467</i>	<i>-30</i>	<i>1.437</i>
Saldo al 31 dicembre 2015	31.700	773	19.173	-135	-164	25.751	77.098	96	77.194

Rendiconto finanziario Consolidato

	<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		
	Note	2016	2015
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>			
Utile del periodo		12.120	11.069
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	36	2.496	1.686
- Ammortamento di attività immateriali	36	7.610	5.927
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	36	1.029	788
- Accantonamenti	36	466	47
- Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento		0	214
- Oneri finanziari netti	37	1.041	1.097
- <i>di cui verso correlate</i>		243	0
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	16	-13	-51
- Imposte sul reddito	38	4.992	4.675
Variazioni di:			
- Rimanenze	20	-372	142
- Crediti commerciali e altri crediti		1.940	-4.066
- <i>di cui verso correlate</i>		212	-385
- Debiti commerciali e altri debiti		-2.318	-278
- <i>di cui verso correlate</i>		85	53
- Fondi e benefici ai dipendenti	26,27	-971	-360
- Ricavi e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	30	1.241	1.342
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		29.259	22.230
Interessi pagati		-1.108	-938
- <i>di cui verso correlate</i>		-87	0
Imposte sul reddito pagate		-9.222	-7.655
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		18.930	13.638
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>			
Interessi incassati		91	245
Incassi dalla vendita di attività finanziarie		0	6.070
Investimenti in partecipazioni non consolidate		0	-625
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	14	-2.882	-1.654
Acquisto di attività immateriali	15	-2.863	-4.187
Variazione area consolidamento, al netto liquidità acquisita	13	-36.893	-2.786
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		-42.547	-2.936
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Accensione di passività finanziarie		29.300	1.590
- <i>di cui verso correlate</i>	40	25.000	0
Rimborso di passività finanziarie		-10.002	-2.721
Pagamento di debiti per leasing finanziari		-99	-97
Incrementi di capitale società controllate		1.175	0
Pagamento <i>earn out</i> soci venditori Ribes		0	-1.500
Aumento di capitale Tecnoinvestimenti al netto dei costi rilevati a PN	25	48.179	0
Dividendi pagati		-3.820	-3.486
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		64.732	-6.214
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		41.115	4.488
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		19.316	14.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		60.431	19.316

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tecnoinvestimenti S.p.A. (la 'Capogruppo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori del *Digital Trust*, della *Credit Information & Management* e della *Sales & Marketing Solutions*. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. nella riunione del 21 marzo 2016.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio Consolidato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter del D.lgs. n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Rapporti con parti correlate".

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Creditreform Assicom Ticino SA) e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”.

Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l’investitore (correlazione tra potere ed propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

L’elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2016 è riportato nella tabella seguente:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2016					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tecnoinvestimenti S.p.A. (Capogruppo)	Roma	46.256	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
InfoCert S.p.A.	Roma	17.705	Euro	99,99%	-	99,99%	Integrale
Ribes S.p.A.	Milano	241	Euro	87,50%	-	100,00%	Integrale
Assicom S.p.A.	Buja (UD)	3.000	Euro	67,50%	-	100,00%	Integrale
Co.Mark S.p.A.	Milano	150	Euro	70,00%	-	100,00%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	60,00%	-	100,00%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	95,00%	Ribes S.p.A.	95,00%	Integrale
Creditreform Assicom Ticino S.A.	Svizzera	100	CHF	100,00%	Assicom S.p.A.	100,00%	Integrale
Co.MarK TES S.L.	Spagna	36	Euro	99,00%	Co.Mark S.p.A.	99,00%	Integrale
Lextel S.p.A.	Roma	2.500	Euro	100,00%	Visura S.p.A.	100,00%	Integrale
Isi Sviluppo Informatico S.r.l.	Parma	31	Euro	92,00%	Visura S.p.A.	92,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	35,00%	InfoCert S.p.A.	35,00%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	24,00%	Patrimonio Netto

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio. La percentuale di contribuzione fa riferimento al contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato dalle singole società a seguito dell’iscrizione delle ulteriori quote di partecipazione nelle società consolidate per effetto della contabilizzazione delle opzioni PUT concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito. In particolare, per il Gruppo Co.Mark, acquisito in data 24 marzo 2016, si è proceduto al consolidamento dal 31 marzo 2016; per il Gruppo Visura, acquisito il 20 luglio 2016, si è proceduto al consolidamento dal 1° luglio 2016.

Tutti i bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2016 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.
- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

5. TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il goodwill e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- *Credit Information & Management*
- *Digital Trust*
- *Sales & Marketing Solutions*

Rispetto al 2015, i dati economici hanno subito delle modifiche per effetto:

- del consolidamento a partire dal 1° aprile 2016 del Gruppo Co.Mark (settore *Sales & Marketing Solutions*).
- del consolidamento a partire dal 1° luglio 2016 del Gruppo Visura (allocato integralmente al settore *Digital Trust*).
- del consolidamento dei saldi delle società Datafin S.r.l. (*Credit Information & Management*), fusa nel corso del 2016 in Assicom S.p.A., ed EcoMind App Factory S.r.l. (*Digital Trust*), fusa nel corso del 2016

in InfoCert S.p.A., le cui acquisizioni erano avvenute in prossimità della fine dell'esercizio 2015 e pertanto non incluse nel conto economico 2015.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, accantonamenti, svalutazioni di crediti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Digital Trust		Credit Information & Management		Sales & Marketing Solutions		Altri settori (costi di Holding)		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi settoriali	59.278	47.070	75.043	79.105	13.053	0	617	634	147.992	126.810
Ricavi intra-settoriali	60	5	181	27	0	0	426	339	667	371
Ricavi da clienti terzi	59.218	47.065	74.863	79.078	13.053	0	191	296	147.325	126.439
EBITDA	14.938	10.939	14.219	16.954	5.242	0	-4.658	-2.442	29.740	25.452
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni									11.601	8.662
Risultato operativo									18.140	16.790
Oneri finanziari netti									-1.041	-1097
Risultato partecipazioni									13	51
Risultato ante imposte									17.111	15.744
Imposte									4.992	4.675
Risultato d'esercizio									12.120	11.069

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

	Digital Trust		Credit Information & Management		Sales & Marketing Solutions		Altri settori (Holding)		Totale	
	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15
<i>Importi in migliaia di Euro</i>										
Attività di settore	77.318	28.923	163.688	167.543	62.905	0	33.582	5.679	337.493	202.145
Passività di settore	43.716	20.371	101.591	103.377	34.476	0	27.339	1.203	207.122	124.952

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. . Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile stimata
Terreni	indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinario	3 - 6 anni
Attrezzature	4 anni
Altri beni	4 - 8 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e

passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

- **Costi di sviluppo:** I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività sarà in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. La vita utile è di 5 anni.
- **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:** I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 5 anni.
- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.
- **Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali:** Riguardano l'allocatione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:
 - ✓ del Gruppo Ribes, avvenuto all'inizio dell'esercizio 2013, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 434 migliaia di Euro interamente iscritta ad abbattimento del patrimonio netto alla data di transizione in quanto, per la durata dei contratti cui si riferisce, esaurisce la sua utilità futura in un unico esercizio e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.232 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della controllata Ribes, si ritenga possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2013;
 - ✓ del Gruppo Assicom, avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.302 migliaia di Euro da iscriversi a conto economico in 4 esercizi a partire dal 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 14.304 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della controllata Assicom, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 14 anni a partire dall'esercizio 2015;
 - ✓ della ex controllata Infonet S.r.l., oggi fusa in Ribes S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 272 migliaia di Euro interamente iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 5.728 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata Infonet S.r.l., si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 16 anni a partire dall'esercizio 2015;
 - ✓ della ex controllata Datafin S.r.l., oggi fusa in Assicom S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2015, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo

- di 741 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio 2016;
- ✓ del Gruppo Co.Mark, avvenuto nel mese di marzo 2016, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.977 migliaia di Euro da iscriversi a conto economico in 2 esercizi a partire dal 2016 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 3.324 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della controllata Assicom, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dall'esercizio 2016.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'Impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza: Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, non classificate in alcuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore nelle altre componenti del conto economico complessivo e, parimenti, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Solo per gli strumenti finanziari non rappresentativi di equity, la perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel conto economico nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione. Ove il fair value non può essere determinato in maniera attendibile, l'attività è iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, nella voce "Altri costi operativi". Viceversa, il reversal di tali accantonamenti viene rilevato nella voce "Ricavi", qualora eccedente rispetto ai costi o alle perdite che tali accantonamenti sono destinati a coprire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Ricavi e proventi differiti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico. Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione put sia stata sottoscritta nell'ambito di una *business combination* ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita patrimonio netto.

CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al

momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Si evidenzia che la Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e la sua controllata InfoCert S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017.

I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Conseguentemente, il Gruppo ha esposto nel presente bilancio consolidato i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità corrente IRES verso la controllante Tecno Holding S.p.A. nella voce attività/passività per imposte correnti. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il fair value delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi del personale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENI CONDOTTI IN LEASING

In presenza di leasing finanziari, alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive un'attività materiale e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e agli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio che per la parte residua viene rilevata a riduzione della passività finanziaria iscritta.

L'ammortamento del bene locato viene determinato sulla base della propria vita utile, qualora il contratto preveda il passaggio di proprietà o l'esercizio dell'opzione di riscatto. In caso contrario, il bene viene ammortizzato per il periodo più breve tra la vita utile e la durata del contratto.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e

comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati pro rata temporis lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per performance fees sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione che dà diritto al corrispettivo;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

I ricavi includono, inoltre, anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente nota. La variazione dei lavori in corso rappresenta la quota di lavori realizzata nel periodo per la quale non si è ancora proceduto a fatturare.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

8. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2017 E PRESCRIZIONI FUTURE

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

- a) A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:
- *“Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche

consentono alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.

- Emendamenti allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*". Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*"; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015 del 3 dicembre 2015.
- "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*". L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adattati anticipatamente dal Gruppo:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "*Strumenti finanziari*". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue*—

Barter Transactions Involving Advertising Services. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio separato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — *“Regulatory Deferral Accounts”*. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.

- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento *“Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers”*. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una performance obligation in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)”*, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società

controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'equity method.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è

consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione, con particolare riferimento all'IFRS 15 e all'IFRS 9.

9. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente bilancio, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo Tecnoinvestimenti segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Il dettaglio degli *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2016 è riportato nella nota 23.

Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor. Pertanto il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante l'inclinazione attuale della curva dei tassi Euribor.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2016 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating. Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azione legale). Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2016, raggruppati per scaduto e al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	46.794	31.903	6.655	3.372	1.799	3.064
Fondo svalutazione crediti	2.509	130	56	42	619	1.662
% Fondo svalutazione crediti	5,4%	0,4%	0,8%	1,3%	34,4%	54,3%
Valore netto	44.285	31.774	6.599	3.330	1.181	1.401

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2016, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2018	2019	2020	2021	Valore contabile al 31.12.2016
Debiti verso banche	10.115	5.174	5.938	11.757	0	32.984
Passività per acquisto quote di minoranza	22.707	25.913	21.095			69.715
Passività per dilazioni prezzo	1.508	1.400	1.400	1.400	1.400	7.108
Debiti verso la controllante	156		25.000			25.156
Debiti per acquisto beni in leasing	91	122	100	104	32	449
Debiti verso altri finanziatori	2.326	4				2.330
Totale passività finanziarie	36.902	32.614	53.533	13.261	1.432	137.742

Per il dettaglio delle passività finanziarie elencate sopra si rimanda alla nota 28.

11. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in migliaia di Euro	Possedute per la negoziazione	Designate al fair value	Fair Value Strumenti di copertura	Detenute fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la Vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	0	939	2.310	0	3.249
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	588	2.310	0	2.898
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	351	0	0	351
ATTIVITÀ CORRENTI	0	1.704	0	1.000	111.622	3.405	0	117.731
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	1.704	0	1.000	243	3.405	0	6.352
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	50.948	0	0	50.948
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	60.431	0	0	60.431
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	47.008	228	0	0	0	53.831	101.067
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	47.008	0	0	0	0	53.831	100.839
Strumenti finanziari derivati	0	0	228	0	0	0	0	228
PASSIVITÀ CORRENTI	0	22.707	0	0	0	0	47.381	70.087
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	22.707	0	0	0	0	14.195	36.902
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0	0	0	0	33.185	33.185

12. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del fair value per le attività e le passività della Società:

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	2.310	0
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	2.310	0
Polizza di capitalizzazione			2.310	
ATTIVITÀ CORRENTI	1.704	0	3.405	0
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.704	0	3.405	0
Polizza di capitalizzazione			3.405	
Attività finanziarie al fair value imputato al conto economico	1.704			
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	228	47.008	0
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	47.008	0
Passività per opzioni PUT			43.828	
Corrispettivi potenziali			3.180	
Strumenti finanziari derivati	0	228	0	0
Interest rate swap		228		
PASSIVITÀ CORRENTI	0	0	22.707	0
Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	22.707	0
Passività per opzioni PUT			21.867	
Corrispettivi potenziali			839	

13. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Co.Mark S.p.A.

In data 24 marzo 2016, Tecnoinvestimenti ha perfezionato l'acquisizione del 70% di Co.Mark S.p.A..

Co.Mark è una società specializzata nell'erogazione di servizi di *temporary export management* finalizzati alla ricerca di clienti e alla creazione di reti commerciali in Italia e all'estero. La società è composta da un team di TES (*Temporary Export Specialist*[™]) dotati di competenze linguistiche, strategiche e commerciali, preparati ad operare sui mercati esteri attraverso un programma di formazione costante. Con una formula che sfrutta i vantaggi del "*Temporary Management*" e dell'*outsourcing*, Co.Mark crea reti commerciali per i propri clienti adottando tecniche di marketing internazionale che permettono di arrivare alla scelta dei mercati che offrono maggiori garanzie, all'individuazione dei canali di distribuzione per il prodotto di riferimento e ad una corretta gestione della ricerca, dei contatti e delle trattative commerciali.

Alla data dell'acquisizione l'organigramma del Gruppo Co.Mark prevedeva, oltre alla Co.Mark S.p.A., le seguenti società controllate:

- Ventitre S.r.l., società in cui confluiscono le attività amministrative, gestionali e tecnico-contabili del Gruppo (100%);
- Diciotto S.r.l., società in cui confluiscono le attività di call center del Gruppo (100%);
- Co.Mark Centro-Sud S.r.l., società che sviluppa la rete di export nel centro-sud Italia (100%);
- Co.Mark Temporary Export Services S.L., costituita in data 2 luglio 2015, che rappresenta il veicolo con cui sviluppare le attività di export management in Spagna (99%).

Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% del capitale di Co.Mark S.p.A. è stato definito pari a 32,5 Euro milioni, di cui 13 milioni di Euro sono stati corrisposti alla data del *closing*, Euro 12,5 milioni corrisposti in data 31 luglio 2016, 7 milioni di Euro (oltre interessi) da corrispondersi nei cinque anni successivi al *closing*, e in cinque rate decrescenti a partire dall'esercizio 2017. In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti dei diritti di opzione Put&Call esercitabili in tre tranche annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati.

Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisto del controllo del Gruppo Co.Mark, in data 2 marzo 2016, a seguito della positiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della controllante Tecno Holding in qualità di finanziatore, Tecnoinvestimenti ha beneficiato dell'accensione di una linea di finanziamento per un importo massimo di Euro 25 milioni al tasso passivo del 2% più l'Euribor365. Il finanziamento in parola è stato utilizzato per Euro 15 milioni nel mese di marzo 2016 al fine di corrispondere alla data del *closing* la prima tranche del prezzo di Euro 13 milioni.

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo Co.Mark ha generato ricavi pari a 13.053 migliaia di Euro e un utile di 3.551 migliaia di Euro. La Direzione Aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, i ricavi consolidati del Gruppo Tecnoinvestimenti sarebbero stati maggiori per 4.534 migliaia di Euro e l'utile consolidato del periodo sarebbe stato maggiore per 538 migliaia di Euro. Nel calcolare i suddetti importi, la Direzione Aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, inoltre non sono state apportate rettifiche ai risultati per eliminare le transazioni infra-gruppo dei primi tre mesi del 2016.

Il fair value delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide	25.449
Dilazione di prezzo	7.000
Corrispettivo Potenziale	2.336
Fair value opzioni Put	20.085
Totale Corrispettivo Trasferito	54.870

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valori Contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair value
Immobili, Impianti e macchinari	139		139
Attività immateriali	31	5.301	5.331
Altre attività finanziarie non correnti	40		40
Attività per imposte differite	23		23
Attività per imposte correnti	73		73
Crediti commerciali e altri crediti	6.058		6.058
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.368		3.368
Totale Attività Acquisite	9.732	5.301	15.032
Fondi	97		97
Benefici ai dipendenti	637		637
Passività per imposte differite	259	1.614	1.873
Debiti commerciali e altri debiti	1.965		1.965
Ricavi e proventi differiti	1.579		1.579
Passività per imposte correnti	674		674
Totale Passività Assunte	5.211	1.614	6.825
Attività Nette Acquisite	4.520	3.687	8.207

La rilevazione al fair value delle attività e delle passività acquisite del Gruppo Co.Mark ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per backlog order per un importo di 1.977 migliaia di Euro al lordo delle imposte da iscriversi a conto economico in 2 esercizi a partire dal 2016 e un'attività immateriale per customer list per un importo di 3.324 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dall'esercizio 2016.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Totale Corrispettivo Trasferito	54.870
Attività Nette Acquisite	8.207
Avviamento	46.663

Completamento rilevazione contabile acquisizione Datafin S.r.l.

Nel mese di dicembre 2015 il Gruppo Tecnoinvestimenti ha acquisito per il tramite della Assicom S.p.A. il 95% di Datafin S.r.l. (fusa nel corso del 2016 nella stessa Assicom S.p.A. come successivamente specificato) società

che supportava le imprese nell'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle controparti per una corretta valutazione dei rischi di credito commerciale.

L'acquisizione era stata perfezionata a fronte di un corrispettivo complessivo di 1.949 migliaia di Euro, interamente versato, determinato sulla base, tra l'altro, dell'EBITDA di Datafin relativo all'esercizio 2014 e della posizione finanziaria netta di Datafin al 31 dicembre 2014. L'operazione era stata finanziata in parte mediante mezzi propri della Assicom S.p.A. e in parte facendo ricorso ad un finanziamento di 1.500 migliaia di Euro con rimborso trimestrale e scadenza a marzo 2019.

Nel mese di novembre 2016 la Assicom S.p.A. ha acquisito il residuo 5% del capitale di Datafin S.r.l. per un importo di 133 migliaia di Euro ed ha provveduto alla fusione per incorporazione.

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide	2.082
Totale Corrispettivo Trasferito	2.082

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valori Contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	627		627
Attività immateriali	248	679	927
Altre attività finanziarie	1		1
Attività per imposte differite	75	17	93
Attività per imposte correnti	15		15
Rimanenze	6		6
Crediti commerciali e altri crediti	1.293		1.293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13		13
Totale Attività Acquisite	2.278	696	2.975
			-
Fondi	27		27
Benefici ai dipendenti	331		331
Passività finanziarie	538		538
Passività per imposte differite	6		6
Debiti commerciali e altri debiti	920		920
Ricavi e proventi differiti	223		223
Passività per imposte correnti	-	119	119
Totale Passività Assunte	2.046	119	2.165
Attività Nette Acquisite	233	577	810

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite della Datafin ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 741 migliaia di Euro (al lordo delle imposte), che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio 2016. La rilevazione al *fair value* ha comportato inoltre la svalutazione di attività immateriali a vita utile definita (software e marchi) per 62 migliaia di Euro (al lordo delle imposte).

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro

Totale Corrispettivo Trasferito	2.082
Attività Nette Acquisite	810
Avviamento	1.271

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 31 dicembre 2015, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Completamento rilevazione contabile acquisizione Eco-Mind App Factory S.r.l.

Nell'ottobre 2015, il Gruppo Tecnoinvestimenti per il tramite della InfoCert S.p.A. ha acquisito il 100% di Eco-Mind App Factory S.r.l. detenuto da Eco-Mind Ingegneria Informatica – S.r.l., operazione focalizzata nel segmento del *Digital Transaction Management* (DTM) dedicato alla gestione di documenti digitali interattivi. L'acquisizione è stata interamente finanziata con mezzi propri della InfoCert S.p.A.. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 813 migliaia di Euro è stato determinato sulla base della valorizzazione degli asset della società effettuata con l'ausilio di consulenti esterni. Si segnala che il contratto di acquisto prevede un *earn out* da erogare nel 2018 con un cap di 1,2 milioni di Euro basato sul calcolo della media del fatturato derivante dai prodotti di EcoMind App Factory nel periodo 2016/2017.

Nel mese di novembre 2016 la Eco-Mind App Factory S.r.l. è stata fusa per incorporazione in InfoCert S.p.A.

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide	813
Corrispettivo Potenziale	213
Totale Corrispettivo Trasferito	1.026

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in migliaia di Euro

	Valori Contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	4		4
Attività immateriali	6	967	973
Altre attività finanziarie non correnti	24		24
Attività per imposte differite	12		12
Attività per imposte correnti	0		0
Crediti commerciali e altri crediti	65		65
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181		181
Totale Attività Acquisite	292	967	1.259
Fondi	56	-56	0
Benefici ai dipendenti	4		4
Passività per imposte differite	0		0
Debiti commerciali e altri debiti	51		51
Ricavi e proventi differiti	44		44
Passività per imposte correnti	0	159	159
Totale Passività Assunte	156	103	259
Attività Nette Acquisite	136	864	1.000

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite della Eco-Mind App Factory ha evidenziato plusvalori latenti riconducibili agli asset immateriali a vita utile definita (software) pari a 967 migliaia di Euro (al lordo delle imposte), ammortizzabili in un periodo di 5 anni a partire dal 2016, e fondi rischi esuberanti, in quanto iscritti a fronte di rischi non più probabili per 56 migliaia di Euro.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro

Totale Corrispettivo Trasferito	1.026
Attività Nette Acquisite	1.000
Avviamento	27

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 31 dicembre 2015, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI NON E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Visura S.p.A.

In data 20 luglio 2016 è stato firmato il closing per l'acquisizione del 60% di Visura S.p.A. L'operazione consente al Gruppo Tecnoinvestimenti di rafforzarsi nei suoi mercati di riferimento e ampliare l'offerta di soluzioni *Digital Trust*, con particolare riferimento al settore dei professionisti. Il Gruppo Visura è attivo principalmente nella vendita di *Telematic Trust Solutions* e nella distribuzione di informazioni commerciali attraverso piattaforme web proprietarie dedicate alla clientela professionale e in parte alla piccola media impresa. Il corrispettivo per l'acquisizione del 60% è stato fissato in 21,9 milioni di Euro, erogato per cassa. L'acquisizione è stata finanziata attraverso i mezzi propri della Società, a cui ha contribuito anche il versamento in conto futuro aumento di capitale erogato dal socio Tecno Holding S.p.A. in data 27 giugno 2016 per circa 28,4 milioni di Euro, pari all'intera quota di propria spettanza nel previsto aumento di capitale. Con riferimento al corrispettivo dell'acquisizione, è stato stabilito che con l'approvazione del bilancio 2016 sarà corrisposta, sotto forma di integrazione prezzo, una somma pari al 30% dell'utile distribuibile da Visura S.p.A.. Infine, per il restante 40% posseduto dai soci fondatori, sono previsti diritti di opzione PUT&CALL, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018, a un prezzo calcolato sulla base di un multiplo di 6 sull'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 di Visura, tenuto conto della posizione finanziaria netta.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo Visura ha generato ricavi pari a 7.708 migliaia di Euro e un utile di 1.024 migliaia di Euro. La Direzione Aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, i ricavi consolidati del Gruppo Tecnoinvestimenti sarebbero stati maggiori per 9.089 migliaia di Euro e l'utile consolidato del periodo sarebbe stato maggiore per 1.699 migliaia di Euro. Nel calcolare i suddetti importi non sono state apportate rettifiche ai risultati per eliminare le transazioni infra-gruppo dei primi sei mesi del 2016.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide	21.900
Corrispettivo Potenziale	808
<i>Fair value</i> opzioni Put	<u>10.423</u>
Totale Corrispettivo Trasferito	33.130

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro

Totale Corrispettivo Trasferito	33.130
Attività Nette Acquisite	<u>2.913</u>
Avviamento	30.217

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016. I saldi al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati (come indicato nella nota 13. *Aggregazioni Aziendali*) in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Datafin ed Eco-Mind App Factory, consolidate integralmente a partire dal 31 dicembre 2015.

Si segnala inoltre, che rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ai fini di una migliore esposizione, sono stati riclassificati:

- i saldi dei crediti e debiti verso la consolidante fiscale Tecno Holding S.p.A. nelle attività/passività per imposte correnti; al 31 dicembre 2015 tali saldi erano stati classificati nelle voci crediti commerciali ed altri crediti/debiti commerciali ed altri debiti.
- i debiti verso clienti per somme recuperate da retrocedere nelle passività finanziarie correnti stante la loro natura finanziaria; al 31 dicembre 2015 tali debiti erano stati classificati nella voce debiti commerciali altri crediti/debiti.

Di seguito si riportano gli effetti delle rideterminazioni e delle riclassifiche sui saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015:

In migliaia di Euro	31.12.2015	Completamento Aggregazione Eco-Mind App Factory	Completamento Aggregazione Datafin	Riclassifica Consolidato fiscale	Riclassifica Somme recuperate da retrocedere	31.12.2015 Rideterminato
ATTIVITÀ						
Immobili, Impianti e macchinari	5.813					5.813
Attività immateriali e avviamento	120.372	317	101			120.790
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.458					2.458
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	18					18
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	19					19
Attività per imposte differite	2.222		17			2.239
Crediti commerciali e altri crediti	2.251					2.251
ATTIVITÀ NON CORRENTI	133.153	317	119	0	0	133.589
Rimanenze	424					424
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti fin. derivati	3.359					3.359
Attività per imposte correnti	499			1.420		1.919
Crediti commerciali e altri crediti	45.394			-1.420		43.974
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.316					19.316
Attività possedute per la vendita	0					0
ATTIVITÀ CORRENTI	68.992	0	0	0	0	68.992
TOTALE ATTIVITÀ	202.145	317	119	0	0	202.581
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						0
Capitale sociale	31.700					31.700
Riserve	45.398					45.398
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	77.098					77.098
Patrimonio netto di terzi	96					96
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.194	0	0	0	0	77.194
PASSIVITÀ						0
Fondi	1.256	-56				1.200
Benefici ai dipendenti	5.143					5.143
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	59.914	213				60.128
Strumenti finanziari derivati	176					176
Passività per imposte differite	7.829					7.829
Debiti commerciali e altri debiti	0					0
Ricavi e proventi differiti	75					75
PASSIVITÀ NON CORRENTI	74.393	157	0	0	0	74.551
Fondi	0					0
Benefici ai dipendenti	0					0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti fin. derivati	9.659				1.257	10.916
Strumenti finanziari derivati	0					0
Debiti commerciali e altri debiti	31.053			-805	-1.257	28.991
Ricavi e proventi differiti	9.565					9.565
Passività per imposte correnti	281	159	119	805		1.364
PASSIVITÀ CORRENTI	50.558	159	119	0	0	50.836
TOTALE PASSIVITÀ	124.951	317	119	0	0	125.387
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	202.145	317	119	0	0	202.581

Si segnala che i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento (comprensivi dei valori stimati in via provvisoria delle attività e passività acquisite nell'acquisizione del Gruppo Visura) come illustrato nella nota 13. *Aggregazioni Aziendali*.

14. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito la movimentazione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2015	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione Perimetro	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2016
<i>Terreni</i>									
Costo	148	0	0	0	0	0	0	0	148
Valore netto	148	0	0	0	0	0	0	0	148
<i>Terreni in leasing finanziario</i>									
Costo	157	0	0	0	0	0	0	0	157
Valore netto	157	0	0	0	0	0	0	0	157
<i>Fabbricati</i>									
Costo	1.251	10	0	0	-285	60	0	0	1.037
Fondo Ammortamento	-267	0	0	-20	86	-10	0	0	-212
Valore netto	985	10	0	-20	-199	49	0	0	825
<i>Fabbricati in leasing finanziario</i>									
Costo	2.312	0	0	0	0	0	0	0	2.312
Fondo Ammortamento	-902	0	0	-65	0	0	0	0	-967
Valore netto	1.410	0	0	-65	0	0	0	0	1.345
<i>Impianti e macchinari</i>									
Costo	527	13	-1	0	0	160	0	0	699
Fondo Ammortamento	-471	0	0	-40	0	-78	0	0	-588
Valore netto	56	13	0	-40	0	82	0	0	111
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>									
Costo	109	29	0	0	0	30	0	0	169
Fondo Ammortamento	-65	0	0	-13	0	-31	0	0	-109
Valore netto	45	29	0	-13	0	-1	0	0	60
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>									
Costo	1.166	117	0	0	182	20	0	0	1.486
Fondo Ammortamento	-751	0	0	-174	0	-13	0	0	-939
Valore netto	415	117	0	-174	182	7	0	0	548
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>									
Costo	10.039	2.727	-273	0	28	2.703	0	0	15.223
Fondo Ammortamento	-7.491	0	259	-2.133	0	-2.001	0	0	-11.366
Valore netto	2.548	2.727	-14	-2.133	28	702	0	0	3.857
<i>Altri beni in leasing finanziario</i>									
Costo	65	0	0	0	0	0	0	0	65
Fondo Ammortamento	-14	0	0	-51	0	0	0	0	-65
Valore netto	51	0	0	-51	0	0	0	0	0
Immobili, impianti e macchinari	5.813	2.897	-14	-2.496	11	840	0	0	7.050

Le voci Terreni e Fabbricati fanno riferimento ai fabbricati di proprietà e condotti in locazione finanziaria dalla Assicom S.p.A. oltreché ai fabbricati di proprietà della ex Infonet S.r.l. (fusa per incorporazione in Ribes S.p.A. nel 2015). Nel corso dell'esercizio un'immobile di proprietà della Assicom S.p.A., sito in San Martino Buon Albergo (VR), è stato oggetto di riclassifica nelle Attività possedute per la vendita a seguito della delibera del CdA del 20/04/2016 della stessa società, che ne ha determinato la messa in vendita; il valore di iscrizione è stato mantenuto pari al valore contabile netto in quanto si ritiene inferiore al fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione.

Le altre voci sono riconducibili ai beni necessari al funzionamento delle società del Gruppo. Gli incrementi dell'esercizio, attribuibili alla voce Altri beni, fanno riferimento principalmente agli investimenti nel settore *Digital Trust* da parte di InfoCert S.p.A. Sono stati fatti notevoli investimenti per potenziare i sistemi informativi ed il parco tecnologico; in particolare sono stati effettuati investimenti per rendere operativo il nuovo sistema di *Disaster recovery* e potenziare l'infrastruttura per renderla più performante e in linea con le richieste di mercato.

15. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in migliaia di Euro	31.12. 15	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazione Perimetro	Allocazioni	Delta Cambi	31.12. 16
<i>Avviamento</i>											
Costo originario	88.223								77.001		165.224
Valore netto	88.223	0	0	0	0	0	0	0	77.001	0	165.224
<i>Altre attività immateriali a vita utile indefinita</i>											
Costo originario	182	96									279
Valore netto	182	96	0	0	0	0	0	0	0	0	279
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>											
Costo originario	25.959	2.111		0	99			4.331			32.500
Fondo ammortamento	-20.539	0		-2.794				-3.669			-27.001
Valore netto	5.420	2.111	0	-2.794	99	0	0	663	0	0	5.499
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>											
Costo originario	78	6						107			192
Fondo ammortamento	-63			-15				-87			-165
Valore netto	15	6	0	-15	0	0	0	20	0	0	27
<i>Altre attività immateriali da consolidamento</i>											
Costo originario	28.988								5.301		34.289
Fondo ammortamento	-3.001			-4.373							-7.374
Valore netto	25.988	0	0	-4.373	0	0	0	0	5.301	0	26.915
<i>Immobilitazioni in corso ed acconti</i>											
Costo originario	471	464		0	-471			406			870
Valore netto	471	464	0	0	-471	0	0	406	0	0	870
<i>Altre</i>											
Costo originario	3.941	185			163			20		-1	4.308
Fondo svalutazione	-3.450	0		-428				-18			-3.896
Valore netto	491	185	0	-428	163	0	0	1	0	-1	412
Attività immateriali e Avviamento	120.790	2.863	0	-7.610	-210	0	0	1.091	82.302	-1	199.225

Avviamento

I beni di natura intangibile a vita indefinita, costituiti dagli avviamenti allocati alle singole CGU, sono stati sottoposti a verifica per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta a 165.224 migliaia di Euro e risulta dettagliabile come segue tra le CGU/Settori operativi:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
CGU	Settori operativi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento Assicom	<i>(Credit Information & Management)</i>	69.001	67.730	1.271
Avviamento Ribes	<i>(Credit Information & Management)</i>	18.677	18.677	0
Avviamento Creditreform	<i>(Credit Information & Management)</i>	639	639	0
Avviamento Datafin	<i>(Credit Information & Management)</i>	0	1.150	-1.150
Avviamento Co.Mark	<i>(Sales & Marketing Solutions)</i>	46.663	0	46.663
Avviamento Ecomind	<i>(Digital Trust)</i>	27	27	0
Avviamento Visura	<i>(Digital Trust)</i>	30.217	0	30.217
	Avviamento	165.224	88.224	77.001

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono in misura principale agli *excess cost* pagati rispetto alle attività nette acquisite nell'acquisizione del controllo dei Gruppi Co.Mark e Visura. Per un dettaglio in merito alla determinazione dell'avviamento nelle suddette aggregazioni si rimanda alla nota 13. *Aggregazioni Aziendali*; si segnala in questa sede che l'allocazione dell'avviamento nel Gruppo Visura è definita in via provvisoria, essendo tutt'ora in corso la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite.

L'avviamento allocato al 31 dicembre 2015 sulla CGU Datafin, al 31 dicembre 2016 è stato riallocato sulla CGU Assicom a seguito della riorganizzazione aziendale completata con la fusione per incorporazione della Datafin S.p.A. in Assicom S.p.A. nel mese di novembre 2016. L'ulteriore incremento nell'avviamento allocato alla CGU Assicom S.p.A. è attribuibile al completamento dell'acquisizione del residuo 5% della stessa Datafin S.p.A. concluso sempre nel mese di novembre 2016.

Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare le CGU coincidono con le singole società del Gruppo che lo compongono, in quanto gli amministratori definiscono le proprie scelte strategiche secondo tale ottica.

Le CGU individuate cui risultano allocati gli avviamenti sono indicate nella tabella esposta in precedenza. In particolare gli avviamenti sono stati allocati alle CGU, come in precedenza definite, al momento dell'acquisizione del controllo di ogni singola società.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il fair value delle singole CGU in maniera attendibile.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione unlevered, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di cinque anni dal 2017 al 2021. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli

amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'impairment test risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di cinque anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (Terminal value) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) pari all'1% previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo. I flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari all' 8,0% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate dell'1,5%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 5,7% utilizzato per le economie mature nei processi di valutazione;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 20%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al gruppo pari al 4,5%.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2016 non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti. Gli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, nonché dal Consiglio di Amministrazione della Tecnoinvestimenti in data 21 marzo 2017.

L'eccedenza del valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, determinata sulla base degli assunti descritti sopra, è pari a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016
Avviamento Assicom	4.511
Avviamento Ribes	35.045
Avviamento Creditreform	763
Avviamento Co.Mark	47.056
Avviamento Visura	26.448
Totale	113.822

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU rispetto al valore contabile, confrontata con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per sviluppare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	WACC +0.5%	g-rate -0.5%
Avviamento Assicom	-1.963	-519
Avviamento Ribes	30.567	31.615
Avviamento Creditreform	644	671
Avviamento Co.Mark	40.363	41.924
Avviamento Visura	23.004	23.817
Totale	92.615	97.509

La tabella seguente mostra i valori del WACC e del g-rate che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile.

%	WACC	g-rate
Avviamento Assicom	8,3	0,6
Avviamento Ribes	15,7	-14,0
Avviamento Creditreform	13,3	-7,8
Avviamento Co.Mark	14,2	-10,0
Avviamento Visura	15,3	-13,2

Altre attività immateriali a vita utile indefinita

La voce *altre attività immateriali a vita utile indefinita* è costituita dal valore della banca dati rassegna stampa denominata AZ Press ascrivibile alla società Assicom S.p.A. In considerazione della specifica natura di tale banca dati non risulta possibile definire un criterio che consenta di correlare il valore dei singoli dati con la loro risaleza storica e di determinare una vita utile. Ogni verifica circa il valore della banca dati nel suo complesso, così come quella circa la capacità della stessa di esprimere utilità futura, non può pertanto che essere demandata ad analisi periodiche sulla recuperabilità dell'investimento. L'*impairment test* al 31 dicembre 2016 non ha evidenziato alcuna perdita di valore durevole della banca dati stessa.

Attività immateriali a vita utile definita

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie sia le spese relative a manutenzione evolutiva e sviluppo della piattaforma relativa al software applicativo per la gestione delle banche dati del segmento *Credit Information & Management* sia i costi per l'acquisto di licenze software utilizzate per l'erogazione dei servizi relativi al segmento *Digital Trust*.

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili per 1.871 al settore *Credit Information & Management* e nello specifico, per 1.338 migliaia di Euro sono relativi alla Ribes S.p.A. per l'acquisto di licenze software

Altre attività immateriali da consolidamento

Le altre attività immateriali da consolidamento sono costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle seguenti aggregazioni:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<i>Customer list & backlog order</i> Assicom	12.558	13.687	-1.129
<i>Customer list</i> Ribes	5.785	6.147	-362
<i>Customer list</i> Infonet	5.012	5.370	-358
<i>Customer list & backlog order</i> Co.Mark	2.963	0	2.963
<i>Customer list</i> Datafin	575	741	-166
<i>Know how</i> Expert Links	21	43	-22
Altre attività immateriali da consolidamento	26.915	25.988	927

L'incremento dell'esercizio è attribuibile alla rilevazione della *customer list* e del *backlog order* nell'ambito della contabilizzazione al *fair value* delle attività del Gruppo Co.Mark per 5.301 migliaia di Euro (per dettagli si rimanda alla specifica nota 13. *Aggregazioni aziendali*), al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio sulle attività medesime (pari a 2.338 migliaia di Euro) e sugli intangibili già presenti al 31 dicembre 2015.

16. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce in esame accoglie le seguenti partecipazioni in imprese collegate possedute da InfoCert S.p.A.:

- Sixtema S.p.A., partecipata al 35%, a seguito dell'acquisto, avvenuto nel gennaio 2015, di un ulteriore quota del 10% del capitale sociale della collegata;
- ETuitus S.r.l., spin off universitario, costituita nel mese di ottobre 2014 della quale InfoCert S.p.A. detiene il 24% del capitale sociale.

Di seguito riportiamo le tabelle con la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle due società ed il riepilogo della voce (valori espressi in migliaia di Euro):

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	% possesso	31.12.2015	Investimenti	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2016	% possesso
Sixtema S.p.A.	35%	2.448	0	11	0	2.459	35%
eTuitus S.r.l.	24%	10	0	2	0	12	24%
Partecipazioni in imprese collegate		2.458	0	13	0	2.471	

Di seguito si riportano i dati legali ed economico-patrimoniali delle società collegate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Sixtema S.p.A.	eTuitus S.r.l.
Sede legale	Roma	Fisciano (SA)
Capitale Sociale	6.180	50
Patrimonio netto al 31.12.2016	6.832	87
Ricavi 2016	14.552	298
Utile/(perdita) 2016	152	8

Partecipazioni contabilizzate al costo

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese per un importo di 11 migliaia di Euro (18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a quote minoritarie in imprese/consorzi, quali, tra le altre: Resquon, Abi Lab, Sekundi CVBA European Cash Management, Car.Ma. Società consortile a responsabilità limitata.

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	2.898	19	2.878

L'incremento nella voce è attribuibile al consolidamento dei saldi del Gruppo Visura.

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari a 2.898 migliaia di Euro, è attribuibile per 2.310 a contratti assicurativi pluriennali di capitalizzazione sottoscritti con compagnie assicurative dalle società Visura S.p.A. e I.S.I. S.r.l. classificati nelle "Attività disponibili per la vendita". L'importo residuo comprende principalmente crediti per depositi cauzionali apportati sia dal Gruppo Visura, sia della InfoCert S.p.A.

18. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività per imposte differite	2.898	2.239	658
Passività per imposte differite	8.292	7.829	463
Attività per imposte differite nette	-5.394	-5.590	195

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio 2016 delle attività e delle passività per imposte differite:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>							
Attività per imposte anticipate:	31.12.2015	Accant.ti (Rilasci) CE	Accant.ti (Rilasci) CE Complessivo	Accant.ti (Rilasci) Patrimonio Netto	Allocazioni	Variazione Perimetro	31.12.2016
Avviamenti deducibili	81	305	0	0	0	0	386
Fondi per rischi ed oneri	263	-92	0	0	0	0	172
Svalutazioni di immobilizzazioni	36	-2	0	0	0	0	34
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	360	67	0	0	0	14	441
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	42	0	12	0	0	0	55
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	460	199	0	0	0	0	659
Interessi passivi	5	381	0	0	0	0	386
Costi quotazione AIM	216	-91	0	0	0	0	125
Benefici ai dipendenti	86	-23	66	0	0	21	150
Perdite fiscalmente riportabili	250	-56	0	0	0	2	196
Altre differenze temporanee	439	-236	0	0	0	92	294
Totale Attività per imposte differite	2.239	452	78	0	0	128	2.898
Passività per imposte differite:	31.12.2015	Accant.ti (Rilasci) CE	Accant.ti (Rilasci) CE Complessivo	Accant.ti (Rilasci) Patrimonio Netto	Allocazioni	Variazione Perimetro	31.12.2016
Differenza tra il valore contabile e il <i>fair value</i> di attività e passività acquisite da aggregazioni aziendali	7.301	-1.346	0	0	1.614	0	7.568
Altre differenze temporanee	419	-318	0	0	119	287	506
Benefici ai dipendenti	7	-7	0	0	0	0	0
Avviamenti deducibili	102	115	0	0	0	0	218
Totale Passività per imposte differite	7.829	-1.557	0	0	1.732	287	8.292
Saldo Netto	-5.590	2.009	78	0	-1.732	-159	-5.394

I saldi delle attività e passività per imposte differite sono stati adeguati per tener conto del cambiamento di aliquota IRES (dal 27,5% al 24%).

19. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce crediti commerciali ed altri crediti ammonta complessivamente a 51.298 migliaia di Euro (46.225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<i>Crediti commerciali ed altri crediti non correnti</i>			
Crediti verso clienti	136	1.292	-1.156
Risconti attivi	142	435	-293
Crediti tributari	0	338	-338
Crediti verso altri	72	186	-114
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	351	2.251	-1.900
<i>Crediti commerciali ed altri crediti correnti</i>			
Crediti verso clienti	44.285	36.684	7.602
Crediti verso controllante	4	174	-170
Crediti verso collegate	222	267	-45
Crediti verso altri	1.141	3.592	-2.451
Credito IVA	466	205	261
Credito Irpef	7	4	3
Altri crediti tributari	489	2	487
Risconti attivi	4.276	2.961	1.315
Ratei attivi	8	0	8
Lavori in corso su ordinazione	48	85	-37
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	50.948	43.974	6.974
<i>di cui verso correlate</i>	237	449	-212
Crediti commerciali ed altri crediti	51.298	46.225	5.073

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Sull'incremento dei crediti verso clienti correnti incidono i saldi apportati dal consolidamento dei Gruppi Co.Mark e Visura, i quali al 31 dicembre 2016 ammontano rispettivamente, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, a 5.293 migliaia di Euro e a 771 migliaia di Euro.

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2016, raggruppati per scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	46.794	31.903	6.655	3.372	1.799	3.064
Fondo svalutazione	2.509	130	56	42	619	1.662
% Fondo svalutazione	5,4%	0,4%	0,8%	1,3%	34,4%	54,3%
Valore netto	44.285	31.774	6.599	3.330	1.181	1.401

La tabella che segue illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio sul fondo svalutazione crediti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015	1.896
Accantonamento 2016	1.029
Utilizzi 2016	-1.202
Variazione perimetro di consolidamento	786
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016	2.509

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce, oltre ai costi di assicurazione ed affitto, si riferisce prevalentemente ai servizi di manutenzione hardware e software acquistati dalla controllata Infocert S.p.A., nonché alle provvigioni dovute agli agenti e alla quota non ancora consumata dei contratti di fornitura prepagati della controllata Assicom S.p.A.. Sull'incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2015 incidono i saldi apportati dal consolidamento del Gruppo Co.Mark, i quali al 31 dicembre 2016 ammontano a 843 migliaia di Euro (principalmente per provvigioni dovute agli agenti).

Il significativo decremento nei crediti verso altri è attribuibile all'incasso avvenuto nel mese di novembre 2016 dell'importo di 2.699 migliaia di Euro a fronte del credito iscritto nel 2015 pari a 2.295 migliaia di Euro a seguito di sentenza favorevole alla controllata Ribes S.p.A. nell'ambito di un procedimento avviato nel 2006 presso la Corte d'Appello di Milano. Il differenziale di 405 migliaia di Euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2015, costituisce componente di rivalutazione dell'indennizzo ed è stato rilevato nei ricavi quale componente non ricorrente.

Nel saldo al 31 dicembre 2016 dei crediti verso altri è incluso il credito per contributi su progetti di Ricerca e Sviluppo presentati alla Regione Lazio a valere su fondi comunitari ed ancora non incassati della InfoCert S.p.A. per 280 migliaia di Euro; il saldo residuo è attribuibile in via principale ad anticipi a fornitori ed agenti.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito per il rimborso IRES iscritto a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

I lavori in corso si riferiscono ad attività di sviluppo software nel settore *Digital Trust* della InfoCert S.p.A.; di seguito se ne illustra la movimentazione del periodo:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2015	Incrementi per ricavi	Decrementi per fatturazioni	31.12.2016
Lavori in corso su ordinazione	85	2.174	-2.211	48

20. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.001 migliaia di Euro (424 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	871	424	447
Prodotti finiti e merci	130	0	130
Rimanenze	1.001	424	577

Le rimanenze di materie prime, sono principalmente ascrivibili alla Infocert S.p.A. nell'ambito della normale attività di produzione e vendita della società e si compongono principalmente di chip per *business key*, *smart card*, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Le rimanenze di materie prime sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione pari a 106 migliaia di Euro; tale fondo svalutazione non ha subito movimentazioni nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono ascrivibili al consolidamento del Gruppo Visura e sono relative alle giacenze di lettori di firma digitale, *smart card* e *business key*.

21. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le altre attività finanziarie correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a 6.352 migliaia di Euro (3.359 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

L'incremento del periodo è da attribuirsi al consolidamento delle attività finanziarie del Gruppo Visura il cui saldo al 31 dicembre 2016 ammonta a 2.948 migliaia di Euro, e comprende principalmente titoli di stato (BTP) per 1.000 migliaia di Euro in scadenza nel mese di novembre 2017 classificati come "Detenute fino alla scadenza" e 1.704 migliaia di Euro relativi a specifiche attività finanziarie classificate come "Attività finanziarie al fair value imputato al conto economico".

Il saldo residuo al 31 dicembre 2016 è attribuibile per 3.405 migliaia di Euro ad un contratto assicurativo pluriennale di capitalizzazione classificato come "attività disponibile per la vendita" in capo alla InfoCert S.p.A. per il quale è previsto il rimborso nel 2017.

22. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo presenta complessivamente una posizione netta a credito per imposte correnti pari a 2.178 migliaia di Euro (555 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) di seguito dettagliata:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività per imposte correnti	3.659	1.919	1.740
<i>di cui verso correlate</i>	2.083	1.420	663
Passività per imposte correnti	1.481	1.364	118
<i>di cui verso correlate</i>	608	805	-197
Attività per imposte correnti nette	2.178	555	1.622

Si evidenzia che la Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e la InfoCert S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. I rapporti verso le parti correlate al 31 dicembre 2016 sono relativi alle attività e alle passività per imposte correnti IRES, rispettivamente della Capogruppo e della InfoCert S.p.A., verso la controllante Tecno Holding S.p.A.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 nel consolidato fiscale erano incluse anche le società Ribes S.p.A. e Assicom S.p.A.. Nel corso del 2016, a seguito del riassetto partecipativo di Tecno Holding S.p.A. nel capitale di Tecnoinvestimenti S.p.A. è venuto meno il requisito del controllo sulle società sopra menzionate, pertanto le medesime sono uscite dal consolidato fiscale. I rapporti verso le parti correlate al 31 dicembre 2015 includono anche le attività e le passività per imposte correnti IRES delle società Ribes S.p.A. e Assicom S.p.A.

23. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	228	176	52
Passività per strumenti finanziari derivati	228	176	52

Le passività finanziarie non correnti per derivati di copertura si riferiscono a 6 contratti di *interest rate swap* sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire parte del rischio relativo all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione alle linee di credito ottenute per l'acquisto del Gruppo Assicom in conformità a quanto previsto dal

relativo contratto di finanziamento. Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento e fair value al 31 dicembre 2016:

In migliaia di Euro	Società	Banca	Nozionale	Data di scadenza	Tasso fisso	Fair Value al 31.12.2016	Fair Value al 31.12.2015
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Cariparma	4.209	31/12/2020	0,576%	-76	-58
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	3.843	31/12/2020	0,576%	-69	-55
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Iccrea Banca Impresa	1.098	31/12/2020	0,576%	-20	-16
IRS	Ribes S.p.A.	Cariparma	1.495	31/12/2020	0,595%	-29	-21
IRS	Ribes S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.365	31/12/2020	0,595%	-26	-20
IRS	Ribes S.p.A.	Iccrea Banca Impresa	390	31/12/2020	0,595%	-8	-6
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"			12.400			-228	-176

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

24. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2016 a 60.431 migliaia di Euro (19.316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	60.357	19.250	41.107
Assegni	54	54	0
Denaro e altri valori in cassa	20	13	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.431	19.316	41.115

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

L'incremento della liquidità per 41.115 migliaia di Euro è da attribuire a:

- liquidità generata dall'attività di finanziamento (pari a 64.732 migliaia di Euro) principalmente per effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo concluso nel mese di agosto 2016 (pari a 48.179 migliaia di Euro al netto dei costi attribuibili ad esso attribuibili) e per effetto del finanziamento concesso dalla controllante Tecno Holding S.p.A. (pari a 25.000 migliaia di Euro);
- liquidità generata dall'attività operativa per 18.930 migliaia di Euro;
- liquidità impiegata nell'attività di investimento per 42.547 migliaia di Euro (acquisizione dei Gruppi Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A. per 36.893 migliaia di Euro, quest'ultimo al netto della liquidità acquisita).

25. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a 130.372 migliaia di Euro (77.194 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e può essere così dettagliato:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Capitale sociale	46.256	31.700	14.556
Riserva legale	1.136	774	362
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.156	19.173	33.983
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-173	-134	-39
Riserva piani a benefici definiti	-343	-165	-178
Altre riserve	18.146	14.726	3.420
Utile (perdita) di Gruppo	12.062	11.024	1.038
Totale patrimonio netto di Gruppo	130.241	77.098	53.143
Capitale e riserve di Terzi	73	50	23
Utile (perdita) di Terzi	58	46	12
Totale patrimonio netto di Terzi	131	96	35
Totale patrimonio netto	130.372	77.194	53.178

Il *Capitale sociale* si è incrementato nel corso del 2016 per effetto dell'aumento di capitale concluso nel mese di agosto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno e 14 luglio 2016, in esecuzione della delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 31 maggio 2016. Ad esito del periodo di offerta in opzione e prelazione, iniziato il 18 luglio 2016 e conclusosi in data 3 agosto 2016, sono state sottoscritte n. 14.556.120 Azioni, al prezzo di sottoscrizione di 3,40 Euro per azione (di cui 2,40 Euro di sovrapprezzo), pari al 99,82% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a 49.491 migliaia di Euro.

La *riserva da sovrapprezzo azioni* si è costituita nel corso del 2014 a seguito dell'aumento di capitale eseguito nell'ambito della quotazione all'AIM di Borsa Italiana delle azioni della Società. Tale operazione, oltre ad accrescere il capitale sociale da 25.000 migliaia di Euro a 31.700 migliaia di Euro, ha comportato l'iscrizione della presente riserva per un importo di 19.173 migliaia di Euro, al netto dei costi riferibili all'emissione delle nuove azioni pari a 461 migliaia di Euro. La medesima riserva da sovrapprezzo azioni si è incrementata nel corso del 2016 a seguito dell'aumento di capitale concluso nel mese di agosto 2016; tale operazione, oltre ad accrescere il capitale sociale da 31.770 migliaia di Euro a 46.256 migliaia di Euro come già detto sopra, ha comportato la rilevazione del sovrapprezzo azioni per 34.935 migliaia di Euro, al netto dei costi riferibili all'aumento di capitale medesimo pari a 951 migliaia di Euro (al netto del relativo effetto fiscale).

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *Fair Value* dei derivati di copertura (di cui alla nota 23) sottoscritti dalla Capogruppo e dalla Ribes S.p.A. in relazione al finanziamento bancario ottenuto a fine 2014 per acquistare il Gruppo Assicom.

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.

Il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti ha deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 *Warrant* denominati "*Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019*" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri. L'aumento di capitale a pagamento avverrà attraverso l'emissione di massime n. 951.000 Azioni ordinarie poste al servizio dell'esercizio dei *Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019* emessi in esito all'Assemblea del 4 febbraio 2016 che ha deliberato il predetto aumento di capitale e offerti a titolo gratuito al socio Cedacri. Detti *Warrant* non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni *Warrant* posseduto, da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Cedacri S.p.A., infatti, ha avviato e intrattiene collaborazioni industriali con le società del Gruppo Tecnoinvestimenti e, a fronte

dell'impegno a sviluppare determinati livelli di business, potrà aumentare la propria partecipazione nella società. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei *Warrant* è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in Euro 3,40 per azione. Il termine finale di eventuale esercizio dei *Warrant* e, quindi, sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019.

26. FONDI

I fondi, pari a 1.545 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (1.200 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variazione perimetro	31.12.2016
Fondo trattamento di quiescenza	592	201	-145	0	97	745
Altri fondi non correnti	607	0	-45	-27	0	535
Fondi non correnti	1.200	201	-190	-27	97	1.279
Altri fondi correnti	0	265				265
Fondi correnti	0	265	0	0	0	265
Fondi	1.200	466	-190	-27	97	1.545

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti sulla base della valutazione attuariale della passività quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. La voce è ascrivibile ad Assicom S.p.A. (637 migliaia di Euro) e al Gruppo Co.Mark (108 migliaia di Euro).

La voce degli altri fondi non correnti, pari a 535 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (607 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è ascrivibile alla società Ribes S.p.A. e accoglie principalmente la stima per oneri relativi a contenziosi in essere con clienti e fornitori, nonché un accantonamento effettuato in esercizi precedenti (pari a 131 migliaia di Euro) a seguito di avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate, in materia di IVA avverso i quali sono stati presentati ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale.

Gli accantonamenti del periodo negli altri fondi correnti sono relativi a probabili contenziosi delle società Assicom S.p.A. (158 migliaia di Euro) ed InfoCert S.p.A. (107 migliaia di Euro) con dipendenti in essere o il cui rapporto di lavoro è cessato nel corso del 2016.

In merito alla società Ribes S.p.A., si segnala una causa civile in unico grado intesa ad ottenere dall'Agenzia del Territorio il risarcimento del danno derivante da condotte anticoncorrenziali consistenti nell'avvio della sperimentazione del servizio di "monitoraggio immobiliare" e nell'abnorme aumento dei corrispettivi richiesti per il rilascio dell'"elenco soggetti", nonché per inibire alla stessa Agenzia la continuazione di dette condotte. Più precisamente, con atto di citazione notificato in data 2/7/2009, la società conveniva avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Con sentenza non definitiva n. 598 del 19 aprile 2012, la Corte d'Appello di Bologna dichiarava che le condotte dell'Agenzia del Territorio costituivano abuso di posizione dominante e inibiva all'Agenzia stessa la prosecuzione di tali condotte. Si segnala che il giudizio si è concluso positivamente in data 24 gennaio 2017 con sentenza n. 183/2017 accogliendo il ricorso della Società.

27. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti, pari a 6.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (5.144 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Trattamento di fine rapporto	6.141	4.958	1.184
Altri benefici ai dipendenti non correnti	45	185	-141
Benefici ai dipendenti non correnti	6.186	5.144	1.042
Altri benefici ai dipendenti correnti	182	0	182
Benefici ai dipendenti correnti	182	0	182
Benefici ai dipendenti	6.367	5.144	1.224

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle passività per TFR:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Passività di inizio periodo	4.958	4.956	2
Variazione perimetro di consolidamento	929	269	660
Costo corrente dei servizi	591	363	228
Oneri finanziari	110	69	41
Benefici pagati	-685	-368	-317
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	243	-314	557
Altre variazioni	-4	-16	12
Passività di fine periodo	6.141	4.958	1.184

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	1,31%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso incremento TFR	2,625%
Tasso incremento salariale reale	0,5 - 1%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	1,0% - 4,5%
Anticipazioni attese	1,0% - 10,0%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016
Tasso di turnover +1%	6.097
Tasso di turnover -1%	6.193
Tassi di inflazione +0,25%	6.252
Tassi di inflazione -0,25%	6.033
Tasso di attualizzazione +0,25%	5.991
Tasso di attualizzazione -0,25%	6.298

La voce “Altri benefici ai dipendenti non correnti” pari a 45 migliaia di Euro si riferisce alla passività connessa al Piano di Stock Option Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all’erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società.

La voce “Altri benefici ai dipendenti correnti” pari a 182 migliaia di Euro si riferisce ad un programma di incentivazione a lungo termine a favore dell’attuale amministratore delegato della controllata Infocert S.p.A, la cui erogazione è prevista nel 2017.

28. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso banche correnti	10.115	9.650	465
Debiti verso banche non correnti	22.869	27.624	-4.755
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	22.707	0	22.707
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	47.008	31.965	15.043
Passività per dilazioni prezzo correnti	1.508	0	1.508
Passività per dilazioni prezzo non correnti	5.600	0	5.600
Debiti verso la controllante correnti	156	0	156
Debiti verso la controllante non correnti	25.000	0	25.000
Debiti per acquisto beni in leasing correnti	91	9	82
Debiti per acquisto beni in leasing non correnti	358	539	-181
Debiti verso altri finanziatori correnti	2.326	1.257	1.069
Debiti verso altri finanziatori non correnti	4	0	4
Passività finanziarie correnti	36.902	10.916	25.986
<i>di cui verso correlate</i>	<i>156</i>	<i>0</i>	<i>156</i>
Passività finanziarie non correnti	100.839	60.128	40.710
<i>di cui verso correlate</i>	<i>25.000</i>	<i>0</i>	<i>15.000</i>
Totale	137.741	71.044	66.697

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista entro i 5 anni dalla data del bilancio. Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2016, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

Importi in migliaia di Euro	2017	2018	2019	2020	2021	Valore contabile al 31.12.2016
Debiti verso banche	10.115	5.174	5.938	11.757	0	32.984
Passività per acquisto quote di minoranza	22.707	25.913	21.095			69.715
Passività per dilazioni prezzo	1.508	1.400	1.400	1.400	1.400	7.108
Debiti verso la controllante	156		25.000			25.156
Debiti per acquisto beni in leasing	91	122	100	104	32	449
Debiti verso altri finanziatori	2.326	4				2.330
Totale passività finanziarie	36.902	32.614	53.533	13.261	1.432	137.741

Debiti verso banche

Con riferimento ai debiti verso banche, a fine esercizio 2014, per far fronte agli impegni finanziari conseguenti all'acquisizione del controllo del Gruppo Assicom (costituito da Assicom, Infonet S.r.l. e Creditreform S.A.) è stato stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche (Cariparma, BPER e ICCREA) della durata di 6 anni per un importo complessivo di Euro 32 milioni con scadenza il 31 dicembre 2020, rimborso rate semestrali a quote crescenti. Con le medesime banche è stato, altresì, contratto un finanziamento di Euro 4,5 milioni da parte di Assicom per esigenze di razionalizzazione della propria posizione debitoria con scadenza il 31.12.2019, rimborso rate semestrali a quote costanti. Trattasi di debiti assistiti da garanzia reale rappresentata dal pegno dell'intero pacchetto azionario posseduto da Tecnoinvestimenti a favore delle banche finanziatrici apposto sulle azioni InfoCert e sulle azioni Ribes a garanzia del puntuale pagamento del predetto debito, dei connessi interessi ed accessori oltre che del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con i medesimi finanziatori in forza di alcuni contratti di *interest rate swap*. Sempre a garanzia del medesimo debito verso banche, è stato stipulato un contratto di cessione di crediti pecuniari a garanzia. Trattasi di possibili crediti futuri di cui la consolidante potrà divenire titolare nei confronti dei venditori della partecipazione azionaria in Assicom S.p.A. in forza del relativo contratto di compravendita azionaria. Alla data di redazione del presente bilancio, tali crediti non sono venuti ad esistenza.

Al riguardo si evidenzia che il suddetto contratto prevede, tra l'altro, clausole che impongono il rispetto, con cadenza semestrale, di determinati parametri finanziari (c.d. covenant finanziari). In particolare, l'Emittente si è impegnato a far sì che, a ciascuna data di calcolo specificata nel contratto (a) il valore del Debt Service Cover Ratio (calcolato come il rapporto tra flussi di cassa operativi e il servizio del debito, inteso come la somma algebrica di tutti gli importi di capitale riferiti alle rate dei debiti a medio/lungo termine inclusi nella PFN e che hanno scadenza nel periodo considerato e gli Oneri finanziari netti) sia non inferiore al valore 1 e (b) il valore dei rapporti PFN/Ebitda e PFN/Patrimonio Netto sia sempre inferiore o uguale a determinati livelli; per il periodo in esame i valori limite di riferimento sono i seguenti: PFN/Ebitda = 1,45; PFN/PN = 0,45. Al 31/12/2016 tali parametri risultano rispettati.

Il residuo è attribuibile ad un finanziamento pari a Euro 1.500 mila ottenuto in data 7 gennaio 2016 da Assicom S.p.A. al fine di finanziare l'acquisizione di Datafin conclusa nel 2015. Il finanziamento non è assistito da garanzie. Il finanziamento, della durata di tre anni, prevede un rimborso in 12 rate trimestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2016. Il tasso applicato è pari allo 0,81% nominale annuo, fatta salva la possibilità per la banca, senza obbligo di preavviso, di adeguare il tasso all'Euribor sei mesi oltre una componente fissa di 0,85 punti annui.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31.12.2016 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente.

Debiti verso banche								
Importi in migliaia di Euro	Società	Controparte	Tasso	Data scadenza	Quota corrente	Quota non corrente	Valore residuo al 31 dicembre	
Finanziamento linea di credito A	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Cariparma S.p.A. Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. Iccrea Banca Impresa S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 2,55%	31/12/2020	4.475	14.963	19.438	
Finanziamento linea di credito B	Assicom S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. Banca Popolare FriulAdria S.p.A. Iccrea Banca Impresa S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 2,25%	31/12/2019	900	1.777	2.677	
Finanziamento linea di credito C	Ribes S.p.A.	Cariparma S.p.A. Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. Iccrea Banca Impresa S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 2,55%	31/12/2020	1.325	5.452	6.777	
Finanziamento Assicom S.p.A.	Assicom S.p.A.	MPS S.p.A.	0,81% annuo / Euribor 6 mesi + spread dello 0,85%	31/03/2019	500	625	1125	
Altri finanziamenti minori						103	52	155
Debiti bancari non correnti compresa quota corrente						7.303	22.869	30.172

I debiti verso banche correnti residui fanno riferimento a scoperti bancari ed anticipazioni utilizzati dal Gruppo per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Passività per acquisto quote di minoranza

La voce passività per acquisto quote di minoranza include:

- Passività per opzioni PUT concesse dal Gruppo ai soci di minoranza di Assicom S.p.A. (32,5%), Ribes S.p.A. (12,50%), Co.Mark S.p.A. (30%), Visura S.p.A. (40%). Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2016, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,0%).
- Passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni di Assicom S.p.A., Co.Mark S.p.A., Visura S.p.A.. Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. Al 31 dicembre 2016, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,0%).

Importi in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2016		31.12.2015	31.12.2015		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Opzioni PUT Assicom	26.850	8.858	17.992	26.270		26.270	579
Corrispettivi potenziali Assicom	492		492	990		990	-498
Opzioni PUT Ribes	6.736	6.736		4.491		4.491	2.245
Corrispettivi potenziali EcoMind	213		213	213		213	0
Opzioni PUT Co.Mark	21.278	6.274	15.004				21.278
Corrispettivi potenziali Co.Mark	2.475		2.475				2.475
Opzioni PUT Visura	10.832		10.832				10.832
Corrispettivi potenziali Visura	839	839					839
Totale passività per acquisto quote di minoranza	69.715	22.707	47.008	31.965	0	31.965	37.750

Passività per dilazioni prezzo

Le passività per dilazioni prezzo sono ascrivibili alla dilazione di prezzo concessa dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. pari a 7.000 migliaia di Euro (oltre interessi) da corrispondersi nei cinque anni successivi al *closing*, e in cinque rate decrescenti a partire dall'esercizio 2017.

Debiti verso la controllante

La voce debiti verso la controllante si riferisce al finanziamento passivo di 25.000 migliaia di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches: 15.000 migliaia di Euro nel mese di marzo 2016, 10.000 migliaia di Euro nel mese di dicembre 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo e non ancora pagati.

Debiti per acquisto beni in leasing

La voce debiti per acquisto beni in leasing si riferisce prevalentemente all'acquisto con contratto di locazione finanziaria di un immobile, sito in Buja (UD) presso cui ha sede la società Assicom S.p.A. e misura il debito residuo per sorte capitale verso la società concedente.

Debiti verso altri finanziatori

La voce debiti verso altri finanziatori correnti è riferibile per 1.587 migliaia di Euro al Gruppo Visura principalmente per il prepagato versato dai clienti per l'acquisto di bolli e diritti e non ancora consumato alla data di bilancio e per 732 migliaia di Euro alla Assicom S.p.A. per i debiti verso clienti per somme recuperate da retrocedere nell'ambito dell'attività di recupero crediti (1.257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

29. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce debiti commerciali ed altri debiti correnti ammonta complessivamente a 33.185 migliaia di Euro (28.991 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti vs fornitori	18.453	17.774	679
Debiti verso controllante	51	75	-23
Debiti verso collegate	77	28	49
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.553	2.891	662
Debito IVA	1.136	319	817
Debito Irpef	1.577	1.358	219
Altri debiti tributari	500	3	497
Debiti verso altri	7.785	6.468	1.317
Ratei passivi commerciali	52	75	-23
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	33.185	28.991	4.195
<i>di cui verso correlate</i>	188	103	85

La voce debiti verso altri include principalmente debiti verso i dipendenti per stipendi da liquidare, ferie non godute e premi da corrispondere.

30. RICAVI E PROVENTI DIFFERITI

La voce in esame, pari a 18.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (9.640 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) si dettaglia come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti passivi non correnti	546	75	471
Acconti correnti	3.371	2.080	1.291
Risconti passivi correnti	14.360	7.485	6.875
Ricavi e proventi differiti non correnti	546	75	471
Ricavi e proventi differiti correnti	17.732	9.565	8.167
<i>di cui verso correlate</i>	0	5	-5
Ricavi e proventi differiti	18.278	9.640	8.638

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile in primo luogo al consolidamento dei saldi dei Gruppi Co.Mark (1.686 migliaia di Euro) e Visura (5.135 migliaia di Euro).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si precisa che i dati economici consolidati del 2016 includono i saldi del Gruppo Co.Mark (settore *Sales & Marketing Solutions*) esclusivamente dal 1° aprile 2016 e del Gruppo Visura (settore *Digital Trust*) dal 1° luglio 2016, pertanto l'incremento nelle voci di conto economico, ove non diversamente indicato, è attribuibile al contributo dei gruppi sopra menzionati.

31. RICAVI

I ricavi al 31 dicembre 2016 sono pari a 147.325 migliaia di Euro (126.439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	145.461	122.835	22.626
Altri ricavi e proventi	1.863	3.604	-1.741
Ricavi	147.325	126.439	20.886
<i>di cui verso correlate</i>	1.043	968	75
<i>di cui non ricorrenti</i>	405	2.295	-1.890

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei ricavi per settore operativo:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Digital Trust</i>		<i>Credit Information & Management</i>		<i>Sales & Marketing Solutions</i>		<i>Altri settori</i>		<i>Totale</i>	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi settoriali	59.278	47.070	75.043	79.105	13.053	0	617	634	147.992	126.810
Ricavi intra-settoriali	60	5	181	27	0	0	426	339	667	371
Ricavi da clienti terzi	59.218	47.065	74.863	79.078	13.053	0	191	296	147.325	126.439

I ricavi non ricorrenti al 31 dicembre 2016 pari a 405 migliaia di Euro sono relativi alla componente di rivalutazione dell'indennizzo riconosciuto alla Ribes S.p.A., già rilevato nel 2015 per 2.295 migliaia di Euro, riconosciuto a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Milano nei confronti dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) avente per oggetto il cosiddetto "Monitoraggio Soggetti".

32. COSTI PER MATERIE PRIME

I costi per materie prime pari a 6.105 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (7.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono quasi interamente al settore *Digital Trust*, in larga parte alla InfoCert S.p.A., e accolgono principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Hardware, software	4.675	5.350	-675
Consumi di produzione	1.583	1.334	249
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-403	117	-520
Altri consumi generali	250	198	52
Costi per materie prime	6.105	7.000	-895

33. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a 61.804 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (56.385 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) sono di seguito dettagliati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Acquisto servizi di accesso a banche dati	20.217	21.257	-1.040
Costi per la rete agenti	7.173	5.435	1.738
Sviluppo software	5.552	3.937	1.615
Prestazioni tecniche	5.551	7.537	-1.985
Costi per godimento beni di terzi	4.174	3.416	758
Prestazioni professionali specialistiche	2.890	2.001	888
Spese di manutenzione	2.638	2.496	142
Consulenze	1.545	552	993
Servizi di help desk	1.362	1.999	-637
Viaggi, trasferte e soggiorni	1.972	1.256	716
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	1.858	1.209	649
Costi di struttura IT	1.258	1.074	184
Compensi a società di revisione	477	137	340
Compensi ai sindaci	361	250	111
Assicurazioni	526	500	26
Costi commerciali	229	187	42
Costi per servizi capitalizzati	-96	0	-96
Altri costi per servizi	4.116	3.141	975
Costi per servizi	61.804	56.385	5.419
<i>di cui verso correlate</i>	1.067	536	531
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.378	0	1.378

I costi per servizi non ricorrenti sostenuti nell'esercizio 2016 ammontano a 1.378 migliaia di Euro di cui:

- 942 migliaia di Euro, sostenuti per la quotazione al mercato STAR di Borsa Italiana, i quali hanno influito principalmente sui costi per consulenze, prestazioni professionali specialistiche, per compensi alla società di revisione, di pubblicità;
- 259 migliaia di Euro di oneri accessori per l'acquisizione del Gruppo Co.Mark rilevati nelle prestazioni professionali specialistiche;
- 176 migliaia di Euro di oneri accessori per l'acquisizione del Gruppo Visura rilevati nelle prestazioni professionali specialistiche.

34. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale al 31 dicembre 2016 ammontano a 48.153 migliaia di Euro (36.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	32.622	25.348	7.274
Oneri sociali	9.273	7.601	1.672
Trattamento di fine rapporto	2.046	1.532	514
Altri costi del personale	1.738	1.266	472
Costi del personale capitalizzati	-738	-1.322	584
Compensi agli Amministratori	2.951	2.099	852
Collaborazioni continuative	261	309	-48
Costi del personale	48.153	36.832	11.321
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	163	-163

L'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è in linea con la variazione nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2015:

Numero dipendenti	Medio annuo	
	2016	2015
Dirigenti	27,8	24,9
Quadri	106,3	96,9
Impiegati	681,5	507,0
Totale	815,6	628,9

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione nelle attività immateriali delle attività di sviluppo software realizzate dal Gruppo Ribes S.p.A..

Negli altri costi del personale è stato rilevato l'accantonamento dell'esercizio pari a 45 migliaia di Euro relativo alla passività connessa al Piano di *Stock Option* Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Tecnoinvestimenti.

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi ammontano al 31 dicembre 2016 a 1.522 migliaia di Euro (771 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) di cui 67 migliaia di Euro verso parti correlate. Tali costi si riferiscono a voci di natura

residuale quali contributi associativi, omaggi e donazioni, tasse e tributi vari, sanzioni e penalità e sopravvenienze passive.

36. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.496	1.686	810
Ammortamenti attività immateriali	7.610	5.927	1.683
Ammortamenti	10.106	7.613	2.493
Accantonamenti	466	47	419
Svalutazioni	1.029	1.002	27
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>214</i>	<i>-214</i>

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2016 ammontano a 10.106 migliaia di Euro (7.613 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) di cui 2.496 riferiti a immobili, impianti e macchinari e 7.610 migliaia di Euro riferiti alle attività immateriali. In merito alla composizione si rimanda alle tabelle di movimentazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali di cui rispettivamente alle note 14 e 15.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono attribuibili per 4.373 migliaia di Euro alle altre attività immateriali da consolidamento costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali. Di seguito sono elencate gli ammortamenti dell'esercizio maggiormente significativi:

- 362 migliaia di Euro relativi alla *customer list* del Gruppo Ribes;
- 1.129 migliaia di Euro relativi al *backlog order* ed alla *customer list* del Gruppo Assicom;
- 358 migliaia di Euro relativi al *backlog order* ed alla *customer list* della Infonet S.r.l. (oggi fusa in Ribes);
- 2.337 migliaia di Euro relativi al *backlog order* ed alla *customer list* del Gruppo Co.Mark iscritti nell'esercizio in corso;
- 166 migliaia di Euro alla *customer list* della Datafin iscritti nell'esercizio in corso (oggi fusa in Assicom).

In merito alla natura degli accantonamenti del periodo si rimanda alla nota 26. *Fondi*.

Le svalutazioni del periodo si riferiscono interamente ai crediti commerciali ritenuti non esigibili; in merito si rimanda alla nota 19. *Crediti commerciali e altri crediti*.

37. ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.041 migliaia di Euro (1.097 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). La voce in esame al 31 dicembre 2016 accoglie oneri finanziari per 1.767 migliaia di Euro (1.303 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) al netto di proventi finanziari per 727 migliaia di Euro (206 migliaia di Euro).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Proventi finanziari	727	206	521
Oneri finanziari	1.767	1.303	465
<i>di cui verso correlate</i>	243	0	243
Oneri finanziari netti	-1.041	-1.097	56

Proventi finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Interessi bancari e postali	96	67	29
Adeguamento positivo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	498	0	498
Adeguamento positivo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	8	0	8
Altri interessi attivi	124	139	-15
Proventi finanziari	727	206	521

L'incremento dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi all'adeguamento del *fair value* dei corrispettivi potenziali da corrispondere ai soci venditori di Assicom S.p.A.. Per dettagli si rimanda a quanto già trattato nella nota 28. *Passività finanziarie*.

L'adeguamento positivo degli strumenti finanziari al *fair value* è relativo alle attività finanziarie classificate come "Attività finanziarie al fair value imputato al conto economico" di cui alla nota 21. *Altre attività finanziarie correnti*.

Oneri finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
Interessi passivi	1.183	942	241
Costo ammortizzato	185	217	-32
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	110	69	41
Adeguamento negativo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	170	0	170
Adeguamento negativo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	19	0	19
Oneri su derivati di copertura	96	74	22
Altri oneri finanziari	4	0	4
Oneri finanziari	1.767	1.303	461
<i>di cui verso correlate</i>	243	0	243

Gli interessi passivi rilevati sono attribuibili per 788 migliaia di Euro al finanziamento stipulato a fine 2014 di originari 36.500 migliaia di Euro (di cui si rimanda per dettagli alla nota 28. *Passività finanziarie*); gli oneri finanziari complessivi attribuibili nell'esercizio a tale finanziamento includono inoltre 185 migliaia di Euro per gli oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 96 migliaia di Euro di oneri sui derivati di copertura.

L'incremento negli interessi passivi rispetto all'esercizio precedente è attribuibibile agli interessi maturati sul finanziamento di 25.000 migliaia di Euro concesso dalla controllante Tecno Holding in due tranches nell'esercizio 2016 (di cui si rimanda per dettagli alla nota 28. *Passività finanziarie*) per 243 migliaia di Euro,

nonché agli interessi maturati sulla dilazione di prezzo concessa dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. (di cui si rimanda per dettagli alle note 13. *Aggregazioni Aziendali* e 28. *Passività finanziarie*) per 108 migliaia di Euro;

L'adeguamento negativo del *fair value* dei corrispettivi potenziali da corrispondere risente appunto dell'adeguamento dei corrispettivi potenziali da corrispondere ai soci venditori di Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A. rispetto a quanto stimato alla data delle rispettive acquisizioni per effetto del trascorrere del tempo. Per dettagli si rimanda a quanto già trattato nella nota 28. *Passività finanziarie*.

L'adeguamento negativo degli strumenti finanziari al *fair value* è relativo alle attività finanziarie classificate come "Attività finanziarie al fair value imputato al conto economico" di cui alla nota 21. *Altre attività finanziarie correnti*.

38. IMPOSTE

Le imposte al 31 dicembre 2016, pari a 4.992 migliaia di Euro, possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2016	2015	Variazione
IRES	7.686	5.838	1.848
IRAP	1.198	1.185	13
Altre imposte correnti	19	7	12
Imposte differite passive	-1.557	-1.637	80
Imposte differite attive	-452	304	-756
Imposte sul reddito relative ad anni precedenti	90	4	86
Proventi da consolidato fiscale	-1.993	-1.026	-967
Imposte	4.992	4.675	317
<i>di cui non ricorrenti</i>	-132	866	-998

L'aliquota effettiva delle imposte sul risultato ante imposte è pari al 29,2% in leggero calo rispetto a quella dell'esercizio precedente (29,7%). Il decremento dell'aliquota è attribuibile in primo luogo all'effetto del maggior beneficio fiscale ACE (DI 201/2011) rilevato in capo alla Capogruppo Tecnoinvestimenti per effetto dell'aumento di capitale concluso nel mese di agosto 2016.

La voce imposte differite passive si riferisce in prevalenza al rilascio delle passività per imposte differite relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di contabilizzazione al *fair value* delle aggregazioni aziendali, come meglio indicato nella nota 18.

La voce proventi da consolidato fiscale si riferisce all'iscrizione del credito verso la controllante Tecno Holding S.p.A. per le perdite fiscali alla stessa trasferite dalla Tecnoinvestimenti S.p.A. (1.719 migliaia di Euro). Tali perdite saranno interamente utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi, trovando capienza negli imponibili fiscali delle altre società facenti parte del consolidato fiscale.

39. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto di eventuali azioni proprie):

	2016	2015
Risultato netto (<i>Euro migliaia</i>)	12.062	11.024
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	37.466.769	31.700.000
Utile base per azione (<i>Euro</i>)	0,32	0,35

L'utile diluito sempre pari a 0,32 Euro per azione include gli effetti dei *Warrant* Tecnoinvestimenti 2016-2019 per complessive 951.000 azioni, concessi a favore del socio Cedacri S.p.A. dall'Assemblea Straordinaria del 4 febbraio 2016, prevedono un prezzo di emissione delle azioni al servizio dei *Warrant* in 3,40 Euro per azione, a fronte di un *fair value* medio delle azioni 2016 Tecnoinvestimenti pari a 3,67 Euro per azione:

	2016	2015
Risultato netto (<i>Euro migliaia</i>)	12.062	11.024
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione e potenziali	37.536.733	31.700.000
Utile diluito per azione (<i>Euro</i>)	0,32	0,35

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2015:

31.12.2016							
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Ricavi e proventi differiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante	2.083	4	25.000	156	51		608
Collegate		222			77		
Altre parti correlate		10			59		
Totale correlate	2.083	237	25.000	156	188	0	608
Totale voce di bilancio	3.659	50.948	100.839	36.902	33.185	17.732	1.481
<i>% Incidenza sul Totale</i>	56,9%	0,5%	24,8%	0,4%	0,6%	0,0%	41,0%
31.12.2015							
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Ricavi e proventi differiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante	1.420	174			75		805
Collegate		267			28		
Altre parti correlate		8				5	
Totale correlate	1.420	449	0	0	103	5	805
Totale voce di bilancio	1.919	43.974	60.128	10.916	28.991	9.565	1.364
<i>% Incidenza sul Totale</i>	74,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,1%	59,0%

Le attività e le passività per imposte correnti si riferiscono rispettivamente ai crediti e debiti sorti relativamente alle perdite fiscali ed agli imponibili fiscali trasferiti nell'ambito del consolidato fiscale in capo alla controllante Tecno Holding S.p.A.. Alla data del 31.12.2016 aderiscono al consolidato fiscale la Capogruppo e la InfoCert S.p.A. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 nel consolidato fiscale erano incluse anche le società Ribes S.p.A. e Assicom S.p.A.. Nel corso del 2016, a seguito del riassetto partecipativo di Tecno Holding S.p.A. nel capitale di Tecnoinvestimenti S.p.A. è venuto meno il requisito del controllo sulle società sopra menzionate, pertanto le medesime sono uscite dal consolidato fiscale. I rapporti verso le parti correlate al 31 dicembre 2015 includono anche le attività e le passività per imposte correnti IRES delle società Ribes S.p.A. e Assicom S.p.A.

La passività finanziaria verso la controllante si riferisce al finanziamento passivo di 25.000 migliaia di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla Tecno Holding S.p.A. in due tranches: 15.000 migliaia di Euro a marzo 2016, 10.000 migliaia di Euro a dicembre 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

I rapporti verso le collegate Sixtema ed Etuitus sono esclusivamente di natura commerciale e dipendono dalla InfoCert S.p.A.. In particolare, i rapporti attivi verso Sixtema si riferiscono alla vendita dei servizi di posta elettronica certificata, firma digitale e conservazione sostitutiva, mentre i rapporti passivi all'acquisto del servizio di disaster recovery. I rapporti verso la collegata Etuitus, esclusivamente di natura passiva, si riferiscono ad attività di servizi di sviluppo software e consulenze.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2016 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2015:

2016				
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante	159	262	16	243
Collegate	865	402	10	0
Altre parti correlate	19	403	41	0
Totale correlate	1.043	1.067	67	243
Totale voce di bilancio	147.325	61.804	1.522	1.767
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>0,7%</i>	<i>4,1%</i>	<i>4,1%</i>	<i>32,6%</i>
2015				
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante	150	245	0	0
Collegate	783	291	0	0
Altre parti correlate	35	0	0	0
Totale correlate	968	536	0	0
Totale voce di bilancio	126.439	56.385	771	1.303
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,9%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>

I ricavi verso la controllante, sono relativi ai servizi svolti nell'ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Capogruppo per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale

e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari. I costi per servizi sono riferibili principalmente ai contratti di locazione in essere per le sedi in uso alla Capogruppo (Roma e Milano) e alla InfoCert S.p.A. Gli oneri finanziari verso la controllante fanno riferimento agli interessi maturati sul finanziamento sopra menzionato.

I rapporti verso le collegate Sixtema ed Etuitus sono esclusivamente di natura commerciale e dipendono dalla InfoCert S.p.A.. In particolare, i rapporti attivi verso Sixtema si riferiscono alla vendita dei servizi di posta elettronica certificata, firma digitale e conservazione sostitutiva, mentre i rapporti passivi all'acquisto del servizio di *disaster recovery*. I rapporti verso la collegata Etuitus, esclusivamente di natura passiva, si riferiscono ad attività di servizi di sviluppo software e consulenze.

I costi per servizi verso le altre parti correlate fanno riferimento ai costi per canoni di locazione (per complessivi 348 migliaia di Euro) delle sedi delle società Co.Mark S.p.A. per 166 migliaia di Euro e del Gruppo Visura per 182 migliaia di Euro.

41. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016:

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2016	<i>di cui verso correlate</i>	31.12.2015	<i>di cui verso correlate</i>
A Cassa	60.377		19.262	
B Altre disponibilità liquide	54		54	
C Titoli detenuti per la negoziazione	0		0	
D Liquidità (A+B+C)	60.431		19.316	
E Crediti finanziari correnti	6.352		3.359	
F Debiti bancari correnti	-2.812		-3.215	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.303		-6.329	
H Altri debiti finanziari correnti	-26.788	-156	-1.372	
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-36.902		-10.916	
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	29.881		11.759	
K Debiti bancari non correnti	-22.869		-27.624	
L Obbligazioni emesse	0		0	
M Altri debiti finanziari non correnti	-78.198	-25.000	-32.680	
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-101.067		-60.304	
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	-71.186		-48.545	

42. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	428	11	40	3	75	557
Sindaci	85	5			29	119
Direttore Generale	270					270
Dirigenti con responsabilità strategiche	229		81	5	1	317

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	209		209
- Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.	57		57
- Società controllate	152		152
Servizi diversi dalla Revisione	285	109	394
Rilascio <i>comfort letter</i> quotazione	285	53	338
- Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.	285	53	338
Altri servizi		56	56
- Società controllate		56	56
Totale	493	109	602

43. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Con riferimento al contenzioso innanzi alla Corte d'Appello di Bologna avente per oggetto azione di merito risarcitoria sul c.d. "monitoraggio soggetti" proposta da Ribes S.p.A. contro l'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio), si segnala che il giudizio si è concluso positivamente in data 24 gennaio 2017 con sentenza n. 183/2017 accogliendo il ricorso della Società.

In data 28 febbraio 2017 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha proceduto a deliberare il rifinanziamento del debito verso il pool Cariparma (Cariparma/BPER/ICCREA) per il residuo ancora in essere al 31.12.2016 pari a 28,9 milioni di Euro suddivisi tra la Capogruppo Tecnoinvestimenti e le controllate Ribes s.p.A. ed Assicom S.p.A.

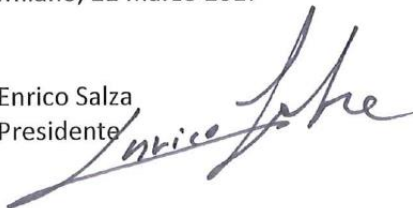
con un significativo beneficio in termini di oneri finanziari nei prossimi esercizi. I termini principali del contratto sono i seguenti:

- L'accordo comprende una *Term loan facility* in sostituzione della precedente per complessivi 30 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, rimborso in rate semestrali al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 130 bps.
- un'ulteriore linea Capex facility per 15 milioni di Euro al tasso euribor 6 mesi maggiorato di 160 bps scadenza 30 giugno 2023.
- Modifica dei covenant calcolati sul bilancio consolidato IFRS di Tecnoinvestimenti, con cadenza semestrale su base Pro-Forma tenendo conto delle operazioni straordinarie.
- Eliminazione delle garanzie che assistono il pool attualmente in essere (pegno azioni Ribes e Infocert).

La Società è in attesa della formalizzazione contrattuale dell'accordo, attualmente in corso.

Milano, 21 marzo 2017

Enrico Salza
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Salza', written over the printed name and title.

BILANCIO SEPARATO 2016
Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili di Tecnoinvestimenti S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>in Euro</i>	Note	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITÀ				
Immobili, Impianti e macchinari	10	81.310	57.930	58.511
Attività immateriali	11	70.705	104.700	5.417
Partecipazioni contabilizzate al costo	12	152.971.623	95.325.507	98.177.493
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		40	0	10.000
Attività per imposte differite	13	382.734	487.368	1.214.701
Crediti commerciali e altri crediti	14	37.545	40	40
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	2.600	0	0
ATTIVITÀ NON CORRENTI		153.543.957	95.975.545	99.466.161
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		0	27.009	0
Attività per imposte correnti	15	2.082.970	1.032.281	875.109
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	2.082.970	1.032.281	875.109
Crediti commerciali e altri crediti	14	601.451	584.639	560.100
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	60.108	367.450	376.549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	30.026.107	3.580.940	868.478
ATTIVITÀ CORRENTI		32.710.528	5.224.869	2.303.688
TOTALE ATTIVITÀ		186.254.485	101.200.415	101.769.848
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale		46.256.120	31.700.000	31.700.000
Riserve		66.267.757	28.907.120	25.299.098
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	112.523.877	60.607.120	56.999.098
PASSIVITÀ				
Benefici ai dipendenti	18	194.756	143.929	90.743
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	19	64.485.117	34.786.431	36.340.143
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	41.000.000	16.000.000	12.000.000
Strumenti finanziari derivati	20	165.210	129.151	2.420.826
Passività per imposte differite	13	22.930	30.342	30.345
PASSIVITÀ NON CORRENTI		64.868.013	35.089.853	38.882.056
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	19	7.405.231	4.574.997	4.365.078
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	316.932	0	15.078
Strumenti finanziari derivati	20	124.001	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	21	1.333.363	923.028	1.099.756
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	57.514	30.671	0
Ricavi e proventi differiti	22	0	5.417	0
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	0	5.417	0
Passività per imposte correnti		0	0	423.860
PASSIVITÀ CORRENTI		8.862.595	5.503.441	5.888.694
TOTALE PASSIVITÀ		73.730.608	40.593.294	44.770.750
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		186.254.485	101.200.415	101.769.848

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>			
<i>in Euro</i>	Note	2016	2015
Ricavi	23	617.074	524.235
- di cui verso parti correlate	30	613.821	523.749
Costi per materie prime		0	0
Costi per servizi	24	2.652.429	1.152.626
- di cui verso parti correlate	30	108.764	57.308
- di cui non ricorrenti	24	942.187	0
Costi del personale	25	2.119.383	1.894.880
Altri costi operativi	26	67.794	28.571
Ammortamenti	27	68.827	15.407
Accantonamenti		0	0
Svalutazioni		0	0
Totale Costi		4.908.433	3.091.484
RISULTATO OPERATIVO		-4.291.359	-2.567.249
Proventi finanziari	28	10.133.774	8.536.794
- di cui verso parti correlate	30	10.110.045	6.143.767
Oneri finanziari	28	1.524.433	1.165.950
- di cui verso parti correlate	30	563.616	333.073
Oneri finanziari netti		8.609.341	7.370.845
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.317.982	4.803.595
Imposte	29	-1.613.088	-384.164
- di cui non ricorrenti	29	-259.102	0
UTILE dell'esercizio		5.931.070	5.187.760
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	18	12.538	-35.986
Effetto fiscale		-3.009	7.933
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		9.529	-28.054
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	20	-36.059	-78.986
Effetto fiscale		8.654	17.201
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		-27.405	-61.785
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-17.876	-89.839
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		5.913.194	5.097.921

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</i>							
<i>Importi in Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	31.700.000	773.501	19.172.960	-98.155	-42.640	9.101.453	60.607.120
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>							
Utile dell'esercizio						5.931.070	5.931.070
Altre componenti del conto economico complessivo				-27.405	9.529		-17.876
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-27.405</i>	<i>9.529</i>	<i>5.931.070</i>	<i>5.913.194</i>
<i>Operazioni con soci</i>							
Destinazione riserva legale		362.756				-362.756	0
Dividendi						-2.536.000	-2.536.000
Aumento di capitale	14.556.120		34.934.688				49.490.808
Costi aumento di capitale			-951.245				-951.245
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>14.556.120</i>	<i>362.756</i>	<i>33.983.443</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-2.898.756</i>	<i>46.003.563</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	46.256.120	1.136.257	53.156.403	-125.561	-33.110	12.133.767	112.523.877

<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015</i>							
<i>Importi in Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	31.700.000	537.347	19.172.960	-36.370	-14.586	5.639.747	56.999.098
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>							
Utile dell'esercizio						5.187.760	5.187.760
Altre componenti del conto economico complessivo				-61.785	-28.054		-89.839
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-61.785</i>	<i>-28.054</i>	<i>5.187.760</i>	<i>5.097.921</i>
<i>Operazioni con soci</i>							
Destinazione riserva legale		236.154				-236.154	0
Dividendi						-1.489.900	-1.489.900
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>236.154</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-1.726.054</i>	<i>-1.489.900</i>
Saldo al 31 dicembre 2015	31.700.000	773.501	19.172.960	-98.155	-42.640	9.101.453	60.607.120

Rendiconto finanziario

	<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		
	Note	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile del periodo		5.931.070	5.187.760
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	27	28.834	14.306
- Ammortamento di attività immateriali	27	39.993	1.102
- Oneri finanziari netti	28	-8.609.341	-7.370.845
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-9.546.428	-5.810.694
- Imposte sul reddito	29	-1.613.088	-384.164
Variazioni di:			
- Crediti commerciali e altri crediti		-54.316	857.692
- <i>di cui verso parti correlate</i>		304.742	9.099
- Debiti commerciali e altri debiti		383.140	-176.728
- <i>di cui verso parti correlate</i>		26.843	30.671
- Fondi e benefici ai dipendenti	18	-34.618	-1.749
- Ricavi e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	22	-5.417	5.417
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-5.417	5.417
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		-3.933.743	-1.867.210
Interessi pagati		-730.603	-731.327
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-246.685	-348.152
Imposte sul reddito pagate		1.032.281	-307.163
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		-3.632.065	-2.905.700
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Dividendi incassati	28	10.110.045	6.143.767
- <i>di cui verso parti correlate</i>		10.110.045	6.143.767
Interessi incassati		17.641	22.367
Investimenti in partecipazioni	12	-47.784.987	0
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	-52.214	-13.726
Acquisto di altre attività finanziarie			-17.009
Acquisto di attività immateriali	11	-5.999	-102.337
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		-37.715.514	6.033.062
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Accensione di passività finanziarie	19	25.000.000	4.000.000
Rimborso di passività finanziarie		-2.850.000	-1.425.000
Earn out soci Ribes			-1.500.000
Aumento di capitale Tecnoinvestimenti al netto dei costi rilevati a PN	17	48.178.746	0
Dividendi pagati	17	-2.536.000	-1.489.900
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		67.792.746	-414.900
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		26.445.167	2.712.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		3.580.940	868.478
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		30.026.107	3.580.940

Note esplicative al bilancio separato al 31.12.2016

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tecnoinvestimenti S.p.A. ha sede in Roma (Italia), Piazza Sallustio 9, ed è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal mese di agosto 2016.

Tecnoinvestimenti opera, attraverso le proprie controllate, sul territorio nazionale con servizi diversificati e personalizzabili attraverso tre *business unit*: *Digital Trust*, *Credit Information & Management* e *Sales & Marketing Solutions*.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Tecnoinvestimenti S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio separato.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 21 marzo 2017.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio separato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai *precedenti International Accounting Standard* (IAS).

Tecnoinvestimenti S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, nel proprio bilancio separato a partire dall'esercizio 2016, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2015, come conseguenza dell'obbligo previsto dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.lgs. 28 febbraio 2005 n.38, per effetto della quotazione delle proprie azioni sul mercato MTA di Borsa Italiana. L'ultimo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Trattandosi del primo bilancio redatto secondo gli IFRS, i dati comparativi dei corrispondenti periodi del 2015 sono stati rideterminati secondo i principi contabili internazionali. In allegato sono illustrati gli effetti dell'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione (1° gennaio 2015) ed al 31 dicembre 2015, sul conto economico complessivo dell'esercizio 2015 e sulle scelte adottate in sede di prima applicazione (Allegato A).

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezioni delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio separato è costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Rapporti con parti correlate".

Il Bilancio separato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro così come le relative note esplicative, salvo quando diversamente indicato.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata	
Altri beni	5 - 6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, con riferimento alla Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è stimata in 3 anni.
- Concessioni, licenze e marchi: Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi accessori di dismissione e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore

recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono classificate tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo in conformità allo IAS 27. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico. Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione di partecipazioni sono rilevati, alla data di acquisizione, ad incremento della partecipazione cui si riferiscono, al valore attuale della passività stimata. Le variazioni successive, dovute sia a variazioni nella stima, sia alla capitalizzazione del valore attuale, sono rilevate ad incremento o decremento della partecipazione medesima.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti e finanziamenti: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza: Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, non classificate in alcuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore nelle altre componenti del conto economico complessivo e, parimenti, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Solo per gli strumenti finanziari non rappresentativi di equity, la perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel conto economico nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione. Ove il fair value non può essere determinato in maniera attendibile, l'attività è iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di fair value/cash flow dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di fair value dei derivati designati come fair value hedge (anch'essi non utilizzati dalla società) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con

riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

La Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

IMPOSTE

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Si evidenzia che la società ha aderito al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, la società ha esposto nel presente Bilancio separato i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità corrente IRES verso la controllante Tecno Holding S.p.A. nella voce attività/passività per imposte correnti. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in

funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nel Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il fair value delle attività a servizio del piano, laddove esistenti, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con meno di 50 dipendenti, tra cui rientra la Tecnoinvestimenti S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel primo caso, a partire da tale data, le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi del personale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio

specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora la società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

5. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2017 E PRESCRIZIONI FUTURE

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

d) A partire dal 1° gennaio 2016, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”*; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015 del 3 dicembre 2015.

- “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

e) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adattati anticipatamente dalla Società:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell’ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L’IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue— Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L’11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’Amendment all’IFRS 15 con cui ha posticipato l’entrata in vigore dello standard di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.

f) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio separato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le

“attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l’*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L’IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E’ consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell’EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.

- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una performance obligation in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L’entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch’essa al 1° gennaio 2018.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’Amendment che differisce a tempo indeterminato l’entrata in vigore delle modifiche all’IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull’*equity method*.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E’ consentita un’applicazione anticipata. L’omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L’omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento “*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to*

IFRS 2)” risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L’omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento “*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” ha l’obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell’IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L’omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l’obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell’uso del bene. Un cambiamento nell’intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un’operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all’oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L’interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l’entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L’IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

6. USO DI STIME

Gli Amministratori nell’ambito della redazione del presente bilancio, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l’informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell’effettuazione delle stime sono i seguenti:

- Svalutazione delle attività immobilizzate: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- Valutazione al *fair value*: nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria della Società;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Tecnoinvestimenti segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività esclusivamente in Italia, l'intero fatturato e la quasi totalità degli acquisti sono realizzati in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

La società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Il dettaglio degli *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2016 è riportato nella nota 20.

Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo fair value è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor. Pertanto il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante l'inclinazione attuale della curva dei tassi Euribor.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2016 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso le società controllate derivanti dal riaddebito dei servizi infragruppo; pertanto, la Società risulta non significativamente esposta al rischio di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2016, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2018	2019	2020	2021	Valore contabile al 31.12.2016
Debiti verso banche	4.741	2.857	3.688	8.419	0	19.704
Passività connesse alle acquisizioni	2.348	1.847	3.875	1.400	1.400	10.869
Debiti verso la controllante	161	0	25.000	0	0	25.161
Debiti verso le controllate	156	0	0	16.000	0	16.156
Totale passività finanziarie	7.405	4.704	32.562	25.819	1.400	71.890

Per il dettaglio delle passività finanziarie elencate sopra si rimanda alla nota 19.

8. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in migliaia di Euro	Possedute per la negoziazione	Designate al fair value	Fair Value Strumenti di copertura	Detenute fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la Vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	0	38	0	0	38
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	38	0	0	38
ATTIVITÀ CORRENTI	0	0	0	0	30.628	0	0	30.628
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	601	0	0	601
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	30.026	0	0	30.026
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	2.922	165	0	0	0	61.563	64.650
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	2.922	0	0	0	0	61.563	64.485
Strumenti finanziari derivati	0	0	165	0	0	0	0	165
PASSIVITÀ CORRENTI	124	839	0	0	0	0	7.899	8.863
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	839	0	0	0	0	6.566	7.405
Strumenti finanziari derivati	124	0	0	0	0	0	0	124
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0	0	0	0	1.333	1.333

9. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del fair value per le attività e le passività della Società:

Importi in Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	165.210	2.926.302	3.091.512
<i>Strumenti finanziari derivati</i>		165.210		165.210
Interest rate swap		165.210		165.210
<i>Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</i>			2.926.302	2.926.302
Corrispettivi potenziali			2.926.302	2.926.302
PASSIVITÀ CORRENTI	0	0	936.357	936.357
<i>Strumenti finanziari derivati</i>			124.001	124.001
Opzioni PUT su quote di minoranza			124.001	124.001
<i>Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</i>			839.356	839.356
Corrispettivi potenziali			839.356	839.356

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Importi in Euro	31.12.2015	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2016
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>						
Costo	27.658					27.658
Fondo Ammortamento	-15.369			-12.289		-27.658
Valore netto	12.289	0	0	-12.289	0	0
<i>Altri beni</i>						
Costo	71.474	52.214				123.688
Fondo Ammortamento	-25.833			-16.544		-42.378
Valore netto	45.641	52.214	0	-16.544	0	81.310
Immobili, impianti e macchinari	57.930	52.214	0	-28.834	0	81.310

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile definita secondo la seguente ripartizione:

Importi in Euro	31.12.2015	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2016
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>						
Costo	11.337	6.000			98.500	115.837
Fondo Ammortamento	-10.025			-35.107		-45.132
Valore netto	1.312	6.000	0	-35.107	98.500	70.705
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>						
Costo	8.000					8.000
Fondo Ammortamento	-3.114			-4.886		-8.000
Valore netto	4.886	0	0	-4.886	0	0
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>						
Valore netto	98.500	0	0	0	-98.500	0
Attività immateriali	104.699	6.000	0	-39.993	0	70.705

L'incremento del periodo nella voce di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno è relativa all'entrata in esercizio del software Tagetik per il consolidamento dei dati contabili e gestionali.

12. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO

L'incremento netto, pari a 57.480 migliaia di Euro, rispetto al valore al 31 dicembre 2015 è dovuto alle acquisizioni avvenute nell'esercizio delle partecipazioni di controllo nelle società Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A..

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dalla Società, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2016.

Importi in Euro	31.12.2015				Movimentazioni dell'esercizio				31.12.2016			
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto	Investimenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Altre Variazioni	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto
InfoCert S.p.A.	99,99	18.238.589		18.238.589					99,99	18.238.589		18.238.589
Ribes S.p.A.	91,30	23.480.715		23.480.715					87,50	23.480.715		23.480.715
Assicom S.p.A.	67,50	53.606.203		53.606.203				-453.151	67,50	53.153.052		53.153.052
Co.Mark S.p.A.	-				35.044.713			138.810	70,00	35.183.523		35.183.523
Visura S.p.A.	-				22.884.058			31.685	60,00	22.915.743		22.915.743
Totale Partecipazioni		95.325.507	0	95.325.507	57.928.772	0	0	-282.656		152.971.623	0	152.971.623

Importi in Euro	% partecipazione	Costo	Sede legale	Capitale Sociale al 31.12.2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016	Utile Esercizio 2016
InfoCert S.p.A.	99,99	18.238.589	Roma	17.704.890	27.521.014	7.297.453
Ribes S.p.A.	87,50	23.480.715	Milano	241.019	14.784.232	3.115.338
Assicom S.p.A.	67,50	53.153.052	Buja (UD)	3.000.000	9.793.305	2.950.186
Co.Mark S.p.A.	70,00	35.044.713	Milano	150.000	8.090.620	4.630.273
Visura S.p.A.	60,00	22.884.058	Roma	1.000.000	4.691.220	3.029.910

Gli *impairment test* svolti sulle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza non hanno portato a rilevare alcuna perdita durevole di valore.

Investimento Co.Mark S.p.A.

In data 24 marzo 2016, Tecnoinvestimenti ha perfezionato l'acquisizione del 70% di Co.Mark S.p.A.. Co.Mark è una società specializzata nell'erogazione di servizi di temporary export management finalizzati alla ricerca di clienti e alla creazione di reti commerciali in Italia e all'estero. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% del capitale di Co.Mark S.p.A. è stato definito pari a 32.449 migliaia di Euro, di cui 12.951 migliaia di Euro sono stati corrisposti alla data del closing, 12.498 migliaia di Euro corrisposti in data 31 luglio 2016, 7.000 migliaia di Euro (oltre interessi) da corrispondersi nei cinque anni successivi al closing, e in cinque rate decrescenti a partire dall'esercizio 2016. E' previsto inoltre un corrispettivo potenziale legato ai risultati della Co.Mark S.p.A. del 2018 da pagare nel secondo semestre del 2019 il cui valore attualizzato alla data del closing ammontava a 2.336 migliaia di Euro. Sono inoltre stati sostenuti 259 migliaia di Euro di oneri accessori legati all'acquisizione della partecipazione.

Di seguito si riepilogano le componenti relative all'investimento per l'acquisizione del 70% della Co.Mark S.p.A.:

Investimento Co.Mark S.p.A.	Importi in migliaia di Euro
Disponibilità liquide	25.449
Dilazione di pagamento	7.000
Corrispettivo potenziale	2.336
Oneri accessori	259
Totale Investimento	35.045

In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti dei diritti di opzione Put&Call esercitabili in tre tranches annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati.

Investimento Visura S.p.A.

In data 20 luglio 2016 è stato firmato il closing per l'acquisizione del 60% di Visura S.p.A. L'operazione consente al Gruppo Tecnoinvestimenti di rafforzarsi nei suoi mercati di riferimento e ampliare l'offerta di soluzioni Digital Trust, con particolare riferimento al settore dei professionisti. Il Gruppo Visura è attivo principalmente nella vendita di Telematic Trust Solutions e nella distribuzione di informazioni commerciali attraverso piattaforme web proprietarie dedicate alla clientela professionale e in parte alla piccola media impresa. Il corrispettivo per l'acquisizione del 60% è stato fissato in 21.900 migliaia di Euro, erogato per cassa. Con riferimento al corrispettivo dell'acquisizione, è stato stabilito che con l'approvazione del bilancio 2016 sarà corrisposta, sotto forma di integrazione prezzo, una somma pari al 30% dell'utile distribuibile da Visura S.p.A., il cui valore attualizzato alla data del closing ammontava a 808 migliaia di Euro. Sono inoltre stati sostenuti 176 migliaia di Euro di oneri accessori legati all'acquisizione della partecipazione.

Di seguito si riepilogano le componenti relative all'investimento per l'acquisizione del 70% della Co.Mark S.p.A.:

Investimento Visura S.p.A.	<i>Importi in migliaia di Euro</i>
Disponibilità liquide	21.900
Corrispettivo potenziale	808
Oneri accessori	176
Totale Investimento	22.884

Infine, per il restante 40% posseduto dai soci fondatori, sono previsti diritti di opzione Put&Call, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018, a un prezzo calcolato sulla base di un multiplo di 6 sull'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 di Visura, tenuto conto della posizione finanziaria netta.

Altre variazioni

La variazione del costo della partecipazione in Assicom S.p.A. è attribuibile al decremento, rispetto al 31.12.2015, della stima legata al corrispettivo potenziale, connesso all'acquisizione della partecipazione medesima, avvenuta a fine 2014, il cui pagamento potenziale è previsto contrattualmente nel primo semestre 2018.

La variazione del costo delle partecipazioni in Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A. è attribuibile all'incremento, rispetto alle rispettive date di acquisizione, della stima legata al corrispettivo potenziale, connesso all'acquisizione delle partecipazioni medesime, il cui pagamento potenziale è previsto contrattualmente rispettivamente nel primo semestre 2019 e nel primo semestre 2017.

In merito al decremento della quota di partecipazione nella società Ribes S.p.A., si rileva che in data 15 giugno 2016 il socio di minoranza Coesa ha esercitato il diritto di sottoscrizione integrale dei Warrant pari a n. 10.042 azioni ordinarie Ribes di nuova emissione, del valore nominale di Euro 1 cadauna al prezzo di Euro 117,00 per azione (con un sovrapprezzo azioni pari a Euro 116,00), per ogni Warrant posseduto, a fronte di un corrispettivo complessivo di 1.175 migliaia di Euro. A seguito del suddetto esercizio di sottoscrizione dei Warrant, Coesa risulta titolare di n. 30.127 azioni di Ribes (pari al 12,5% del capitale sociale) e Tecnoinvestimenti di n. 210.892 azioni di Ribes (pari al 87,5% del capitale sociale).

13. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2015 della Attività e delle Passività per imposte differite:

Importi in Euro	31.12.2015	Accantonamenti CE	Rilasci CE	Accantonamenti CE Complessivo	Rilasci CE Complessivo	Accantonamenti PN	Rilasci PN	31.12.2016
Attività per imposte differite:								
Svalutazioni di partecipazioni	20.202							20.202
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	30.996			8.654				39.650
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	17.619	1.057	-16.157					2.519
Costi quotazione AIM	215.680		-90.775					124.905
Benefici ai dipendenti	12.082		-7.413					4.669
Perdite fiscalmente riportabili	190.789							190.789
Altre differenze temporanee								0
Totale Attività per imposte differite	487.368	1.057	-114.345	8.654	0	0	0	382.734
Passività per imposte differite:								
Rivalutazioni di partecipazioni	22.930							22.930
Benefici ai dipendenti	7.236		-7.236					0
Altre differenze temporanee	177		-177					0
Totale Passività per imposte differite	30.343	0	-7.413	0	0	0	0	22.930

Le attività per imposte differite sono principalmente riconducibili all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per l'aumento di capitale dell'agosto 2014 avvenuto in occasione della quotazione presso il mercato AIM di Borsa Italiana, tali costi risultano tassabili in cinque esercizi secondo la normativa fiscale in essere alla data del sostenimento. I costi per l'aumento di capitale concluso nel mese di agosto 2016 avvenuto in occasione della quotazione presso il mercato STAR di Borsa Italiana non hanno generato attività per imposte differite in quanto risultano integralmente deducibili secondo la normativa vigente.

Le attività per imposte differite sono state iscritte al 31 dicembre 2016 in quanto il management della Società ha valutato la loro recuperabilità nei prossimi esercizi.

I saldi delle attività e passività per imposte differite già al 31 dicembre 2015 erano stati adeguati per tener conto del cambiamento di aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) previsto a partire dall'esercizio 2017.

14. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce crediti commerciali ed altri crediti ammonta complessivamente a 639 migliaia di Euro (585 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti attivi	37.545	0	37.545
Crediti verso altri	0	40	-40
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	37.545	40	37.505
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.600</i>	<i>0</i>	<i>2.600</i>
Crediti verso clienti	0	6.100	-6.100
Crediti verso controllante	4.366	173.850	-169.484
Crediti verso controllate	54.441	185.833	-131.392
Crediti verso altri	17.149	4.200	12.949
Credito IVA	454.666	137.669	316.997
Risconti attivi	70.828	76.987	-6.159
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	601.451	584.639	16.811
<i>di cui verso correlate</i>	<i>60.108</i>	<i>367.450</i>	<i>-307.342</i>
Crediti commerciali ed altri crediti	638.995	584.679	54.316

Non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto il valore di iscrizione è ritenuto interamente recuperabile.

15. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività per imposte correnti	2.082.970	1.032.281	1.050.689
<i>di cui verso correlate</i>	2.082.970	1.032.281	1.050.689
Passività per imposte correnti	0	0	0
Imposte correnti nette	2.082.970	1.032.281	1.050.689

Le attività per imposte correnti si riferiscono al credito sorto relativamente alle perdite fiscali trasferite nell'ambito del Consolidato Fiscale. Si evidenzia a tal proposito che la Società ha aderito al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la Società sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

16. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composte:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	30.024.759	3.576.982	26.447.777
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.348	3.958	-2.609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.026.107	3.580.940	26.445.167

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali. L'incremento del periodo è attribuibile in misura principale all'aumento di capitale conclusosi nel mese di luglio 2016, che ha apportato disponibilità liquide per 49.491 migliaia di Euro, ed al finanziamento ottenuto dalla controllante Tecno Holding S.p.A. per complessivi 25.000 migliaia di Euro (dettagliato nella nota 19), parzialmente compensati dalla liquidità impiegata per l'acquisizione del controllo di Co.Mark S.p.A. e di Visura S.p.A. per complessivi 47.785 migliaia di Euro.

17. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2016 a 46.256.120 Euro composto da 46.256.120 azioni ordinarie.

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Capitale sociale	46.256.120	31.700.000	14.556.120
Riserva legale	1.136.257	773.501	362.756
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.156.403	19.172.960	33.983.443
Riserva straordinaria	8.223.589	4.666.248	3.557.342
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	554.012	0
Riserva <i>First Time Adoption</i>	4.393	4.393	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	-2.579.297	-1.310.959	-1.268.338
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-125.560	-98.155	-27.405
Riserva piani a benefici definiti	-33.110	-42.639	9.529
Utile (perdita) dell'esercizio	5.931.070	5.187.760	743.310
Totale Patrimonio Netto	112.523.877	60.607.120	51.916.756

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	46.256.120		0	0		
Riserva legale	1.136.257	A, B	1.136.257	0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.156.403	A, B, C	53.156.403	45.337.989		
Riserva straordinaria	8.223.589	A, B, C	8.223.589	5.644.293		
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	A, B	554.012	0		
Riserva <i>First Time Adoption</i>	4.393	A	0	0		
Utili (perdite) esercizi precedenti	-2.579.297		-2.579.297	0		
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-125.560		0	0		
Riserva piani a benefici definiti	-33.110		0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.931.070		5.931.070	5.634.516		
Totale	112.523.877		66.422.034	56.616.798		

Legenda

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura di perdite

C: Per distribuzione ai soci

Il Capitale sociale si è incrementato nel corso del 2016 per effetto dell'aumento di capitale concluso nel mese di agosto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno e 14 luglio 2016, in esecuzione della delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 31 maggio 2016. Ad esito del periodo di offerta in opzione e prelazione, iniziato il 18 luglio 2016 e conclusosi in data 3 agosto 2016, sono state sottoscritte n. 14.556.120 Azioni, al prezzo di sottoscrizione di 3,40 Euro per azione (di cui 2,40 Euro di sovrapprezzo), pari al 99,82% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a 49.491 migliaia di Euro.

La *riserva da sovrapprezzo azioni* si è costituita nel corso del 2014 a seguito dell'aumento di capitale eseguito nell'ambito della quotazione all'AIM di Borsa Italiana delle azioni della Società. Tale operazione, oltre ad accrescere il capitale sociale da 25.000 migliaia di Euro a 31.700 migliaia di Euro, ha comportato l'iscrizione della presente riserva per un importo di 19.173 migliaia di Euro, al netto dei costi riferibili all'emissione delle nuove azioni pari a 461 migliaia di Euro. La medesima riserva da sovrapprezzo azioni si è incrementata nel corso del 2016 a seguito dell'aumento di capitale concluso nel mese di agosto 2016; tale operazione, oltre ad accrescere il capitale sociale da 31.770 migliaia di Euro a 46.256 migliaia di Euro come già detto sopra, ha comportato la rilevazione del sovrapprezzo azioni per 34.935 migliaia di Euro, al netto dei costi riferibili all'aumento di capitale medesimo pari a 951 migliaia di Euro.

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *Fair Value* dei derivati di copertura (di cui alla nota 20) sottoscritti dalla Società in relazione al finanziamento bancario ottenuto a fine 2014 per acquistare il Gruppo Assicom.

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.

Il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti ha deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 *Warrant* denominati "*Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019*" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri. L'aumento di capitale a pagamento avverrà attraverso l'emissione di massime n. 951.000 Azioni ordinarie poste al servizio dell'esercizio dei *Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019* emessi in esito all'Assemblea del 4 febbraio 2016 che ha deliberato il predetto aumento di capitale e offerti a titolo gratuito al socio Cedacri. Detti *Warrant* non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni *Warrant* posseduto, da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Cedacri S.p.A., infatti, ha avviato e intrattiene collaborazioni industriali con le società del Gruppo Tecnoinvestimenti e, a fronte dell'impegno a sviluppare determinati livelli di business, potrà aumentare la propria partecipazione nella società. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei *Warrant* è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in Euro 3,40 per azione. Il termine finale di eventuale esercizio dei *Warrant* e, quindi, sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019.

18. BENEFICI AI DIPENDENTI

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	150.235	143.929	6.306
Altri benefici ai dipendenti	44.521	0	44.521
Totale benefici ai dipendenti	194.756	143.929	50.827

La voce in oggetto si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per 150 migliaia di Euro. Il Trattamento di Fine Rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La movimentazione della passività relativa al TFR risulta la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività di inizio periodo	143.929	90.742	53.187
Costo corrente dei servizi	50.892	17.611	33.281
Oneri finanziari	2.570	1.339	1.231
Benefici pagati	-34.618	-1.749	-32.869
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	-12.538	35.986	-48.524
Passività di fine periodo	150.235	143.929	6.306

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	1,31%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso incremento TFR	2,625%
Tasso incremento salariale reale	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni / Anticipazioni attese	4,50% / 2,50%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016
Tasso di turnover +1%	149.214
Tasso di turnover -1%	151.434
Tassi di inflazione +0,25%	152.901
Tassi di inflazione -0,25%	147.659
Tasso di attualizzazione +0,25%	146.837
Tasso di attualizzazione -0,25%	153.816

La voce "Altri benefici ai dipendenti" pari a 45 migliaia di Euro si riferisce alla passività connessa al Piano di Stock Option Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società.

19. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dalla Società a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso banche correnti	4.740.779	4.574.997	165.783
Debiti verso banche non correnti	14.963.269	17.886.356	-2.923.087
Passività connesse alle acquisizioni correnti	2.347.520	0	2.347.520
Passività connesse alle acquisizioni non correnti	8.521.848	900.075	7.621.773
Debiti verso la controllante correnti	161.315	0	161.315
Debiti verso la controllante non correnti	25.000.000	0	25.000.000
Debiti verso le controllate correnti	155.616	0	155.616
Debiti verso le controllate non correnti	16.000.000	16.000.000	0
Passività finanziarie correnti	7.405.231	4.574.997	2.830.234
<i>di cui verso correlate</i>	316.932	0	316.932
Passività finanziarie non correnti	64.485.117	34.786.431	29.698.686
<i>di cui verso correlate</i>	41.000.000	16.000.000	25.000.000
Totale passività finanziarie	71.890.347	39.361.428	32.528.920

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista entro i 5 anni dalla data del bilancio. Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2016, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2018	2019	2020	2021	Valore contabile al 31.12.2016
Debiti verso banche	4.740.779	2.856.841	3.687.572	8.418.856	0	19.704.048
Passività connesse alle acquisizioni	2.347.520	1.846.924	3.874.924	1.400.000	1.400.000	10.869.368
Debiti verso la controllante	161.315	0	25.000.000	0	0	25.161.315
Debiti verso le controllate	155.616	0	0	16.000.000	0	16.155.616
Totale passività finanziarie	7.405.231	4.703.765	32.562.496	25.818.856	1.400.000	71.890.347

Debiti verso banche

In data 16 dicembre 2014, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a 24.000 migliaia di Euro, con un pool di banche composto da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, e ICCREA Bancalimpresa. Il finanziamento prevede un rimborso con rate semestrali; l'ultima rata è prevista per 31.12.2020. Trattasi un debito assistito da garanzia reale rappresentata dal pegno a favore delle banche finanziatrici apposto sulle azioni InfoCert S.p.A. e sulle azioni Ribes S.p.A. a garanzia del puntuale pagamento del predetto debito, dei connessi interessi ed accessori oltre che del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con i medesimi finanziatori in forza di alcuni contratti di swap. Sempre a garanzia del medesimo debito verso banche, è stato stipulato un contratto di cessione di crediti pecuniari a garanzia. Trattasi di possibili crediti futuri di cui la consolidante potrà divenire titolare nei confronti dei venditori della partecipazione azionaria in Assicom S.p.A. in forza del relativo contratto di compravendita azionaria. Alla data di redazione del presente bilancio, tali crediti non sono venuti ad esistenza.

Al riguardo si evidenzia che il suddetto contratto prevede, tra l'altro, clausole che impongono il rispetto, con cadenza semestrale, di determinati parametri finanziari (c.d. covenant finanziari). In particolare, l'Emittente si è impegnato a far sì che, a ciascuna data di calcolo specificata nel contratto (a) il valore del Debt Service Cover Ratio (calcolato come il rapporto tra flussi di cassa operativi e il servizio del debito, inteso come la somma algebrica di tutti gli importi di capitale riferiti alle rate dei debiti a medio/lungo termine inclusi nella PFN e che hanno scadenza nel periodo considerato e gli Oneri finanziari netti) sia non inferiore al valore 1 e (b) il valore dei rapporti PFN/Ebitda e PFN/Patrimonio Netto sia sempre inferiore o uguale a determinati livelli; per il periodo in esame i valori limite di riferimento sono i seguenti: PFN/Ebitda = 1,45; PFN/PN = 0,45. Al 31/12/2016 tali parametri risultano rispettati.

Il decremento dei debiti verso banche è attribuibile principalmente al rimborso delle rate, del finanziamento sopra descritto, in scadenza al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016.

Passività connesse alle acquisizioni

La voce passività connesse alle acquisizioni fa riferimento alla stima, attualizzata alla data di bilancio, dei corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione delle quote di controllo in Assicom, Co.Mark e Visura, nonché alla dilazione prezzo ottenuta per l'acquisizione del 70% della Co.Mark S.p.A, come di seguito illustrato:

<i>Importi in Euro</i>	Correnti	Non correnti	Totale
Corrispettivo potenziale Assicom		446.924	446.924
Corrispettivo potenziale Co.Mark		2.474.924	2.474.924
Corrispettivo potenziale Visura	839.356		839.356
Dilazione di prezzo Co.Mark	1.508.164	5.600.000	7.108.164
Passività connesse alle acquisizioni	2.347.520	8.521.848	10.869.368

L'incremento del periodo è pertanto attribuibile alle passività connesse alle acquisizioni del controllo di Co.Mark S.p.A. e Visura. La passività connessa al corrispettivo potenziale da pagare ai soci venditori del pacchetto di controllo della Assicom presenta invece un decremento rispetto al 2015 (900 migliaia di Euro). Le passività connesse ai corrispettivi potenziali sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. Il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,0%).

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso la controllante si riferisce al finanziamento passivo di 25.000 migliaia di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches: 15.000 migliaia di Euro nel mese di marzo 2016, 10.000 migliaia di Euro nel mese di dicembre 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

Debiti verso controllate

La voce debiti verso le controllate si riferisce al finanziamento passivo di 16.000 migliaia di Euro, con scadenza 31 dicembre 2020, erogato dalla controllata InfoCert S.p.A. in due tranches: 12.000 migliaia di Euro a fine 2014, 4.000 migliaia di Euro a gennaio 2015. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

20. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

Importi in Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	165.210	129.151	36.059
Passività finanziarie correnti per opzioni PUT	124.001	0	124.001
Passività per strumenti finanziari derivati	289.211	129.151	160.060

Le passività finanziarie non correnti per derivati di copertura si riferiscono a 3 contratti di *interest rate swap* sottoscritti dalla Società al fine di coprire parte del rischio relativo all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione al finanziamento ottenuto a fine 2014 (di cui alla nota 19) per l'acquisto del Gruppo Assicom in conformità a quanto previsto dal relativo contratto di finanziamento. Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento e *Fair Value* al 31 dicembre 2016:

Strumenti derivati	Banca	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso fisso	Fair Value al 31 dicembre 2016 in Euro	Fair Value al 31 dicembre 2015 in Euro
IRS	Cariparma	4.209	31/12/2020	0,576%	-76.341	-58.182
IRS	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	3.843	31/12/2020	0,576%	-68.850	-54.958
IRS	Iccrea Banca Impresa	1.098	31/12/2020	0,576%	-20.019	-16.011
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		9.150			-165.210	-129.151

Tali strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *Fair Value*.

Le passività finanziarie correnti per opzioni PUT fanno riferimento alla valutazione alla data di bilancio dell'opzione PUT concessa ad uno dei soci di minoranza della controllata Assicom, sul 10% del capitale sociale, da esercitarsi entro il primo semestre 2017, dopo l'approvazione del bilancio della controllata medesima. Il derivato in esame ricade nel Livello 3 della gerarchia del *Fair Value* ed è basato sul confronto tra la passività stimata per l'acquisizione della quota di partecipazione e l'*Equity Value* relativo alla quota di partecipazione in esame, entrambi basati sui piani approvati dalla controllata e utilizzati ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti rivenienti dall'acquisto della partecipazione stessa.

21. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce debiti commerciali ed altri debiti ammonta complessivamente a 1.333 migliaia di Euro (923 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori	740.518	341.919	398.599
Debiti verso controllante	14.692	28.467	-13.775
Debiti verso controllate	42.822	2.205	40.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.082	179.974	-18.892
Debito Irpef	114.752	84.658	30.094
Altri debiti tributari	0	213	-213
Debiti verso altri	259.498	285.592	-26.094
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	1.333.363	923.028	410.336
<i>di cui verso correlate</i>	57.514	30.671	26.843

La voce debiti verso altri include principalmente i debiti verso i dipendenti per stipendi da liquidare, ferie non godute e premi da corrispondere.

22. RICAVI E PROVENTI DIFFERITI

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti passivi correnti	0	5.417	-5.417
Ricavi e proventi differiti correnti	0	5.417	-5.417
<i>di cui verso correlate</i>	0	5.417	-5.417

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

23. RICAVI

I ricavi dell'esercizio 2016 ammontano a 614 migliaia di Euro (524 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	601.291	503.750	97.541
Altri ricavi e proventi	15.783	20.485	-4.702
Ricavi	617.074	524.235	92.839
<i>di cui verso correlate</i>	613.821	523.749	90.072

I ricavi sono relativi ai servizi riaddebitati alle società controllate ed alla controllante Tecno Holding nell'ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Società per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari .

L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente ai ricavi verso le società Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A. acquisite in corso d'anno.

24. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi dell'esercizio 2016 ammontano a 2.652 migliaia di Euro (1.152 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Prestazioni professionali specialistiche	514.148	232.481	281.667
Consulenze	996.166	245.115	751.051
Prestazioni tecniche	0	9.000	-9.000
Compensi a società di revisione	243.164	42.900	200.264
Compensi ai sindaci	86.886	54.935	31.951
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	103.622	50.631	52.992
Viaggi, trasferte e soggiorni	189.828	139.312	50.516
Assicurazioni	59.439	40.594	18.845
Spese di manutenzione	7.210	2.595	4.615
Costi per godimento beni di terzi	145.739	173.729	-27.990
Spese telefoniche	18.506	14.106	4.401
Spese bancarie	17.482	11.957	5.525
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	270.238	135.272	134.967
Costi per servizi	2.652.429	1.152.626	1.499.803
<i>di cui verso correlate</i>	108.764	57.308	51.456
<i>di cui non ricorrenti</i>	942.187	0	942.187

Sull'incremento dei costi per servizi incidono in misura sostanziale i costi non ricorrenti pari a 942 migliaia di Euro, sostenuti nell'esercizio 2016 per la quotazione al mercato STAR di Borsa Italiana, i quali hanno influito principalmente sui costi per prestazioni professionali specialistiche, per consulenze, per compensi alla società di revisione, di pubblicità.

L'ulteriore incremento dei costi, rispetto all'esercizio precedente, è relativo al rafforzamento della struttura organizzativa necessario a supportare la crescita del Gruppo.

25. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale dell'esercizio 2016 ammontano a 2.119 migliaia di Euro (1.894 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	1.136.015	1.112.409	23.606
Oneri sociali	333.914	325.145	8.769
Trattamento di fine rapporto	69.342	40.199	29.143
Altri costi del personale	68.153	20.538	47.614
Compensi agli Amministratori	402.339	344.700	57.639
Collaborazioni continuative	109.620	51.888	57.732
Costi del personale	2.119.383	1.894.880	224.503

La tabella seguente riporta il numero medio di dipendenti della Tecnoinvestimenti S.p.A. ripartito per categoria:

<i>Numero dipendenti</i>	<i>Medio annuo</i>		<i>31 dicembre</i>	
	2016	2015	2016	2015
Dirigenti	4	4	6	4
Quadri	1	2	-	2
Impiegati	5	4	6	4
Totale	11	10	12	10

Negli altri costi del personale è stato rilevato l'accantonamento dell'esercizio pari a 45 migliaia di Euro relativo alla passività connessa al Piano di *Stock Option* Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società.

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi dell'esercizio 2016 ammontano a 68 migliaia di Euro (29 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e si riferiscono a voci di natura residuale quali materiali di consumo, tasse e tributi vari e sopravvenienze passive.

27. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Ammortamenti attività materiali	28.834	14.306	14.528
Ammortamenti attività immateriali	39.993	1.102	38.892
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	68.827	15.407	53.420

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nelle note 1 e 2.

28. ONERI FINANZIARI NETTI

Proventi finanziari

I proventi finanziari dell'esercizio 2016 ammontano a 10.134 migliaia di Euro (8.536 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Dividendi da controllate	10.110.045	6.143.767	3.966.278
Interessi bancari e postali	23.729	22.367	1.363
Adeguamento positivo <i>fair value</i> opzioni	0	2.370.661	-2.370.661
Proventi finanziari	10.133.774	8.536.794	1.596.980
di cui verso correlate	10.110.045	6.143.767	3.966.278

Di seguito è fornito il dettaglio dei dividendi rilevati e incassati nel 2016, anno in cui le assemblee delle controllate ne hanno deliberato la distribuzione:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
InfoCert S.p.A.	5.412.591	4.122.675	1.289.916
Ribes S.p.A.	2.530.704	652.290	1.878.414
Assicom S.p.A.	2.166.750	1.368.802	797.948
Dividendi da controllate	10.110.045	6.143.767	3.966.278

L'adeguamento positivo del *fair value* delle opzioni rilevato nel 2015 era attribuibile all'azzeramento del *fair value* delle opzioni PUT, sulle quote di minoranza di Assicom, alla data del 31 dicembre 2015 rispetto a quanto rilevato l'esercizio precedente.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2016 ammontano a 1.524 migliaia di Euro (1.166 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Interessi passivi	1.200.208	961.616	238.592
Costo ammortizzato	126.913	148.274	-21.361
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	2.570	1.339	1.231
Adeguamento negativo <i>fair value</i> opzioni	124.001	0	124.001
Oneri su derivati di copertura	70.741	54.720	16.020
Oneri finanziari	1.524.433	1.165.950	358.483
di cui verso correlate	563.616	333.073	230.543

Gli interessi passivi rilevati sono attribuibili per 528 migliaia di Euro al finanziamento stipulato a fine 2014 di originari 24.000 migliaia di Euro (di cui si rimanda alla nota 19); gli oneri finanziari complessivi attribuibili nell'esercizio a tale finanziamento includono inoltre 127 migliaia di Euro per gli oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 71 migliaia di Euro di oneri sui derivati di copertura.

Negli interessi passivi sono rilevati inoltre:

- gli interessi maturati sul finanziamento di 16.000 migliaia di Euro ottenuto dalla controllata InfoCert a fine 2014 (di cui si rimanda alla nota 19) per 321 migliaia di Euro;
- gli interessi maturati sul finanziamento di 25.000 migliaia di Euro ottenuto in corso d'anno dalla controllante Tecno Holding (di cui si rimanda alla nota 19) per 243 migliaia di Euro;
- gli interessi maturati sulla dilazione di prezzo concessa dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. (di cui si rimanda alle note 12 e 19) per 108 migliaia di Euro;

Gli interessi sul finanziamento Tecno Holding S.p.A. e sulla dilazione di prezzo concessa dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. hanno influito sull'incremento degli interessi passivi rispetto all'esercizio precedente.

L'adeguamento negativo del *fair value* delle opzioni è attribuibile alla valutazione al 31 dicembre 2016 dell'opzione PUT concessa ad uno dei soci di minoranza della controllata Assicom (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20).

29. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio 2016 risultano negative per 1.613 migliaia di Euro (384 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) e sono dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2016	2015	Variazione
Imposte differite attive	113.288	752.467	-639.179
Imposte differite passive	-7.412	-3	-7.409
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	0	-110.162	110.162
Provento da consolidato fiscale	-1.718.964	-1.026.466	-692.498
Imposte	-1.613.088	-384.164	-1.228.924
<i>di cui non ricorrenti</i>	-259.102	0	-259.102

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto nella nota 15.

La Società ha chiuso l'esercizio 2016 in perdita fiscale e pertanto non è stata rilevata alcuna imposta corrente sia IRES che IRAP. I proventi da consolidato fiscale rilevati nell'esercizio si riferiscono alla perdita fiscale IRES 2016 della Società utilizzata a fronte dei redditi in capo alla controllante e consolidante Tecno Holding S.p.A.. La quota non ricorrente delle imposte, pari a -259 migliaia di Euro, è riferibile all'effetto fiscale IRES (27,5%) dei costi non ricorrenti connessi alla quotazione rilevati a conto economico tra i costi per servizi ed interamente dedotti nell'esercizio.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'imposta corrente IRES teorica ed il provento da consolidato fiscale.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		<i>Aliquota IRES</i>
Risultato prima delle imposte	4.318	
Imposta corrente sul reddito teorica	1.187	27,5%
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Dividendi da controllate (Regime PEX)	-2.641	
Beneficio ACE (DI 201/2011)	-598	
Ammortamento extra contabile aumento capitale 2014	-55	
Altre variazioni in diminuzione	-1	
Totale variazioni in diminuzione	-3.295	
<i>Variazioni in aumento</i>		
Interessi passivi in deducibili (ROL)	378	
Altre variazioni in aumento	11	
Totale variazioni in aumento	389	
Provento da consolidato fiscale	-1.719	-39,8%

30. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2015:

31.12.2016							
<i>Importi in Euro</i>	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Ricavi e proventi differiti
Controllante		2.082.970	4.366	25.000.000	155.616	14.692	
Controllate	2.600		55.741	16.000.000	161.315	42.822	
Altre parti correlate							
Totale correlate	2.600	2.082.970	60.108	41.000.000	316.932	57.514	0
Totale voce di bilancio	37.545	2.082.970	601.451	64.485.117	7.405.231	1.333.363	0
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>6,9%</i>	<i>100,0%</i>	<i>10,0%</i>	<i>63,6%</i>	<i>4,3%</i>	<i>4,3%</i>	<i>0,0%</i>
31.12.2015							
<i>Importi in Euro</i>	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Ricavi e proventi differiti
Controllante		1.032.281	173.850			28.467	
Controllate			185.833	16.000.000		2.205	
Altre parti correlate			7.767				5.417
Totale correlate	0	1.032.281	367.450	16.000.000	0	30.671	5.417
Totale voce di bilancio	40	1.032.281	584.639	34.786.431	4.574.997	923.028	5.417
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>62,9%</i>	<i>46,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>3,3%</i>	<i>100,0%</i>

Le attività per imposte correnti si riferiscono al credito sorto relativamente alle perdite fiscali trasferite nell'ambito del Consolidato Fiscale in capo alla controllante Tecno Holding S.p.A.. L'adesione triennale al consolidato fiscale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

La passività finanziaria verso la controllante si riferisce al finanziamento passivo di 25.000 migliaia di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla Tecno Holding S.p.A. in due tranches: 15.000 migliaia di Euro a marzo 2016, 10.000 migliaia di Euro a dicembre 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

La passività finanziaria verso la controllata si riferisce al finanziamento passivo di 16.000 migliaia di Euro, con scadenza 31 dicembre 2020, erogato dalla controllata InfoCert S.p.A. in due tranches: 12.000 migliaia di Euro a fine 2014, 4.000 migliaia di Euro a gennaio 2015. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato

non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2016 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2015:

2016				
<i>Importi in Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante	159.197	84.692	0	242.740
Controllate	436.291	24.072	10.110.045	320.877
Altre parti correlate	18.333	0	0	0
Totale correlate	613.821	108.764	10.110.045	563.616
Totale voce di bilancio	617.074	2.652.429	10.133.774	1.524.433
<i>% Incidenza sul Totale</i>	99,5%	4,1%	99,8%	37,0%
2015				
<i>Importi in Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante	150.000	52.500	0	0
Controllate	338.750	4.808	6.143.767	333.073
Altre parti correlate	35.000	0	0	0
Totale correlate	523.749	57.308	6.143.767	333.073
Totale voce di bilancio	524.235	1.152.626	8.536.794	1.165.090
<i>% Incidenza sul Totale</i>	99,9%	5,0%	72,0%	28,6%

I ricavi verso la controllante, verso la controllate, nonché verso le altre parti correlate (Orizzonte S.g.r.) sono relativi ai servizi svolti nell'ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Società per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari.

I proventi finanziari sono riferibili ai dividendi rilevati nell'anno in cui l'assemblea della controllata ne ha rilevato la distribuzione.

Gli oneri finanziari verso la controllante (Tecno Holding S.p.A.) e verso le controllate (InfoCert S.p.A.) fanno riferimento agli interessi sui finanziamenti sopra menzionati.

31. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto della Società alla data del 31 dicembre 2016, confrontato con il 31 dicembre 2015:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	di cui verso correlate	31.12.2015	di cui verso correlate
A Cassa	30.026.107		3.580.940	
B Altre disponibilità liquide	0		0	
C Titoli detenuti per la negoziazione	0		0	
D Liquidità (A+B+C)	30.026.107		3.580.940	
E Crediti finanziari correnti	0		27.009	
F Debiti bancari correnti	-265.779		-299.997	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.475.000		-4.275.000	
H Altri debiti finanziari correnti	-2.788.452	-316.932	0	
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-7.529.232		-4.574.997	
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E-I)	22.496.876		-967.048	
K Debiti bancari non correnti	-14.963.269		-17.886.356	
L Obbligazioni emesse	0		0	
M Altri debiti finanziari non correnti	-49.687.058	-41.000.000	-17.029.226	-16.000.000
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-64.650.327		-34.915.582	
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	-42.153.451		-35.882.630	

32. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dalla Società

Tecnoinvestimenti S.p.A. ha contratto un'obbligazione solidale assunta nei confronti di un pool di banche nell'ambito di un contratto di finanziamento che ha visto, quali "prenditori" e quindi, soggetti finanziati, oltre alla Società (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19) anche le controllate Ribes S.p.A. (per originari 8.000 migliaia di Euro) e Assicom S.p.A. (per originari 4.500 migliaia di Euro). E' in relazione a tali linee di credito accordate ed erogate che Tecnoinvestimenti S.p.A. ha assunto la responsabilità solidale nell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte dalle predette società controllate e quindi, per la restituzione del capitale mutuato, il pagamento degli interessi e di ogni accessorio. I due finanziamenti, erogati nel dicembre 2014, hanno durata fino al 31/12/2020 e saranno rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate.

In relazione ai medesimi finanziamenti, la Società ha, altresì, prestato garanzia reale costituita da pegno apposto – a beneficio del pool di banche finanziatrici – sui titoli azionari costituenti le partecipazioni al capitale di Infocert S.p.A. (n. 2.529.248 azioni) e di Ribes S.p.A. (n. 210.892 azioni). Tale garanzia (reale) nell'interesse di imprese controllate coincide - sia in termini di valore, sia in termini di crediti garantiti - con quella (personale) rappresentata dall'obbligazione solidale di cui sopra è cenno.

Si precisa che con il medesimo pegno è anche garantita l'obbligazione propria della Società per la quota di finanziamento da essa contratta ed esposta nei debiti di bilancio.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	269	11	40	3	61	384
Sindaci	37	5			24	66
Direttore Generale	270					270
Dirigenti con responsabilità strategiche	202		81	5		287

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	57		57
Servizi diversi dalla Revisione	285	53	338
<i>per rilascio comfort letter quotazione</i>	285	53	338
Totale	342	53	395

33. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

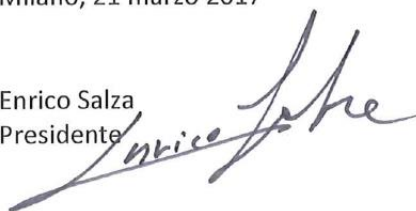
In data 28 febbraio 2017 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha proceduto a deliberare il rifinanziamento del debito verso il pool Cariparma (Cariparma/BPER/ICCREA) per il residuo ancora in essere al 31.12.2016 pari a 18,4 milioni di Euro con un significativo beneficio in termini di oneri finanziari nei prossimi esercizi. I termini principali del contratto sono i seguenti:

- L'accordo comprende una *Term loan facility* in sostituzione della precedente per complessivi 30 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, rimborso in rate semestrali al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 130 bps.
- un'ulteriore linea Capex facility per 15 milioni di Euro al tasso euribor 6 mesi maggiorato di 160 bps scadenza 30 giugno 2023.
- Modifica dei covenant calcolati sul bilancio consolidato IFRS di Tecnoinvestimenti, con cadenza semestrale su base Pro-Forma tenendo conto delle operazioni straordinarie.
- Eliminazione delle garanzie che assistono il pool attualmente in essere (pegno azioni Ribes e Infocert).

La Società è in attesa della formalizzazione contrattuale dell'accordo, attualmente in corso.

Milano, 21 marzo 2017

Enrico Salza
Presidente



ALLEGATO A - Bilancio separato Tecnoinvestimenti S.p.A.

CRITERI SEGUITI PER REALIZZARE IL PASSAGGIO DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS

Tecnoinvestimenti S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, a partire dall'esercizio 2016, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2015, come conseguenza dell'obbligo previsto dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38, per effetto della quotazione delle proprie azioni sul mercato MTA di Borsa Italiana. L'ultimo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Le modalità di prima adozione degli IFRS sono regolamentate dall'IFRS 1. Tale principio richiede che alla data di transizione agli IFRS nella situazione patrimoniale – finanziaria l'entità deve:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità ai precedenti principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità agli IFRS;
- applicare gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

Il paragrafo D17 dell'IFRS 1 prevede espressamente che se una società controllante adotta, per la prima volta, i principi contabili internazionali nel proprio bilancio separato ad una data successiva a quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, essa deve iscrivere le attività e le passività agli stessi valori in entrambi i bilanci, ad eccezione delle rettifiche di consolidamento. Vista la transizione agli IFRS del Gruppo Tecnoinvestimenti al 1° gennaio 2014, l'applicazione di questo principio ha comportato che la società Tecnoinvestimenti S.p.A. iscrivesse le attività e le passività nello stato patrimoniale di apertura del bilancio separato IFRS (1° gennaio 2015) e nei successivi bilanci separati agli stessi valori risultanti dalla situazione contabile preparata per il bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo principi IFRS. Questo principio non ha trovato applicazione alla voce partecipazioni e alle altre voci del bilancio separato che sono state oggetto di scritture di eliminazione nel bilancio consolidato.

L'IFRS 1 richiede che l'entità illustri come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tal fine nel presente allegato sono stati predisposti:

- i prospetti di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali e finanziarie redatte secondo i precedenti principi contabili e quelle redatte in base agli IFRS per entrambe le seguenti date:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2015);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'entità ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2015);
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo i precedenti principi contabili e quello redatto in base agli IFRS;
- le riconciliazioni del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IFRS per entrambe le seguenti date:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2015);
 - la data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'entità ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2015);

- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 determinato secondo i precedenti principi contabili con il medesimo risultato determinato in base agli IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Esenzioni Facoltative alla Completa Adozione Retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retrospettiva degli stessi.

Tecnoinvestimenti S.p.A., con riferimento alle fattispecie applicabili, ha scelto di non applicare retrospettivamente i principi contabili internazionali per la contabilizzazione di valutazioni di elementi al *fair value* o rideterminazione del valore come sostituto del costo (immobilizzazioni materiali e immateriali).

Tecnoinvestimenti S.p.A. ha optato per la rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, al costo secondo lo IAS 27; nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura al 1° gennaio 2015, tali partecipazioni sono state valutate al *sostituto del costo*, pari al valore contabile delle partecipazioni secondo i precedenti principi contabili.

Eccezioni Obbligatorie alla Completa Adozione Retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 proibisce l'applicazione retrospettiva degli IAS/IFRS nelle seguenti circostanze:

- cancellazione di attività e passività finanziarie;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- stime valutative;
- attività classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate.

L'unica eccezione obbligatoria applicabile alla Società riguarda le stime valutative: l'IFRS 1 stabilisce che le stime effettuate alla data di transizione agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili (salvo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze di principio).

Le altre eccezioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state adottate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla società.

Trattamenti Prescelti nell'Ambito delle Opzioni Contabili Previste dagli IFRS

- *Valutazione delle attività materiali ed immateriali*: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, lo IAS 40 – Investimenti immobiliari e lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo oppure determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

Prospetto di Riconciliazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2015 della Società predisposta in conformità ai principi contabili italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Note	Importi in migliaia di Euro	ITA GAAP	Riclassifiche	Rettifiche	IAS/IFRS
ATTIVITÀ					
	Immobili, Impianti e macchinari	42	17		59
3, 7	Attività immateriali e avviamento	1.520	-17	-1.497	5
10	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	41.719	-41.719		0
9, 10	Partecipazioni contabilizzate al costo o al <i>fair value</i>	52.706	41.719	3.752	98.177
	Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	10			10
	Attività per imposte differite	242		973	1.215
ATTIVITÀ NON CORRENTI		96.238	0	3.228	99.466
10	Attività per imposte correnti	0	875		875
1, 10	Crediti commerciali e altri crediti	7.579	-875	-6.144	560
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	868			868
ATTIVITÀ CORRENTI		8.447	0	-6.144	2.304
TOTALE ATTIVITÀ		104.686	0	-2.916	101.770
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
	Capitale sociale	31.700			31.700
	Riserve	33.756		-8.457	25.299
TOTALE PATRIMONIO NETTO		65.456	0	-8.457	56.999
PASSIVITÀ					
6	Benefici ai dipendenti	77		14	91
9, 7	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	33.150		3.190	36.340
2, 5	Strumenti finanziari derivati	0		2.421	2.421
	Passività per imposte differite	115		-84	30
PASSIVITÀ NON CORRENTI		33.341	0	5.541	38.882
	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	4.365			4.365
	Debiti commerciali e altri debiti	1.100			1.100
	Passività per imposte correnti	424			424
PASSIVITÀ CORRENTI		5.889	0	0	5.889
TOTALE PASSIVITÀ		39.230	0	5.541	44.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		104.686	0	-2.916	101.770

Prospetto di Riconciliazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Società predisposta in conformità ai principi contabili italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Note	Importi in migliaia di Euro	ITA GAAP	Riclassifiche	Rettifiche	IAS/IFRS
ATTIVITÀ					
	Immobili, Impianti e macchinari	46	12		58
3, 7	Attività immateriali e avviamento	1.317	-12	-1.200	105
10	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	41.695	-41.695		0
8, 4, 10	Partecipazioni contabilizzate al costo o al <i>fair value</i>	52.706	41.695	924	95.326
	Attività per imposte differite	221		266	487
ATTIVITÀ NON CORRENTI		95.985	0	-10	95.976
	Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	27			27
10	Attività per imposte correnti	0	1.032		1.032
1, 10	Crediti commerciali e altri crediti	11.727	-1.032	-10.110	585
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.581			3.581
ATTIVITÀ CORRENTI		15.335	0	-10.110	5.225
TOTALE ATTIVITÀ		111.320	0	-10.120	101.200
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
		0			0
	Capitale sociale	31.700			31.700
	Riserve	39.521		-10.614	28.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO		71.221	0	-10.614	60.607
PASSIVITÀ					
6	Benefici ai dipendenti	124		20	144
8, 7	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	34.300		486	34.786
2, 5	Strumenti finanziari derivati	0		129	129
	Passività per imposte differite	172		-141	30
PASSIVITÀ NON CORRENTI		34.596	0	494	35.090
	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	4.575			4.575
	Debiti commerciali e altri debiti	923			923
	Ricavi e proventi differiti	5			5
PASSIVITÀ CORRENTI		5.503	0	0	5.503
TOTALE PASSIVITÀ		40.099	0	494	40.593
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		111.320	0	-10.120	101.200

Prospetto di Riconciliazione del Conto Economico Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico al 31 dicembre 2015 della Tecnoinvestimenti S.p.A. predisposto in conformità ai principi contabili italiani e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS.

Note	Importi in migliaia di Euro	ITA GAAP	Riclassifiche	Rettifiche IAS	IAS/IFRS
	Ricavi e proventi	524			524
	Costi per materie prime	0			0
10	Costi per servizi	1.448	-297	2	1.153
10, 6	Costi del personale	1.509	417	-31	1.895
10	Altri costi operativi	148	-120		29
3, 7	Ammortamenti	314		-299	15
	Accantonamenti	0			0
	Svalutazioni	0			0
	Totale Costi	3.420	0	-328	3.091
	RISULTATO OPERATIVO	-2.895	0	328	-2.567
1, 2	Proventi finanziari	10.132		-1.596	8.537
7	Oneri finanziari	1.016		150	1.166
	Oneri finanziari netti	9.116	0	-1.745	7.371
	Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-24		24	0
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.197	0	-1.393	4.804
	Imposte	-1.058		674	-384
	UTILE DEL PERIODO	7.255	0	-2.067	5.188
	Altre componenti del conto economico complessivo				
	Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio				
6	Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	0		-36	-36
	Effetto fiscale	0		8	8
	Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-28	-28
	Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:				
5	Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	0		-79	-79
	Effetto fiscale	0		17	17
	Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-62	-62
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	0	0	-90	-90
	Totale conto economico complessivo dell'esercizio	7.255	0	-2.157	5.098

Prospetti di Riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015 e del Risultato Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto determinato in accordo ai principi contabili italiani con il patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS, al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	PN 1° gennaio 2015	PN 31 dicembre 2015
Principi Contabili Italiani		65.456	71.221
Rilevazione dividendi per cassa	1	-6.059	-9.971
Rilevazione opzioni put concesse su partecipazioni	2	-1.719	0
Storno parziale costi di quotazione AIM	3	-624	-506
Storno valutazioni partecipazioni al PN	4	0	24
Cash flow hedge	5	-36	-98
Benefici ai dipendenti	6	-10	-15
Costo ammortizzato finanziamento	7	-1	-41
Attività immateriali a vita definita (Altro)	9	-7	-6
IAS/IFRS		56.999	60.607

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 determinato in accordo ai principi contabili italiani con il risultato complessivo determinato in accordo agli IFRS:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	Risultato d'Esercizio	Altre Componenti del CE Complessivo	Totale Conto Economico Complessivo
Principi Contabili Italiani		7.255	0	7.255
Rilevazione dividendi per cassa	1	-3.912	0	-3.912
Rilevazione opzioni put concesse su partecipazioni	2	1.719	0	1.719
Storno parziale costi di quotazione AIM	3	118	0	118
Storno valutazioni partecipazioni al PN	4	24	0	24
Cash flow hedge	5	0	-62	-62
Benefici ai dipendenti	6	23	-28	-5
Costo ammortizzato finanziamento	7	-39	0	-39
IAS/IFRS		5.188	-90	5.098

NOTE ESPLICATIVE AGLI EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015, nonché al conto economico complessivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili italiani.

1. RILEVAZIONE DEI DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE

Le rettifiche hanno riguardato lo storno dei dividendi per competenza e la loro rilevazione nel periodo in cui l'assemblea delle controllate ne ha deliberato la distribuzione. La società, secondo i principi contabili italiani, infatti, anticipava la rilevazione dei dividendi nelle società controllate alla data di maturazione dei relativi utili, in considerazione dell'approvazione del bilancio delle medesime controllate, da parte dei rispettivi organi amministrativi, antecedentemente all'approvazione del bilancio della Tecnoinvestimenti da parte del proprio C.d.A. Gli IAS/IFRS non permettono la rilevazione per competenza dei dividendi; lo IAS 27 precisa che i dividendi sono rilevati una volta accertato il diritto a percepire il dividendo.

Tale rettifica ha comportato un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2015 di circa 6.059 migliaia di Euro (pari al decremento del credito verso le controllate al netto delle passività per imposte differite) e di

9.971 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. L'effetto rilevato a Conto Economico nel 2015 è pari al differenziale tra i dividendi rilevati ai fini IAS nel 2015 (competenza utili 2014) e lo storno dei dividendi rilevati secondo i principi contabili italiani, che sono stati rilevati rilevati nel Conto Economico 2016.

2. RILEVAZIONE OPZIONI PUT CONCESSE SU PARTECIPAZIONI

Le rettifiche hanno riguardato la rilevazione di strumenti finanziari derivati relativi ad opzioni PUT concesse sulle quote di minoranza di società controllate.

La rilevazione di tali opzioni ha comportato la rilevazione al 1° gennaio 2015 di strumenti finanziari derivati passivi pari al fair value degli strumenti a tale data, con un effetto negativo a patrimonio netto pari a 1.719 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 il Fair value di tali strumenti finanziari derivati risulta nullo; si rileva nel Conto Economico 2015 l'importo di 1.719 migliaia di Euro, al netto dell'effetto fiscale, per l'adeguamento degli strumenti rispetto al 1° gennaio 2015.

3. STORNO PARZIALE COSTI DI QUOTAZIONE AIM

Ai fini IAS/IFRS i costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico. Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

Nell'ambito di tale rettifica si rileva lo storno dei costi attribuibili alla quotazione sul mercato AIM avvenuta nell'agosto 2014 (capitalizzati tra i costi di impianto e ampliamento secondo i principi contabili nazionali), i quali nel rispetto dello IAS 32, in qualità di costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale, sono contabilizzati, in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, come una diminuzione di patrimonio netto in proporzione al numero di azioni emesse nell'ambito della medesima quotazione (Euro 461 mila). I costi eccedenti tale rapporto sono stati rilevati a decremento del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2015 (Euro 164 mila). Il decremento dell'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'effetto dell'ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento rilevati secondo i principi contabili italiani.

4. STORNO VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI AL PN

Nell'ambito della transizione IAS/IFRS Tecnoinvestimenti S.p.A. ha optato per la rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, al costo secondo lo IAS 27; nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura al 1° gennaio 2015, tali partecipazioni sono state valutate al sostituto del costo, pari al valore contabile delle partecipazioni secondo i precedenti principi contabili. Al 31 dicembre 2015 tale opzione ha comportato lo storno degli effetti delle rivalutazioni/svalutazioni, effettuate secondo il metodo del patrimonio netto dei principi contabili italiani, delle partecipazioni di controllo in InfoCert S.p.A. e Ribes S.p.A.. Lo storno di tali rivalutazioni/svalutazioni ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 pari a 24 migliaia di Euro.

5. CASH FLOW HEDGE

La Società a fine 2014 ha stipulato degli strumenti derivati interest rate swap. La finalità di tali strumenti è di copertura dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili sul finanziamento di originari 24.000 migliaia di Euro ottenuto per l'acquisizione del Gruppo Assicom.

Gli strumenti derivati sono rilevati al fair value nella situazione patrimoniale-finanziaria, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani.

In accordo con gli IFRS, le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e qualificati come tali, vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (riserva cash flow hedge), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura.

Al 1° gennaio 2015 tale diverso approccio rispetto ai principi contabili italiani ha determinato un effetto negativo sul patrimonio netto di 36 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 l'effetto negativo sul patrimonio netto è salito a 98 migliaia di Euro.

6. BENEFICI AI DIPENDENTI

Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo gli IAS/IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (in seguito "TFR"), in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2015 di 10 migliaia di Euro ed un decremento al 31 dicembre 2015 pari a 15 migliaia di Euro.

7. COSTO AMMORTIZZATO FINANZIAMENTO

La transizione agli IAS/IFRS ha comportato la contabilizzazione del finanziamento, ottenuto a fine 2014 per finanziare l'acquisizione di Assicom, con il metodo del costo ammortizzato previsto dallo IAS 39.

Il metodo del costo ammortizzato prevede la valutazione della passività finanziaria aumentata o diminuita dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è quindi il tasso che attualizza esattamente i pagamenti futuri (inclusi i costi di transazione) stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Tale rettifica ha comportato al 1° gennaio 2015 lo storno del valore contabile netto dei costi sostenuti per l'ottenimento del finanziamento, capitalizzati nei costi di impianto e di ampliamento, pari a 563 migliaia di Euro ed un contestuale decremento della passività finanziaria non corrente legata al finanziamento medesimo per 562 migliaia di Euro, con un decremento a patrimonio netto al 1° gennaio 2015 pari ad 1 migliaia di Euro ed un decremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 pari a 41 migliaia di Euro.

8. CORRISPETTIVI POTENZIALI

La transizione agli IAS/IFRS ha comportato al 1° gennaio 2015 il riconoscimento di passività finanziaria non correnti pari a 3.752 migliaia di Euro, corrispondenti al valore attuale dei corrispettivi potenziali (earn out) da erogare tra il 2017 ed il 2018 ai venditori di Assicom S.p.A. al verificarsi di eventi futuri. Al 1° gennaio 2015 la contropartita della passività finanziaria è stato il costo della partecipazione in Assicom, pertanto non si rileva alcun effetto sul patrimonio netto a tale data.

Al 31 dicembre 2015 la passività finanziaria non corrente ammonta a 990 migliaia di Euro, principalmente per effetto della riduzione del corrispettivo potenziale da erogare nel 2017. Il decremento della passività

rispetto alla stima al 1° gennaio 2015 (pari a 2.762 migliaia di Euro) è stato rilevato in contropartita della partecipazione, in considerazione del fatto che la passività medesima si ritiene “related to the purchase transaction itself”. Non si rileva pertanto, neanche al 31 dicembre 2015, alcun effetto sul patrimonio netto.

9. ALTRI EFFETTI

In aggiunta a quanto sopra menzionato, la transizione agli IFRS ha comportato talune rettifiche di minore rilevanza relative allo storno di costi capitalizzati nelle attività immateriali ma non rispondenti ai requisiti dello IAS 38 per la loro capitalizzazione.

10. RICLASSIFICHE

L’adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d’esercizio o sul patrimonio netto bensì su alcune linee della situazione patrimoniale - finanziaria e sul conto economico. In particolare, nell’ambito delle riclassifiche apportate in sede di processo di transizione si evidenzia quanto segue:

- Riclassifica delle partecipazioni in InfoCert e Ribes dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, secondo i principi contabili italiani, alla valutazione al costo secondo lo IAS 27. La riclassifica è pari a 41.719 migliaia di Euro al 1° gennaio 2015 e 41.695 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.
- Riclassifica delle posizioni creditorie derivanti da consolidato fiscale, in qualità di consolidante al 1° gennaio 2015 e di consolidata al 31 dicembre 2015, per natura tra le attività per imposte correnti, piuttosto che nei crediti verso controllate o controllanti.
- Per quanto concerne i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali, essi sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali in quanto da tali costi ci si attende di ottenere benefici economici futuri. La riclassifica è pari a 17 migliaia di Euro al 1° gennaio 2015 e 12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.
- Riclassifica dai costi per servizi ai costi del personale dei compensi degli amministratori e dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative. La riclassifica è pari a 417 migliaia di Euro sull’esercizio 2015.
- Riclassifica dagli altri costi operativi ai costi per servizi dei costi per godimento di beni di terzi. La riclassifica è pari a 122 migliaia di Euro sull’esercizio 2015.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Paolo Edoardo Chevallard e Nicola Di Liello, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tecnoinvestimenti S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2016.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tecnoinvestimenti S.p.A. in coerenza con l'"*Internal Control - Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

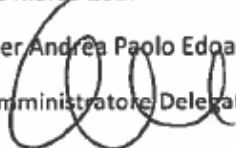
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2017

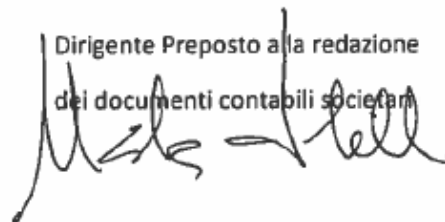
Pier Andrea Paolo Edoardo Chevallard

Amministratore Delegato



Nicola Di Liello

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Paolo Edoardo Chevallard e Nicola Di Liello, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tecnoinvestimenti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2016.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tecnoinvestimenti S.p.A. in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

21 marzo 2017

Pier Andrea Paolo Edoardo Chevallard

Amministratore Delegato

Nicola Di Liello

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 809611
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Tecnoinvestimenti S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.690,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600109
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600109
VAT number IT00709600109
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2016.

Roma, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 809611
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Tecnoinvestimenti S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Tecnoinvestimenti S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Tecnoinvestimenti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio

TECNOINVESTIMENTI S.p.A.

Sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9

Capitale Sociale deliberato 47.207.120,00 euro

Capitale Sociale sottoscritto e versato 46.256.120,00 euro

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma n. 10654631000

R.E.A. di Roma n. 1247386

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153

T.U.F. e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

*** * ***

All'Assemblea degli Azionisti di Tecnoinvestimenti S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Nel corso dell'esercizio, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Tecnoinvestimenti S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Star, con data di inizio delle negoziazioni dal 30 agosto 2016.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle norme di legge, ed in particolare a quanto disposto dall'art. 149 del T.U.F.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

2.1. Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle Società Controllate;
- la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi;
- l'acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

rivestendo il Presidente del Collegio Sindacale la qualifica e funzione di Presidente del medesimo OdV.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità, con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

In sede di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

2.2. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2016, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito a n. 5 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio. Al riguardo è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'Organo amministrativo e dell'Assemblea alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto sociale. Le decisioni assunte sono apparse rispettare i principi della prudenza e della corretta amministrazione e non sono risultate in contrasto con alcuna disposizione normativa e dello Statuto.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli,

svolgendo l'attività di vigilanza attraverso n. 12 riunioni del Collegio Sindacale.

2.3. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione. Trattasi, in particolare, di:

- a) acquisizione da parte di Tecnoinvestimenti S.p.A. del 70% di Co.Mark S.p.A. In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti diritti di opzione *put&call* esercitabili in tre *tranche* annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati;
- b) fusione per incorporazione della Società Ecomind App Factory S.r.l. da parte di InfoCert S.p.A.;
- c) fusione per incorporazione delle Società Co.Mark Centro Sud S.r.l., Ventitré S.r.l. e Diciotto S.r.l. da parte di Co.Mark S.p.A.;
- d) acquisizione da parte di Tecnoinvestimenti S.p.A. del 60% di Visura S.p.A., società principalmente attiva nella vendita di *Telematic Trust Solutions*, oltretutto nella distribuzione di informazioni commerciali attraverso piattaforme *web* proprietarie. Per il restante 40%, posseduto dai soci fondatori, sono stati stipulati diritti di opzione *put&call*, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018;
- e) fusione per incorporazione di Datafin S.r.l. da parte di Assicom S.p.A..

Abbiamo verificato il processo di acquisizione delle partecipazioni e riscontrato

che la Società si è dotata di una procedura interna sulle operazioni straordinarie atta ad assicurare piena consapevolezza nell'assunzione dei rischi per la tutela del valore aziendale.

Tra le operazioni di maggiore rilievo realizzate nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare i momenti principali inerenti il processo di quotazione. In relazione a ciò, diamo atto di aver seguito approfonditamente gli adeguamenti strutturali e organizzativi adottati dalla Società, richiamati nei paragrafi 3.2 e seguenti della presente relazione.

In particolare rappresentiamo che:

- in data 19 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- in data 20 aprile 2016 l'Azionista di maggioranza Tecno Holding S.p.A. ha reso noto di aver completato la cessione di numero 6.974.000 azioni ordinarie di Tecnoinvestimenti S.p.A.. A seguito del completamento dell'operazione, volta ad aumentare il flottante e la liquidità del titolo societario, in considerazione dell'avvio da parte della stessa Tecnoinvestimenti S.p.A. dell'*iter* del progetto di quotazione al mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario, Tecno Holding S.p.A. ha reso noto di detenere circa il 56,86% del capitale sociale di Tecnoinvestimenti S.p.A., soggetto ad un impegno di *lock-up* di 180 giorni;
- in data 31 maggio 2016 l'Assemblea straordinaria di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha delegato, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo,

di massimi 50 Milioni di euro. Sono state raccolte sottoscrizioni dell'aumento proposto per il 99,82% dello stesso, corrispondente ad un controvalore complessivo di circa 49,5 Milioni di euro.

A seguito dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dalle competenti autorità di borsa e di mercato, le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione negoziazione sul MTA a decorrere dal 30 agosto 2016.

2.4. Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 ha proceduto ad una significativa revisione della Procedura relativa alle Operazioni con Parti Correlate - in sostituzione di quella precedentemente adottata - entrata in vigore a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato MTA. Al Comitato Controllo e Rischi è stato affidato altresì il ruolo di Comitato Parti Correlate, chiamato a un preventivo esame e al rilascio di un parere sulle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle operazioni che, a norma della stessa procedura, ne sono escluse.

Al riguardo il Collegio Sindacale dà atto che i membri del Comitato Parti Correlate hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Da parte nostra diamo atto di aver riscontrato la sostanziale idoneità della procedura adottata, ritenendo, comunque, di suggerire alla Società di sottoporre a periodico aggiornamento la mappatura delle Parti Correlate mediante una procedura *ad hoc*.

In esito alle nostre attività di controllo e alla partecipazione alle riunioni consiliari, abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti

correlate che risultano adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali operazioni si sostanziano:

- (i) anteriormente alla quotazione presso MTA, nell'emissione da parte di Tecnoinvestimenti S.p.A. di n. 951.000 *warrant*, denominati "*Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019*", da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri. L'aumento di capitale a pagamento avverrà attraverso l'emissione di massime n. 951.000 azioni ordinarie, poste al servizio dell'esercizio dei *warrant* Tecnoinvestimenti 2016-2019, emessi in esito all'Assemblea del 4 febbraio 2016 che ha deliberato il predetto aumento di capitale e offerti a titolo gratuito al socio Cedacri. Detti *warrant* non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni *warrant* posseduto, da esercitarsi in tre *tranche* e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei *warrant* è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in euro 3,40 per azione. Il termine finale dell'eventuale esercizio dei *warrant* e, quindi, della sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019;
- (ii) anteriormente alla quotazione presso MTA, nella stipulazione, in data 2 marzo 2016, con la controllante Tecno Holding S.p.A., di un accordo di finanziamento fruttifero relativo all'ottenimento dell'importo massimo di 25 Milioni di euro, funzionale all'operazione di acquisizione di Co.Mark S.p.A.. Il finanziamento è stato erogato in due *tranche*, 15 Milioni di euro nel mese di marzo e i residui 10 Milioni di euro nel mese di dicembre. Il rimborso è previsto contrattualmente per il

30 giugno 2019, con la possibilità di rimborso anticipato senza penali. Il finanziamento matura interessi semestrali al tasso Euribor365 a 6 mesi (tasso base) maggiorato di due punti percentuali, con la precisazione che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua.

Diamo atto che nel porre in essere le operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha ottenuto il parere favorevole del relativo Comitato la cui disciplina, come già osservato, è prevista dalle regole interne, al tempo vigenti, delle quali si è dotata la Società.

Diamo, altresì, atto della conformità di dette operazioni alla legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari l'Organo amministrativo ha predisposto e fornito l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi.

2.5. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

In relazione alle operazioni atipiche e/o inusuali realizzate nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'avvenuta quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, così come descritto nel precedente paragrafo 2.3.

2.6. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

2.7. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d’informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e dell’assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza della relazione resa dalla Società di Revisione sul bilancio separato e sul bilancio consolidato e, a tal riguardo, segnala che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

2.8. Indicazione degli incarichi conferiti alla Società di Revisione e dei relativi costi

I corrispettivi per i compensi alla Società di Revisione KPMG S.p.A. ammontano a 341,5 Mila euro e sono relativi oltre all’incarico di revisione legale dei conti, al rilascio della *comfort letter* inerente la quotazione.

2.9. Indicazione dell’eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso dell’esercizio, in coerenza con la decisione assunta dalla Società di quotarsi sul mercato MTA, sono stati attribuiti incarichi di consulenza, assistenza e di *advisor* ad entità appartenenti al *network* e alla rete di KPMG S.p.A. nel periodo antecedente la quotazione. Sotto questo profilo, il Collegio dà atto che tali incarichi si riferiscono al rilascio della *comfort letter* inerente la quotazione, i cui corrispettivi ammontano a 53 Mila euro.

Non ci risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

2.10. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.11. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati presentati esposti da parte di alcuno.

2.12. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato i seguenti pareri:

- osservazioni ex art. 2441 del Codice Civile in relazione all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione al servizio dei portatori dei *warrant* emessi dalla Società;
- parere in relazione ai compensi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione ai Consiglieri investiti di particolari cariche;
- proposta motivata in relazione al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla Società KPMG S.p.A. per il periodo 2016-2024;
- parere in relazione alla cooptazione di un amministratore;
- parere favorevole alla proposta di delibera di aumento del capitale sociale ai

sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e, a tal fine, attestazione ai sensi dell'art. 2438, comma 1, del Codice Civile che il capitale sociale è sottoscritto, versato ed esistente, nonché che le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate e che la Società non versa nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile;

- relazione di attestazione della conformità del Sistema di Controllo di Gestione al Regolamento di Borsa Italiana, in ossequio all'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998 che attribuisce al Collegio Sindacale la funzione di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno (SCI) che include il Sistema di Controllo di Gestione (SCG), nonché alle analoghe previsioni del Regolamento di Borsa Italiana;
- parere in relazione alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

In merito alle attività di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

3.1. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle

azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita. Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Organo delegato adeguato *reporting* trimestrale sull'andamento della gestione della Società e delle Controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato. Sotto questo profilo, il Collegio Sindacale ha suggerito la previsione da parte della Società di un calendario annuale delle riunioni consiliari, con indicazione dei rituali argomenti da discutere di volta in volta, al fine di render noto alle singole funzioni interessate *deadline* predefinite per il rilascio del materiale istruttorio e dei flussi informativi occorrenti al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati endoconsiliari interessati. Abbiamo, inoltre, raccomandato di rafforzare l'*iter* informativo attraverso la diffusione del materiale delle riunioni consiliari e dei Comitati endoconsiliari con adeguato anticipo.

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società ha apportato adeguamenti alla propria struttura organizzativa e al proprio sistema di *corporate governance*, in osservanza della disciplina prevista per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario, nonché delle prassi di mercato degli emittenti quotati.

A tal proposito, riteniamo opportuno precisare che la Società ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate. Sotto questo profilo, confermiamo che Tecnoinvestimenti S.p.A. ha rilasciato apposita Relazione sulla conformità del Sistema di Governo Societario, avente ad oggetto il confronto del sistema di governo societario dell'Emittente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA con le raccomandazioni contenute nel Codice stesso.

Inoltre, attestiamo che, conformemente ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in materia di remunerazione di amministratori esecutivi e in linea

con le *best practices* internazionali in materia, la Società ha definito e regolamentato un piano di *stock option* virtuali, al fine di introdurre un sistema remunerativo a medio-lungo termine che favorisca l'allineamento degli interessi degli alti dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e con quelli degli investitori. A nostro parere, il piano costituisce uno strumento idoneo a sviluppare un sistema remunerativo correlato alla crescita del valore di mercato delle azioni.

A livello procedurale, abbiamo constatato che la Società si è dotata di un *set* normativo interno atto a rispondere alle esigenze derivanti dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Sotto questo profilo riteniamo opportuno richiamare:

- la procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- la procedura per le comunicazioni al pubblico di informazioni privilegiate;
- la procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing*;
- il regolamento di Gruppo per il conferimento di nuovi incarichi alla Società di revisione.

Da ultimo, il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha adottato il "Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione (SCG)" del Gruppo Tecnoinvestimenti, strutturato al fine di rappresentare le principali caratteristiche dei processi e degli strumenti utili e opportuni per raccogliere, monitorare ed analizzare il *set* informativo del business del Gruppo e, quindi, dotare il management, la direzione ed il Consiglio stesso degli elementi essenziali per realizzare scelte strategiche ed operative nonché in generale per esercitare le proprie attività di direzione e coordinamento.

In conclusione, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che i continui adeguamenti posti in essere dalla Società risultano in linea e idonei con le finalità di una *governance* evoluta e compatibile con il mercato MTA.

Con riferimento al D.Lgs. 231 del 2001, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di controllo in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello organizzativo. In relazione alla profonda evoluzione degli assetti organizzativi e procedurali che hanno interessato la Società, l'OdV ha reso noto di aver reputato fondamentale richiedere lo svolgimento di una valutazione di *gap analysis* e una revisione del Modello e dei protocolli in esso contenuti, al fine di assicurare maggior aderenza possibile degli stessi sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto il profilo del quadro normativo di riferimento, definendo al contempo una matrice che, muovendo dalle aree sensibili attraverso l'individuazione degli eventuali comportamenti atti a configurare le fattispecie di reato, consenta di associare tali eventuali comportamenti ai reati presupposto con i presidi di controllo attivati.

3.2. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, al riguardo, rilievi specifici da riferire.

La Società ha accentrato le attività di presidio, direzione, coordinamento e monitoraggio delle controllate.

Diamo atto che, in vista della quotazione, è stata istituita la figura del Dirigente Preposto, per la cui nomina abbiamo rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 154 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Quanto alle modifiche che hanno interessato la struttura organizzativa in concomitanza del processo di quotazione, il Collegio Sindacale attesta che la Società ha proseguito nel consolidamento della propria struttura organizzativa - necessario a supportare la crescita del Gruppo - attraverso l'inserimento di nuove figure in organico, indispensabili per garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e la corretta

segregazione dei compiti e delle responsabilità delle funzioni operative rispetto a quelle di controllo. In particolare, nel corso del 2016, la Società ha provveduto con la nomina dell'*Investor relator*, quale referente informativo e responsabile dei rapporti con Borsa Italiana, cui la stessa potrà rivolgersi per ottenere informazioni sulla Società o sul Gruppo, ovvero per richiedere la diffusione di dati o notizie necessari per una adeguata informativa al mercato. Nei primi mesi del 2017, inoltre, è stato nominato il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione, quale ulteriore e fondamentale presidio organizzativo per assicurare un efficace disegno dei processi organizzativi della Società e dell'intero Gruppo, nonché definire e governare i sistemi di remunerazioni premiali.

In coerenza con le disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, la Società ha, inoltre, allineato la composizione del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la presenza, tra l'altro, di almeno tre amministratori indipendenti - comunque già prevista nella precedente composizione - e di due Amministratori nominati dalle liste di minoranza a decorrere dal primo rinnovo dell'Organo Amministrativo.

3.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno nella sua struttura policentrica e sulla sua estensione alle controllate, assumendo un primario ruolo di coordinamento. Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne. Il sistema di controllo della Società poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello: di primo livello insiti nelle procedure con il coinvolgimento delle distinte interessate Funzioni, nonché del

“*Process owner*”; di secondo livello attribuiti al controllo di gestione; di terzo livello, invece, affidati alla funzione di *Internal Audit*.

Abbiamo verificato, preliminarmente, l’adeguatezza del piano di *Internal Audit*, fornendo, laddove ritenuto opportuno, taluni suggerimenti e riscontrando che il Responsabile ha proceduto correttamente ad una sua integrazione in corso d’anno al fine di tenere conto delle esigenze di controllo intervenute con la quotazione sul mercato MTA.

In relazione all’esistenza di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza dei processi aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di aver valutato l’appropriatezza del Sistema di Controllo di Gestione, riscontrando che:

- il processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all’interno delle singole società controllate;

- il processo assicura la correttezza e l’integrità delle informazioni stesse.

Riteniamo, peraltro, opportuno rafforzare la separazione tra le attività di controllo di gestione e quelle di pianificazione.

3.4. Osservazioni sull’adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l’affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia acquisendo informazioni direttamente dai responsabili delle diverse Funzioni, sia tramite i periodici incontri con la Società di Revisione e l’esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

Quanto ai profili di *reporting* contabile, diamo atto di essere stati informati sull'attivazione da parte della Società di matrici di riallineamento dei piani dei conti, al fine di assicurare una corretta alimentazione delle informazioni. La Società ha adottato un sistema evoluto e un *software* unificato nella gestione e nel controllo delle *performance* finanziarie e di *business*, volto ad assicurare mezzi informativi adeguati ad intercettare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

3.5. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

In tale ambito abbiamo mantenuto un collegamento con gli Organi di Controllo delle Società Controllate, nell'ottica di ottimizzare, grazie ad una costante attività di coordinamento e condivisione, tematiche aventi rilevanza comune per tutte le realtà appartenenti al Gruppo, pur nella tutela di ciascuna autonomia gestionale.

In qualità di Organo di Controllo della Capogruppo ci siamo riservati di svolgere ulteriori approfondimenti in relazione al grado di recepimento del *set* procedurale interno, quale momento fondamentale di allineamento.

3.6. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Come *supra* già precisato al paragrafo 3.1 la Società ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 17 maggio 2016.

3.7. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2016, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

3.8. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

4. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile ed in tale veste ha svolto le attività previste dalle disposizioni normative così come novellate dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che ha modificato la Direttiva 2006/43/CE.

In primo luogo, il Collegio dà atto di aver constatato l'indipendenza della Società di revisione a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato D.Lgs. 39/2010.

Con particolare riferimento al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto all'uopo nominato, non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicarne l'integrità.

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato un Manuale Metodologico per il presidio del rischio di informativa finanziaria di cui alla Legge 262/2005, applicabile a Tecnoinvestimenti S.p.A. e a tutte le Controllate consolidate con metodo integrale. Sotto tale profilo, abbiamo riscontrato che il documento in oggetto consente correttamente di definire le linee guida metodologiche e le prassi operative cui deve

ispirarsi il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (c.d. SCIIF), al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività nella produzione dei bilanci e di ogni altra informazione avente carattere finanziario.

Diamo atto che, nel corso dell'esercizio, hanno costituito oggetto di revisione tutte le procedure di Gruppo collegate al c.d. Modello 262, e segnatamente:

- procedura sul ciclo attivo,
- procedura sul ciclo passivo;
- procedura sul bilancio e reporting package;
- procedura sulle immobilizzazioni;
- procedura sulla gestione del personale.

A giudizio del Collegio Sindacale il processo, così come strutturato, è idoneo a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato periodicamente, avvalendosi del supporto della Funzione di *audit*, l'esito delle verifiche condotte sui principali processi per la produzione dell'informativa amministrativa e finanziaria. A tal riguardo dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto è stata da noi condotta avendo riguardo non soltanto al dato informativo bensì al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Quanto all'operato della Società di revisione, il Collegio ha preso atto dell'attività di verifica posta in essere dalla stessa sulla base del *risk assessment* condotto con riferimento al sistema amministrativo contabile e, più in generale, al sistema di controllo interno. A tal fine abbiamo acquisito contezza, riconoscendone l'adeguatezza, della valutazione del rischio di errori o frodi condotta dalla società di

revisione e della conseguente pianificazione della propria attività con graduazione della profondità delle verifiche proporzionata all'intensità del rischio attraverso: (i) la mera constatazione dei punti di controllo e *test* insiti nel sistema amministrativo contabile; (ii) il *riperforming* dei controlli e dei *test* condotti dalla società; (iii) lo svolgimento in via diretta di controlli di sostanza.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO SEPARATO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale – ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, – oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni ha incontrato più volte la Società di Revisione KPMG S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito alle conclusioni delle loro verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Segnatamente, in dette occasioni di incontro, la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha riferito al Collegio Sindacale che, nell'ambito della propria attività e sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2016, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte. Sulla base del contenuto rappresentatoci, diamo atto che il “giudizio senza modifica” del revisore non evidenzia momenti di criticità e non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame.

In particolare, avendo preliminarmente constatato - mediante incontri con i responsabili delle Funzioni interessate e con la Società di Revisione - l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali che hanno permesso di acquisire adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- il piano di *phantom stock option* è correttamente valutato in bilancio;
- nell'esecuzione dei processi di *impairment test*, la Società ha adottato il modello interno.

Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi

ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, anche in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

6. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Tecnoinvestimenti S.p.A. è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e delle note esplicative e risulta corredato dalla relazione sulla gestione. Esso risulta redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS).

Il bilancio espone un utile consolidato di 12.120 Migliaia di euro, di cui 12.062 Migliaia di euro di competenza del Gruppo, e un patrimonio complessivo di 130,4 Milioni di euro (77,2 Milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Rientrano nell'area di consolidamento le società InfoCert S.p.A., Ribes S.p.A., Assicom S.p.A., Co.Mark S.p.A., Visura S.p.A., RE Valuta S.p.A., Creditreform Assicom Ticino S.A., Co.Mark TESS S.L., Lextel S.p.A., Isi Sviluppo Informatico S.r.l., Sixtema S.p.A. ed Etuitus S.r.l.

Rispetto al 2015, i dati economici hanno subito delle modifiche per effetto:

- del consolidamento, a partire dal 1° aprile 2016, del Gruppo Co.Mark;
- del consolidamento, a partire dal 1° luglio 2016, del Gruppo Visura;
- del consolidamento dei saldi delle società Datafin S.r.l., fusa nel corso del 2016 in Assicom S.p.A., ed EcoMind App Factory S.r.l., fusa nel corso del 2016 in InfoCert S.p.A., le cui acquisizioni erano avvenute in prossimità della fine dell'esercizio 2015 e pertanto non incluse nel conto economico 2015.

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata sul Bilancio consolidato e sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte il Collegio Sindacale ha accertato, e può pertanto dare atto, che:

- risultano rispettate le disposizioni inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo di Tecnoinvestimenti S.p.A. potendo, pertanto, essere confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente Funzione della Capogruppo finalizzate ad ottenere il flusso dei dati necessari per il consolidamento da parte delle imprese controllate, alcune delle quali, oltretutto, assoggettate a revisione legale da parte di KPMG S.p.A.;
- i documenti presi a base del processo di consolidamento integrale sono rappresentati dai progetti di Bilancio riferiti al 31 dicembre 2016, come approvati dai competenti Organi amministrativi delle società controllate. Per le società il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio, i relativi bilanci sono stati consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito.
- nessuna società controllata risulta esclusa dall'area di consolidamento;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, adeguatamente illustrati dagli Amministratori nelle note esplicative, sono conformi alle prescrizioni di legge e risultano applicati correttamente secondo i chiarimenti e le precisazioni contenuti nei principi contabili di riferimento:

- le note esplicative e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e dai principi contabili internazionali e sono coerenti con i dati del bilancio.

Con specifico riferimento alla revisione legale dei conti consolidati, il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla base di quanto riferito dalla Società di revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche.

* * *

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Roma, li 6 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Ranalli

Prof. Dott. Gianfranco Chinellato

Dott.ssa Domenica Serra